

radiocorriere



LYDIA MAC DONALD una fra le migliori e più applaudite cantanti inglesi di jazz - si esibirà ai nostri microfoni ne "La Vedetta della Settimana" dal 5 all'11 febbraio.

la radio per tutti

● È IL GRANDE CONCORSO A PREMI CHE LA RADIO ITALIANA HA INDETTO FRA TUTTI I RADIOABBONATI VECCHI E NUOVI

Premi:

10 AUTOMOBILI
FIAT 500 C

1000 APPAREC-
CHI RADIO A
5 VALVOLE

Per partecipare basta essere in regola con l'abbonamento alle radioaudizioni e **segnalare** il nome di una persona che non abbia ancora la radio e desideri averla.

Per le vostre segnalazioni servitevi del modulo stampato a pag. 13.

Ascoltate sabato 11 febbraio alle ore 21,03 sulla Rete Rossa, i risultati delle prime estrazioni nella trasmissione "Il microfono è vostro".

Radiomondo

L'Istituto Stochimico Italiano bandisce un concorso a premi secondo le seguenti modalità: — alla migliore opera di carattere economico, che dia la più efficace dimostrazione dei danni inevitabili connessi con qualsiasi sistema di «economia diretta», pubblicata in Italia (anche se di autore straniero) dal principio 1948 a tutto marzo 1950; premio unico di L. 500.000.

— alle migliori dimostrazioni in egual senso, svolte attraverso uno o più articoli su giornali quotidiani italiani apparso dal principio 1948 a tutto marzo 1950; cinque premi di L. 100.000 ciascuno.

— tutti i premi sono indivisibili.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno farne semplice segnalazione con invio di 5 copie dell'opera o degli articoli alla Commissione, la quale sarà peraltro libera di attribuire i premi anche a persone che non abbiano partecipato al concorso, in caso di opere o articoli di cui abbia avuto diretta conoscenza.

La sede della Commissione è in Roma, corso Umberto I, presso il prof. Migliorini. I premi saranno assegnati in Taormina, durante il mese di maggio 1950.

La direzione del Metropolitan di New York ha recentemente annunciato la sua intenzione di creare, presso la Scala di Milano, una borsa di studio di un anno intitolata a Giacomo Puccini, da conferire a un giovane artista lirico americano scelto per concorso. I fondi per la borsa saranno forniti dall'incasso di un concerto di musiche pucciniane dato dall'orchestra dello stesso Metropolitan. Entro il mese verranno completate le audizioni per la scelta del vincitore.

La Sezione d'Arte decorativa alla XXV Biennale di Venezia accoglierà anche questo anno una rassegna di oggetti d'arte decorativa che non abbiano figurato in altre Mostre e che costituiscano l'espressione più nobile dell'attività artistica degli artigiani delle Venzie, intesa su di un piano di creazione moderna e viva, orientata verso un rinnovamento di forme che si affianca a quello che si verifica nelle arti figurative. Per questa Rassegna — che comprenderà vetri, mosaici, ceramiche, smalti, merletti e ricami, tessuti d'arte e lacche — verranno aggiudicati speciali premi. Tutte le opere dovranno «arrivare» alla XXV Biennale di Venezia — Sezione Arte decorativa — entro il 3 maggio 1950.

Radio Zurigo ha predisposto un interessante ciclo di interviste con persone che hanno avuto una vita sotto vari aspetti notevoli. Questo ciclo come già il precedente dal titolo «L'idea che ti fece grandi» mira a dimostrare quanto nella vita, oltre il destino, significhi la volontà. Altri cicli interessanti avranno per titolo «Eroi e Santi nazionali» e «Celebrità originali».

È stato fabbricato in America un apparecchio da registrazione che può essere sistemato comodamente in una comune borsa da ufficio. L'apparecchio che è completamente silenzioso funziona non appena si posa la borsa. Esso sarà molto utile per eseguire speciali registrazioni, nei locali chiusi, all'insaputa degli astanti.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE KOSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1429	209,3	Bari II	1245	222,1	Radio Sardegna	536	559,7
Bari I	1059	283,3	Bologna II	1069	280,5	Trieste	1140	263,2
Bologna I	1303	230,3	Bolzano	536	559,7			
Catania I	1104	271,7	Catania II	1429	209,3			
Catanzaro	1570	190,1	Firenze I	610	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	986	304,3			
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	201,1			
La Spezia	1429	209,3	Milano I	614	463,6			
Milano II	1357	221,1	Napoli I	610	491,8			
Napoli II	1312	228,7	Roma I	1250	238,5			
Roma I	713	420,6	Torino I	986	304,3			
Palermo	545	531,1	Udine	1251	238,5			
S. Remo	1240	222,6	Venezia I	1222	245,5			
Torino II	1357	221,1	Verona	1343	222,1			
Venezia II	1492	201,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia

Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA				INGHILTERRA				RADIO VATICANA			
Algeri I	20	318,8	941	Nice I - La Bragna	60	253,1	1185	Orari dei programmi in lingua italiana			
Algeri II	10	31,36	9570	Lille I - Champlain	100	247,3	1213	11,30 domenica mt. 31,06 - 50,26			
AUSTRIA				Clermont Ferrand	20	227,1	1321	14,30 tutti i giorni mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
Vienna I	10	506,8	592	GERMANIA				16,30 venerdì mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
BELGIO				Amburgo e Colonia	100	332	904	18 mart. e vener. mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
Bruxelles I (francese)	15	483,9	620	Coblenza	50	291	1031	20,15 sabato mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	932	Frankfurt	60	238,6	1430	20,30 tutti i giorni (escluso sabato)			
FRANCIA				Monaco di Baviera	100	405	740	mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
Pro ramms nazionale				MONACO							
Paris I - Villon	100	431,7	695	Montecarlo	130	313	959				
Bordeaux I - Nèac	100	278,6	1077	POLONIA	25	49,71	6035				
Gruppo sincronizzato	95	224	1339	Varsavia I	50	305,9	750				
Gruppo sincronizzato	115	215,4	1393	SVIZZERA							
Programma parigino				Bernomster	100	539,6	556				
Limoges I - Nieu	100	463	648	Sottens	100	443,1	677				
Nancy I	20	410,4	731	Monteceneri	15	257,1	1167				
Marsella I - Reistort	20	400,5	749	INGHILTERRA							
Paris II - Romainville	10	306,6	776	Programma nazionale	100	449,1	668				
Strasbourg I - Brumath	20	349,2	859	North England	100	391,1	767				
Lyon I - Tranyes	100	335,3	895	Scotland	100	373,1	804				
Toulouse I - Marat	100	328,8	913	Londra	100	342,1	877				
Rennes I - Thourie	100	289,6	1040	N. England H. S.	100	307,1	977				
				Midland H. S.	60	206,2	1013				
				North Ireland H. S.	100	285,7	1050				
				Clevedon	20	216,8	1304				



DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE

L'AUTORE DELLA SETTIMANA

scelto sulla base delle richieste degli ascoltatori alla

SOCIETÀ KELEMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della TISANA KELEMATA, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le distinzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionandolo e disintossicandolo, il proprio organismo. La TISANA KELEMATA, che è come uno squisito tè, vi darà salute, floridezza, benessere

BISOGNA PRENDERE LA

Tisana Kelémata



IL FRATE DELLA SALUTE

Decreti A.C.T.S. del 12-5-48

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 52.521

L'avversione di Alessandro Manzoni a Torquato Tasso

In occasione dell'Anno Santo la RAI ha predisposto, tra le altre manifestazioni celebrative della grande ricorrenza, un ciclo di «Quattro drammi della Cristianità», nel quale è compreso l'«Adelchi» del Manzoni. Emilio Radius, analizzando in questo articolo motivi e aspetti poco noti dell'avversione di Alessandro Manzoni per Torquato Tasso, ne trae di riflesso nuovi elementi di interesse sull'atteggiamento storico-critico che il Manzoni ha assunto nell'«Adelchi», sulla figura leggendaria di Carlo Magno e sull'epopea cavalleresca.

Gli studi letterari sono non soltanto dilettevoli, ma anche utili, perché servono ad approfondire la conoscenza del proprio paese e degli altri popoli. Per esempio il mistero dell'avversione di un poeta cattolico come Manzoni per un poeta cattolico come il Tasso potrebbe essere uno dei misteri della storia cristiana d'Italia.

Il Manzoni giudicava il Tasso semplicemente un cattivo poeta o non amava in lui nemmeno il piglio e l'abito cavalleresco? Ci troviamo qui di fronte a due opposti temperamenti cattolici, il riservato fino a una specie di ascetismo e il socievole fino a una punta di mondanità. Tali disposizioni contrarie fanno sentire i loro influssi anche nella vita di oggi, perfino nelle tendenze del cristianesimo politico; e non si conciliano che nella sfera superiore della religione.

Apriamo l'«Adelchi» prima dei Promessi Sposi. Si consideri che Carlo Magno è il maggior personaggio di cui il Manzoni si sia occupato nelle sue opere; e che nell'era cristiana è difficile trovarne uno più magnifico. E' il padre dell'Europa moderna, la porta di ogni rinascimento e risorgimento, l'aurore della nostra civiltà. Eppure, nell'opera di Manzoni, è anche il personaggio più antipatico. Ripudia Ermengarda per ragioni di stato, e conquista l'Italia passando sul corpo degli italiani. Dei suoi meriti nella tragedia non si tiene conto. E' veramente singolare l'indipendenza del Manzoni dal giudizio della storia, dal fascino della leggenda e della poesia.

Il mito carolingio, forse il più grande mito dell'Europa cristiana, lo lascia del tutto indifferente. Un intero ciclo epico si svuota per lui di ogni significazione. Il re dei Franchi nell'«Adelchi» è un uomo forte e crudele che sfoga il suo istinto sanguinario nella caccia grossa, un politico pronto a sacrificare all'ambizione anche la sua famiglia. La storia lo dice grande, Magno; ma per il Manzoni non è vera gloria, re Carlo è piccolo, inferiore ad Ermengarda, ad Adelchi e a Desiderio. Napoleone non esce peggio dalle pagine di Guerra e pace di Tolstoj.

Si potrebbe sostenere che la cattiva opinione di Carlo Magno è nel Manzoni una conseguenza, più o meno conscia, del processo di svalutazione fatto subire alla leggen-

da carolingia dalla poesia eroicomico. Dopo il Boiardo, l'Ariosto, il Pulci, era difficile prender sul serio Carlone. Il disprezzo del Manzoni non era quindi un'audace novità, ma addirittura una tradizione. Senonché il Manzoni, uomo che non scrisse mai per burla, reagisce direttamente alla poesia cavalleresca, facendo come se ignorasse la eroicomico; tanto è vero che introduce nella sua tragedia un Carlo nel fiore delle forze e non il Carlo rimbambito dell'Ariosto e del Pulci, i quali si divertono alle spalle del nonno di un'Europa che non crede affatto ai suoi titoli storici di nobiltà. I poeti eroicomici, tra i quali è da annoverare anche il Cervantes, hanno la nostalgia dell'età che mettono in burla, e la manifestano qua e là in grandi versi o in grandi frasi che sono colpi d'ala sulle loro opere. Il Manzoni invece l'ha non tanto coi nipoti degeneri quanto con la virtù stessa degli avi. Egli è assolutamente anticavalleresco, lo spirito più anticavalleresco, forse l'unico veramente anticavalleresco dell'era moderna. Neanche quella specie di cavalleria plebea che, nata dalla rivoluzione francese, fiorì soprattutto durante le guerre napoleoniche, ha per lui il minimo fascino. La cavalleria è in sostanza, secondo tutti gli storici, un frutto della fusione delle naturali virtù pagane con le virtù cristiane, nel quale prevalgono i principi e lo spirito dell'era nuova. Fu dunque anche un modo di salvare il salvabile del mondo antico. Finché la cavalleria si mantenne schietta, riuscì benefica ed onorevole all'umanità: solo la sua degenerazione causò gli abusi che indussero gli uomini liberi a farne oggetto di satira e determinarono il ciclo di rivoluzioni che non si è ancora concluso. Per lo più il feudalesimo, di cui rimarrebbero ancora resti qua e là nel mondo, è considerato la cristallizzazione economica, sociale e politica della cavalleria.

Il Manzoni vedeva invece nella cavalleria un compromesso di corruzione, il canale per cui era passato un gran contrabbando di paganesimo e di barbarie, un cristianesimo più falso che rozzo. Doveva avere in sospetto le stesse Crociate, che della cavalleria furono senza dubbio la maggior impresa, l'epopea. Certo non amò né ebbe stima per il cantore delle

(Segue a pagina 32)

EMILIO RADIUS



L'on. Spataro ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Chiama dalla fiducia dell'on. De Gasperi a ricoprire in seno al Governo la carica di Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, l'on. Giuseppe Spataro lascia, dopo quattro anni di sagace e proficua attività, la Presidenza della RAI. Ci è grato qui ricordare che il periodo della sua presenza a capo del nostro Ente ha coinciso con la rinascita della Radio Italiana.

La ricostruzione degli impianti tecnici ed il loro adeguamento alle moderne esigenze, il risanamento economico della Società, le nuove iniziative sociali e culturali della RAI, la elevazione del livello artistico dei programmi hanno avuto nell'on. Spataro un fervido assertore pronto sempre a comprendere ed assecondare il non facile lavoro dei suoi più diretti collaboratori.

Sotto la sua presidenza, attraverso continui e proficui contatti con le altre organizzazioni radiofoniche estere, con la formulazione di importanti accordi internazionali e con l'attuazione di iniziative, come il «Premio Italia», che hanno riscosso unanime plauso in tutto il mondo radiofonico, la Radio Italiana ha conquistato stima e prestigio internazionali.

Il giusto rammarico di non vedere più l'on. Spataro alla Presidenza del nostro Ente è in parte compensato dal fatto di sapere che, come Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, egli continuerà a seguire con la competenza e l'intelligenza che gli conosciamo i problemi della Radio.

Interpretando il pensiero del personale tutto della RAI che in lui apprezza le nobili doti d'animo e il tratto cordiale e squisitamente democratico, il direttore generale Sernesi ha inviato all'on. Spataro un fervido augurio di buon lavoro nel nuovo e importante ufficio che lo attende, con l'ordine di servizio che qui pubblichiamo:

Il nostro Presidente, Onorevole Giuseppe Spataro, chiamato a far parte del nuovo Consiglio dei Ministri, ha assunto oggi il Dicastero delle Poste e Telecomunicazioni prestando giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

All'Onorevole Spataro, sotto la cui illuminata e saggia amministrazione la Radio Italiana — uscita dalle gravi traversie della guerra — ha potuto ripristinare il suo assetto organizzativo ed economico e confermare il suo prestigio in Patria e all'estero, invio l'augurio più vivo e devoto per l'alto incarico cui è stato designato.

Sono certo, presentandogli i voti più affettuosi di sicuro successo nell'espletamento dei suoi delicati compiti, di interpretare il pensiero del personale di ogni categoria della Radio Italiana.

Il Direttore Generale — Sernesi

Lunedì mattina l'on. Spataro si è accomiato, alla presenza del direttore generale Salvino Sernesi, dai dirigenti della Direzione Generale della RAI.

L'on. Spataro ha ricordato gli anni intensi di comune lavoro e con parola affettuosa e commossa ha espresso il suo dolore nel distaccarsi da collaboratori che avevano saputo circondarlo di tanto fervore di opere e con i quali aveva potuto stabilire così stretti contatti non solo di lavoro ma di vita.

Il Direttore Generale a nome dei dirigenti e del personale della Radio Italiana ringraziava l'on. Spataro per le sue parole di congedo.

Successivamente l'on. Spataro, accompagnato dal vice presidente Carrelli e dal Direttore Generale, si recava in visita di commiato alla sede di Radio Roma e negli uffici della Direzione del Giornale Radio, estendendo idealmente il proprio saluto ai dirigenti e al personale di tutte le altre sedi della RAI.

La discussione è aperta sul Terzo Programma

Tono elevato e vigile ricerca radiofonica

Ritengo che il Terzo Programma italiano debba avere innanzitutto una sua ben distinta fisionomia di contenuti spirituali; altrimenti non si comprenderebbe la sua ragione d'esistere rispetto agli altri due. Come risulta dall'articolo del Direttore Generale della RAI che ha aperto questo dibattito, uno degli scopi fissi e dichiarati della nostra Radio è l'arricchimento spirituale del pubblico; e il Terzo Programma potrà esercitare una sua precisa funzione solo in questo senso, mantenendosi sempre a un alto livello culturale e artistico (e in ciò sono d'accordo con uno dei criteri fondamentali del Terzo Programma inglese). Sarà d'importanza essenziale che il nostro Terzo Programma non deluda mai qualunque ascoltatore al volgo ad esso, in qualunque momento, o per curiosità di più ardue esperienze, o per reale volontà di apprendere, o per godere di un superiore diletto dello spirito. Non conosco altri desideri che non siano già soddisfatti dagli altri due programmi in pratica quindi il Terzo Programma dovrà necessariamente attingere dal patrimonio più eletto della cultura e dell'arte di tutte le epoche.

Un punto basilare del Terzo Programma inglese è che non ci si debba fermare a considerare il numero probabile degli ascoltatori che si accingerà all'ascolto. Si può accettare questo punto, forse,

ma con molta circospezione. E qui occorrerebbe una introduzione sulla mentalità dell'ascoltatore italiano di media cultura. Mi limiterò a esprimere la mia convinzione che molte iniziative culturali, in Italia, vanno soggette a una impopolarità che si potrebbe evitare con un più cauto procedere. Credo in linea di massima che si debba considerare l'ascoltatore italiano come a volte più diffidente, a volte più entusiasta di quello inglese. Occorre perciò intuire e smussare questa diffidenza, e avviare al punto giusto questo entusiasmo. A mio parere molti più italiani che non si creda hanno degli interessi culturali latenti, ma bisogna indovinare gli opportuni stimoli per suscitargli. Basta pensare a quel che avviene nel campo del teatro: l'interesse per il teatro si manifesta in proporzioni stranamente diverse nelle varie città, e non tanto per gravi diversità di cultura, quanto perché non dappertutto si è creato allo stesso modo un fermento, un richiamo comune. Ritengo quindi che il Terzo Programma italiano, senza derogare per nulla dalla elevatezza dei suoi propositi, dovrebbe evitare ogni difficoltà e singolarità eccessiva e smodata, e cercare subito una possibile intesa emotiva con quel pubblico che è in grado di apprezzarlo e seguirlo; e che è grande, ma in buona parte scettico e indolente. E questo si potrà ottenere con molti accorgimenti, ma soprattutto

to (e in ciò ci avviciniamo un poco al Terzo Programma francese, che si basa sulle più originali ricerche autonome dell'espressione radiofonica) imprimendo alle trasmissioni, anche se attinte da testi di profondo contenuto o di notevole stile, un avvincente ritmo radiofonico, in modo che si crei per ogni trasmissione una sua particolare suggestione auditiva, che però non violi né alteri profondamente la sostanza spirituale del testo prescelto. In altre parole il Terzo Programma italiano dovrà non solo tenere nel massimo rispetto l'immenso patrimonio spirituale da cui potrà attingere, ma anche le maggiori esigenze e le maggiori necessità dell'arte radiofonica, sulla cui esistenza si dovrà avere una fiducia molto maggiore di quella che si ha attualmente. Con ciò non intendo dire che si debbano ricavare da ogni testo dei radiodrammi originali, ma che i riduttori e i registi dei testi prescelti li rendano, e non sarà facile, secondo un linguaggio veramente radiofonico. Per ciò che riguarda i compilatori dei copioni, occorrerà poi che essi abbiano fede nel potere della radio di illuminare e chiarire in forma inusata certi aspetti essenziali e segreti degli scrittori; e che considerino soltanto la radio come un mezzo atto ad assicurare una divulgazione più ampia di cose già acquisite. Va aggiunto che l'esperienza del Teatro dell'Usignolo (e in parte minore, quella dei Notturni dell'Usignolo) è stata probante nel senso che dicevo; perché i realizzatori di quel teatro riuscivano quasi sempre a fondere il rispetto ai testi con una avvincentissima fantasia radiofonica. Però trattandosi di una esperienza artistica molto personale, essa può servire solo fino a un certo punto per chi cerca dei criteri generali; e non può certo esser ripetuta all'infinito. Io credo che essa serva a confermare semplicemente quei principi e quelle premesse che ho esposto di sopra.

Mi pare che da tutto questo risulti abbastanza chiaramente come io vedo il nostro Terzo Programma. Né come quello inglese, né come quello francese; anche se nell'uno e nell'altro trovo delle caratteristiche che possono risultare utili. Il tono elevato del programma inglese, per esempio, e la vigile ricerca radiofonica di quello francese. Naturalmente il nostro Terzo Programma non dovrà consistere solo di riduzioni e adattamenti secondo principi d'arte radiofonica; ma dovrà contenere speciali trasmissioni musicali e ritrasmismissioni dall'estero; e dizioni, conversazioni, brani teatrali riprodotti, purché si presentino e si svolgano in un vivo modo radiofonico. Bisognerà quindi che tutti quelli che scriveranno per questo programma, anche se già forniti di un nome illustre, cerchino di comprendere la radio e le sue esigenze; e se ciò non sarà, crediamo che la RAI debba avere la fermezza di escluderli. Bisognerà inoltre che si crei tutta una categoria, che ora esiste solo in minima parte, di scrittori radiofonici; per scrivere in proprio o

SALUTO all'on. Jervolino

All'on. Raffaele Jervolino che lascia la carica di Ministro delle Poste e Telecomunicazioni — durante la quale egli ha tanto efficacemente indirizzato e sostenuto il nostro Ente nelle sue molteplici iniziative e realizzazioni — il direttore generale della RAI Salvino Sernesi ha inviato il seguente telegramma di ringraziamento:

On. Raffaele Jervolino

Roma

Permetta che a nome della Radio Italiana Le esprima i sensi della più devota riconoscenza per l'appassionato ed affettuoso interessamento che Vostra Eccellenza prestò nell'alta sua carica ai problemi radiofonici per la cui risoluzione la sua illuminata direttiva fu guida sicura ed preziosa. Con profondo ossequio.

Sernesi

Direttore Generale della RAI

L'on. Jervolino ha così risposto:

Salvino Sernesi,

Direttore Generale della Radio Italiana

Sensibile espressioni cortesie che lusingarmi rinnovano riconoscente saluto alla RAI che spontaneamente ed efficacemente collaborò per rendermi meno difficile mio complesso lavoro.

In qualsiasi posto metterò in rilievo benemerite Radio Italiana sotto Sua appassionata direzione.

L.to Jervolino

Siamo lieti di far seguire allo scritto di Giuseppe Lipparini (N. 4 del « Radiocarriere ») il presente scritto di Adriano Magli che ci pare accenni molto lucidamente a due tratti fondamentali di quello che potrà essere il Terzo Programma italiano. Che esso attinga dal patrimonio più eletto della cultura e dell'arte di tutte le epoche, in primo luogo. Ed in secondo luogo che, nella sua sostanza e nelle sue articolazioni, sappia trovare la più piena ed immediata intesa emotiva con quel pubblico che è in grado di apprezzarlo.

Non vorremmo però che un proposito — che per altro ben condizioniamo — di imprimere alle trasmissioni, anche se attinte da testi di profondo contenuto e di notevole stile, un avvincente ritmo radiofonico, privasse il Terzo Programma della sua fondamentale e inderogabile funzione di diffondere anche nella loro integrità espressiva le più illustri opere di teatro e di poesia. Dove la funzionalità radiofonica si riduce per lo più ad un quasi irrilevante intervento sui testi e ad una accurata e ingegnosa ripresa microfonica. Mentre il sovrapporsi della personalità dell'adattatore — e a maggior ragione se più vivace e spiccata — può produrre delle risultanti artistiche molto discoste dall'originale, per quanto ampievoli ed affascinanti possano apparire. E poiché Adriano Magli ha fatto cenno con la più lusinghiera simpatia al Teatro dell'Usignolo, vorrei far presente, a guisa di esempio, come uno scorcio radiofonico quale quello colà realizzato della Tempesta di Shakespeare (pezzo radiofonico d'indiscutibile valore ed intento) non dovrebbe mai, a nostro avviso, sostituirsi — anche se in forma più estesa — alla diffusione integrale dell'opera secondo il ritmo e i rapporti rappresentativi ideati dal poeta. Più ancora poi nel campo musicale, dove una ormai ventennale esperienza suggerisce che il criterio della radiofonicità non avvantaggia una musica scritta espressamente per la radio su di un'altra qualsiasi musica, allorché quest'ultima venga messa in onda attraverso una adeguata ed accurata ripresa microfonica.

Quindi, secondo noi (naturalmente la nostra opinione è per ora solo di orientamento preliminare), il Terzo Programma potrà ospitare tanto le trasmissioni complete ed integrali delle più illustri opere del teatro e della poesia, quanto la rielaborazione radiofonica di esse o di parte di esse.

S. S.

per migliorare ove occorra i testi preparati dagli altri. Bisognerà che si creino dei direttori, dei complessi stabili specializzati per il Terzo Programma, che possibilmente non facciano altro; in modo che abbiano sempre il tempo necessario per preparare al punto giusto queste delicatissime trasmissioni. Tutto ciò considerando anche che la programmazione del Terzo Programma, dovendo mantenersi sera per sera su di un piano nello stesso tempo accessibile ed elevato (e per ottenere questo non basta trasportare i testi di peso dalle biblioteche) presenterà difficoltà molto superiori alla programmazione degli altri due; a nessuno dei quali si richiede tanta originalità e tanto impegno. Occorrerà quindi un difficilissimo lavoro di organizzazione; e a mio parere esso sarà molto facilitato se si accetteranno quei principi ispiratori che ho esposto di sopra.

ADRIANO MAGLI

Il nuovo regolamento del "Premio Italia"

Quest'anno il «Premio» verrà assegnato ad un'opera essenzialmente musicale con o senza testo

Seguendo le trasmissioni di opere radiofoniche che la RAI sta effettuando, i nostri lettori hanno già avuto modo di rendersi conto degli importanti risultati conseguiti dalla prima edizione del «Premio Italia», istituito, come è noto, a Capri nel 1948, per iniziativa della Radio Italiana col concorso delle organizzazioni radiofoniche delle maggiori nazioni europee.

Risultati davvero notevoli sono quelli conseguiti: essi sono rappresentati dal fatto che merco questa iniziativa gli Enti radiofonici hanno oggi a disposizione un certo numero di opere di indiscutibile valore artistico create espressamente per la Radio.

Le esperienze fatte con la prima edizione del «Premio Italia» hanno consigliato di introdurre nel regolamento qualche variante e queste varianti sono state concretate dalla Commissione nominata dall'Assemblea generale dei delegati degli Enti radiofonici aderenti al «Premio», riuniti a Venezia nel settembre 1949 in occasione della prima assegnazione del Premio stesso.

Secondo il regolamento fatto a Capri nel 1948 il «Premio Italia» doveva essere annualmente assegnato (art. 2°) ad un lavoro musicale, o musicale-letterario, creato per il microfono, tenendo conto delle esigenze speciali e delle possibilità della Radio.

Questa disposizione è, nel nuovo regolamento, meglio chiarita e precisata. E' detto in essa che il «Pre-

mio Italia» è annualmente assegnato ad una o più opere, create appositamente per la Radio, e aventi un carattere tale per cui questo mezzo di espressione convenga meglio di ogni altro.

E' inoltre stabilito che il «Premio» verrà alternativamente attribuito:

negli anni pari, ad un'opera essenzialmente musicale con o senza testo;

negli anni dispari ad un'opera essenzialmente letteraria o drammatica con o senza musica.

Altra variante consigliata dalla esperienza: il nuovo regolamento, a differenza del vecchio, consente che al «Premio Italia» vengano presentate opere ispirate a testi già pubblicati, purché abbiano il valore di una creazione radiofonica; e anche opere già radiodiffuse, purché ciò non sia avvenuto più di due anni prima dell'attribuzione del premio.

Sorvegliamo sulle altre norme di carattere formale che sono state introdotte nel regolamento perché non interessano che le organizzazioni aderenti alla iniziativa. Ciò che ci preme sottolineare è che la nuova edizione del regolamento del «Premio Italia» dimostra la vigile ed attenta cura con la quale questa manifestazione è seguita dagli uomini della Radio delle maggiori organizzazioni radiofoniche europee e come sia lecito attendersi che il «Premio Italia» raccolga una sempre più larga partecipazione di artisti che vedono nella Radio un nuovo mezzo di espressione.

1. — Un Premio Internazionale Radiofonico sarà assegnato ogni anno secondo le disposizioni del presente Regolamento.

La denominazione del Premio è la seguente: «Premio Italia - Concorso internazionale per opere radiofoniche, istituito a Capri nel 1948».

2. — Il Premio viene assegnato ogni anno da una Giuria internazionale a una o più opere create appositamente per la radio, e aventi un carattere tale per cui questo mezzo di espressione convenga loro meglio di ogni altro.

Le opere presentate devono avere delle qualità estetiche notevoli e contenere degli elementi che perfezionino e arricchiscano l'esperienza radiofonica.

3. — Il Premio è alternativamente attribuito:

- 1) a un'opera essenzialmente musicale con o senza testo;
- 2) a un'opera essenzialmente letteraria o drammatica con o senza musica.

Negli anni pari il Premio è riservato alle opere musicali, in quelli dispari alle opere letterarie o drammatiche.

4. — E' consentito a ciascun Organismo di Radiodiffusione di scegliere, senza distinzione di nazionalità, gli autori o i compositori delle opere da presentare.

Le opere presentate possono essere inedite. Ove esse fossero già state trasmesse, tale trasmissione non potrà precedere di più di due anni l'attribuzione del Premio.

Sono ammesse opere ispirate a testi già pubblicati, purché abbiano il valore di una creazione radiofonica.

5. — Ogni anno il Premio Italia può essere diviso in tre parti in modo da consentire l'assegnazione di un primo, di un secondo e di un terzo premio. La Giuria è libera di stabilire entro questi limiti il numero e il valore dei premi che intende assegnare.

La Giuria può eccezionalmente assegnare un premio «ex sequo», e uno soltanto, a due opere, suddividendo l'ammontare del premio sopra detto.

6. — La Giuria non esamina che le opere sottoposte al suo giudizio dagli Organismi Radiofonici che abbiano accettato il Regolamento del Premio Italia e adempiuto a tutte le condizioni da esso previste.

Non sono ammesse opere che presentino un carattere pubblicitario.

Nella scelta delle opere si raccomanda di tener presente che le

opere premiate devono poter essere radiotrasmesse da tutti gli Organismi aderenti.

7. — Qualora la Giuria ritenga che la qualità delle opere presentate non giustifichi l'attribuzione del primo, del secondo o del terzo premio, la somma del premio o dei premi non attribuiti sarà versata al fondo di riserva previsto dall'art. 29.

8. — Ogni Organismo di Radiodiffusione aderente al Premio Italia non può sottoporre più di due opere al giudizio della Giuria.

Gli Organismi che non abbiano versato la quota prevista dall'ar-

ticolo 24, non possono far parte della Giuria e perdono il diritto di presentare delle opere al concorso.

Gli Organismi aderenti che per due anni non abbiano versato la loro quota, non potranno essere considerati come facenti parte del Premio Italia.

9. — Si raccomanda vivamente a tutti gli Organismi aderenti di trasmettere, se possibile con i loro propri mezzi, le opere premiate, entro i dodici mesi successivi alla attribuzione del Premio.

Si raccomanda del pari di trasmettere le opere che non sono state premiate, ma che, per la loro qualità artistica e radiofonica, sono state oggetto di una speciale segnalazione della Giuria; a questo fine essi potranno rivolgersi agli Organismi o agli autori interessati.

10. — Le opere presentate al Premio Italia devono avere una durata minima di 30 minuti circa e massima di 90 minuti circa.

11. — La Giuria è formata da sette membri designati dagli Organismi di Radiodiffusione che hanno aderito al Premio Italia.

E' inteso che l'insieme degli Organismi Radiofonici di uno stesso paese non può essere rappresentato in seno alla Giuria che da un solo mandatario.

12. — Una rotazione sarà stabilita annualmente fra gli Organismi per la designazione dei membri della Giuria. Questa rotazione si applicherà all'elenco comprendente:

a) i paesi ai quali appartengono gli Organismi rappresentati alla Conferenza di Capri che hanno notificato la loro ratificazione. Questi paesi saranno collocati secondo l'ordine alfabetico francese;

b) i paesi ai quali appartengono gli Organismi che hanno anteriormente aderito al Premio Italia, o che lo faranno in seguito.



L'Orchestra di Milano della Radio Italiana ha collaborato con il Coro di Losanna al primo dei sei concerti commemorativi di Bach trasmesso per la Rete Azzurra che Hans Haug ha diretto nel «Salone degli Affreschi» del Teatro del Popolo di Milano.

Questi paesi saranno collocati — secondo l'ordine cronologico della loro adesione rispettiva — dopo i paesi indicati al paragrafo a) del presente articolo.

La redazione dell'elenco sopra indicato e la rotazione dei membri della Giuria sono stabilite dal Segretariato entro il mese di aprile di ogni anno.

13. — Se un Organismo Radiodiffusivo, compreso nel numero dei sette Organismi prescelti per costituire la Giuria, non può inviare il suo delegato alla riunione della Giuria, il Segretariato fa appello all'Organismo del paese che segue immediatamente nell'elenco e così di seguito.

Qualora la Giuria non raggiunga i sette membri, si applicano le disposizioni dell'articolo 16.

Se il minimo di cinque membri previsto dall'articolo 16 non è raggiunto, il Segretariato rimanda la riunione della Giuria a una data ulteriore.

14. — Si raccomanda agli Organismi di Radiodiffusione di designare quali membri della Giuria dei delegati particolarmente competenti in materia letteraria o musicale a seconda dei casi.

I rappresentanti degli Organismi di Radiodiffusione aderenti che non facciano parte della Giuria, possono assistere all'ascolto delle opere presentate.

15. — Le spese di trasferta dei membri della Giuria sono a carico degli Organismi che essi rappresentano.

16. — La Giuria procede nei suoi lavori applicando le seguenti regole:

a) La Giuria, nel corso della sua prima riunione, nomina il suo Presidente, il suo vice-Presidente e due Scrutatori. Il Segretariato presenta un rapporto che permetta alla Giuria di identificare le opere presentate, e la Giuria si accerta che, nella presentazione delle opere sopra dette, le disposizioni del Regolamento siano state osservate.

b) La Giuria non delibera validamente se non quando cinque membri almeno siano presenti. Il voto è segreto. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei membri votanti. Il Presidente prende parte alle votazioni senza avere voto preponderante.

c) L'ordine di ascolto delle opere è stabilito mediante sorteggio.

d) Ultimo l'ascolto di tutte le opere si procederà a uno scambio di opinioni per esaminare se alcune di esse non rispondono né alla lettera né allo spirito del Regolamento e per decidere in questo caso la loro eliminazione, eventualmente ricorrendo ad una votazione.

e) Dopo questa prima eliminazione, la Giuria procede a un nuovo scambio di idee e fissa il numero dei premi da assegnare e il loro valore.

f) La Giuria assegna quindi i premi mediante scrutinio segreto.

g) In caso di parità di voti, la Giuria può decidere, nei limiti previsti dall'articolo 5, di assegnare un premio « ex aequo ».

h) Nei limiti delle norme generali sopra indicate, la Giuria procede nei suoi lavori secondo le modalità che ritiene più convenienti. Soltanto il Presidente della Giuria può dare comunicazione del risultato dello scrutinio, delle conclusioni e delle osservazioni della Giuria.

17. — Il Premio Italia è dotato di un Segretariato permanente af-



fidato alla Radio italiana, promotrice del Premio, la quale ne sopporta le spese.

18. — Le opere presentate dagli Organismi aderenti dovranno essere in possesso del Segretariato del Premio Italia almeno sei settimane prima della riunione della Giuria.

Le opere che saranno inviate al Segretariato del Premio Italia dovranno comprendere:

Per le opere letterarie o drammatiche:

a) due registrazioni in lingua originale;

b) se occorre, un esemplare della partitura musicale;

c) la traduzione francese e inglese del testo letterario in numero sufficiente di esemplari;

d) note esplicative sull'opera presentata alla Giuria.

E per le opere musicali:

a) due registrazioni dell'opera;

b) un esemplare della partitura musicale;

c) se occorre, la traduzione francese e inglese del testo in numero sufficiente di esemplari;

d) note esplicative sull'opera presentata alla Giuria.

19. — L'attribuzione del Premio si farà, se possibile, nell'ultima settimana di settembre.

Il Segretariato fissa le date delle riunioni della Giuria.

20. — Le riunioni della Giuria hanno luogo in una città del paese dell'Organismo di Radiodiffusione che ha l'incarico del Segretariato.

21. — E' desiderabile che i risultati del Premio Italia siano oggetto di una trasmissione radiofonica o di un comunicato da parte di tutti gli Organismi aderenti.

22. — Soltanto l'Assemblea Generale ha il potere di modificare il presente Regolamento.

Un'Assemblea Generale sarà convocata dal Segretariato nel caso che due quinti degli Organismi aderenti la richiedano. La convocazione avrà luogo entro i tre mesi successivi al ricevimento della richiesta e con un preavviso di un mese.

In linea di principio l'Assemblea Generale terrà le sue sedute presso la sede del Segretariato.

Il Segretariato potrà invitare gli Organismi di Radiodiffusione a esprimere le loro decisioni per corrispondenza.

Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei votanti.

23. — I compiti del Segretariato sono i seguenti:



Constant, autore della commedia-farsa « Il generale Federico », primo « Premio Italia 1949 ». Si congratula a Radio Roma con Giorgio de Lullo, protagonista del lavoro, e con la traduttrice Paola Ojettili. (foto Waga)

a) fornire agli Organismi di Radiodiffusione non aderenti al Premio Italia informazioni sul Regolamento del Premio;

b) convocare le riunioni della Giuria;

c) preparare le sedute della Giuria come pure le eventuali riunioni dell'Assemblea Generale previste all'articolo 22;

d) assolvere i compiti di Segretario della Giuria;

e) mantenersi in contatto con tutti gli aderenti al Premio Italia;

f) curare le pratiche amministrative e la gestione finanziaria del Premio Italia;

g) prendere gli accordi necessari con i vari Organismi di Radiodiffusione per facilitare la consegna in contanti, ai premiati, dell'ammontare del Premio.

24. — Nel corso del primo trimestre di ogni anno, gli Organismi aderenti verseranno un contributo per costituire il fondo destinato all'assegnazione del Premio.

25. — L'ammontare del Premio è fissato in una somma equivalente a 35.000 franchi svizzeri al massimo, e in una somma equivalente a 20.000 franchi svizzeri al minimo.

26. — Ogni anno il Segretariato fissa, tenendo conto del numero degli aderenti, l'ammontare di un contributo minimo e quello di un contributo massimo che consentano di raggiungere rispettivamente l'ammontare minimo e l'ammontare massimo del Premio.

Poiché si desidera che il Premio raggiunga il suo ammontare massimo sopra indicato, il Segretariato, dopo aver reso noto i contributi, potrà indicare agli aderenti il supplemento di contributo necessario per raggiungere il massimo del Premio.

27. — Si raccomanda a ogni Organismo di Radiodiffusione di versare il proprio contributo, possibilmente in franchi svizzeri a una banca indicata dal Segretariato del Premio Italia, prima della data limite prevista dall'art. 24.

Se il versamento è effettuato nella valuta del paese aderente, questo versamento non avrà che un valore di garanzia. Il suo valore effettivo dovrà essere conguagliato al suo equivalente in franchi svizzeri secondo il corso del cambio al momento in cui l'am-

montare del Premio sarà versato ai vincitori.

28. — Il Segretariato deve versare agli Organismi di Radiodiffusione interessati il valore o il contro-valore del premio destinato ai vincitori.

Se sarà necessario gli Organismi di Radiodiffusione interessati faranno tutti i passi utili presso le autorità governative del loro paese per facilitare questa operazione.

29. — Qualora il totale dei contributi risultasse superiore alla somma prevista per l'ammontare del Premio, la differenza sarà destinata al fondo di riserva.

30. — Ogni Organismo di Radiodiffusione di un paese membro dell'U.I.T. può aderire al Premio Italia.

31. — L'impegno preso dagli aderenti al Premio Italia è valido per la durata dell'esercizio che si chiude con l'attribuzione del Premio.

Questo impegno si intende rinnovato in modo tacito se l'Organismo di Radiodiffusione aderente non rende noto ufficialmente al Segretariato, nel corso dei quattro mesi successivi all'assegnazione del Premio, la sua intenzione di ritirarsi.

32. — Il Regolamento è redatto in tre lingue: francese, inglese e italiano.

La stesura francese fa testo.

Musica e realismo nelle posizioni di Zafred e Kachaturian

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GULINI
VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA

Mario Zafred è nato nel 1922: ebbene, è un dato di cronaca, che per non incidere affatto sulla sua personalità musicale: che è fatto, cioè nata tale. E appunto perché fatta in quanto nata, è tesa a un suo divenire, ad un superarsi, anche a un rifarsi quasi da capo: sollecitata o addirittura morsa dal continuo riesame delle proprie posizioni individuali nella posizione sociale; e da quelle dell'io-individuo-artista per elezione in mezzo e verso la società che elegge la ricezione dell'arte come uno dei propri bisogni di spirito di cultura e di progresso. Zafred, nel suo essere sia umano che musicale, fa di questo una milizia.

La sua musica (densa di produzione dal '41): qualunque giudizio susciti la sua qualità sonora ed espressiva, il suo proposito e procedere, il suo architettarsi, insomma, di dentro e di fuori, non si può mancare di «sentirla» come una mano vigorosa che ti scuote per il bavero e ti mette crudamente di fronte alle ragioni e agli impegni dell'essere come del manifestarsi. E ciò, si badi, nella maggiore o minore immediatezza espressiva, o «comunicabilità» come si dice oggi, o comprensibilità di vocabolario e sintassi, che essa ha per attuato in una sua parabola già definibile, e più ancora vuol attuare in avvenire aborrendo ogni parvenza d'intellettualismo. E, si badi pure, senza il minimo sospetto di quel pericolo opposto all'intellettualismo che è la facilità in senso volgare, la lega corrente e impersonale: poiché è musica sempre di lega pura e inequivocabile, e poiché il suo realismo è uno stato di conquista della spiritualità, non di opposizione o peggio di antieriorità ad essa.

La qualità prima ed evidente delle sue musiche — probante di una indole «nativa» di musicista, e quindi d'una elaborazione ben cosciente sulla propria matrice — è la sua perspicuità, l'appropriatezza del mezzo all'idea, del linguaggio al sentimento, dell'assegnazione e distribuzione strumentale e fonica di ogni argomento e discorso. Altra qualità è il suo non derivare esplicitamente da nessuno dei grandi o men grandi padri della musica di oggi: il non assomigliare a nessuno. Compiuti gli studi a Santa Cecilia e vivendo a Roma, in intensissimo contatto con tutte le più vivaci correnti attuali della musica, passato l'anno '47-48 a Parigi tra sete e sazietà spirituali, sembra che Zafred abbia «toccato» tutto questo per stersene meglio a sé, polemicamente sprezzante, umilmente devoto alla Musica: che in migliore solitudine scavi la propria terra (ricordiamo le parole di Busoni sui giovani: «Easi scavano la terra e vi spargono nuove sementi»), e vi possa spargere sementi nuove, di pane per tutti.

E la «terra» ci porta alla Terza sinfonia «Canto del Carso», ed a questo titolo così pungente e confessato. La Trieste natia, dietro il suo mare d'amatista e i pini che vi pendono dalla roccia, ha subito il Carso: «Un grido terribile, impietrito». E' il brano da «Il mio Carso» di Scipio Slataper trascritto a

capo di questa musica. «... La terra è senza pace, senza congiunture. Non ha un campo per distendersi... Ma se una parola deve nascere da te — bacia i timi selvaggi che spremono la vita dal sasso! ». Non occorre quindi altra volontà piccina di descrivere la musica. Basta segnalare — nella sua qualità complessiva che aduna le qualità positive del compositore — la singolare invenzione melodica del primo tempo, d'uno stato d'animo impressionante, invenzione che procede tersa e tesa nell'immettere tessuti lineari all'argomento univoco; l'inesorabile maglia ritmica e dinamica del secondo tempo, e la battaglia acre, senza esito fuori che nella bilentissima calibratura sonora, dei due blocchi strumentali, fiati e archi; il ritorno, nell'ultimo, o l'intrecciarsi di quei due stati d'animo prima separati, per un'urgenza di aggiunte e sviluppi che nella loro necessità schivano l'apparente ridondanza. Musica uscita da una nostalgia? da abbandoni sentimentali? Da questi, ma sì, in uno che è tornato ai suoi cari paesi scabri e alluminati dopo l'esperienza d'un paese squisitamente e stancamente occidentale. Ma soprattutto da una realtà di sentire, in uno che vive una propria razza proterva, un'esperienza cruda e faticosa di ancora qual è quella della generazione di Zafred.

Il concerto che vede la prima assoluta di questa Sinfonia, aprendosi con un italiano antico (Mantovani, Seconda sinfonia da chiesa) e chiudendosi con i Quadri di una esposizione del grande russo Mussorgsky, reca pure un russo contemporaneo: quell'Aram Kachaturian fortunato e poi sfortunato in regime sovietico, già passato alla quasi celebrità internazionale come uno dei valori più rappresentativi di là. Nativo dell'Armenia (1904), egli porta vivo nella sua musica il folklore armeno o in genere asiatico, modellandolo su certa eulica tradizione sinfonica russa, e senza nascondere il suo interesse alla cultura occidentale (l'ultima accusa di formalismo). Nei suoi Concerti per pianoforte e per violoncello noti anche in Italia, come in questo Concerto per violino, egli dà brillante spicco al solista

nel ben costruito tessuto orchestrale, anche in nome di una dichiarata passione per la virtuosità tecnica. Nulla di meglio che mettersi, serenamente di fronte alla musica stessa, per trovare il peccato, o il merito d'una esaltazione ottimismo, generosa o calcolata ch'essa sia.

A. M. BONISCONTI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Arturo Basile - Sabato, ore 21 - Rete Rossa.

Il programma di questa trasmissione allinea due composizioni di italiani e una di un francese. Virgilio Mortari apre il concerto con la sua Musica per archi che, come è ormai risaputo ampiamente, costituisce un modello di compostezza formale di nobiltà costruttiva. Composizione che compare assai spesso nei programmi italiani e stranieri appunto in virtù di questi requisiti. Non porta indicazioni di danze, né è divisa, con slacchi profondi, in modo da far pensare, formalmente, a una Suite; eppure lo spirito è proprio quello della Suite, o più precisamente, quello della Partita italiana. Così l'Allegro iniziale ci introduce in questo ambiente, confermato in modo egregio dal Moto calmo ed espressivo che è una vera e propria Sarabanda.

A questa ottima composizione dell'italiano Mortari ecco seguire il Concerto per pianoforte e orchestra di René Alix (solista Vera Gobbi Belcredi), recentissima composizione, essendo stata battezzata il 27 febbraio del 1949 al «Théâtre du Châtelet» di Parigi (concerto Colonne). Fu un successo vivissimo di pubblico, di stampa, di critica. Da Marcel Landowski a René Dumesnil, da Eric Sennet e Gérard Michel gli elogi furono in quell'occasione, appassionati e lusinghieri. Sta ora al pubblico della Radio Italiana giudicare. Ricordiamo, a tal punto, per avvalorare il significato di questo giudizio, che il concerto di Alix viene presentato dalla RAI in prima esecuzione per l'Italia.

Più che concerto, questo dell'Alix potrebbe essere definito fantasia concertante per la speciale costituzione che deriva dall'impiego dei soli pianistici. I quali non posseggono le caratteristiche proprie del concerto, piuttosto stilizzati e controllati strettamente ma aspirano, qui, a una libertà narrativa che non è davvero senza controllo ma che si afferma, nei tre movimenti, con un criterio costruttivo chiaro e preciso. Le caratteristiche, insomma, della Fantasia concertante.

Chiuderà il concerto Il dialogo della Divina Provvidenza che Ar-

rigo Pedrollo concepì, ispirandosi e ricorrendo all'infuocato linguaggio di Santa Caterina da Siena. Questo lavoro, scritto l'anno scorso, fa parte di quel gruppo di composizioni presentato al concorso bandito dalla RAI in occasione del sesto centenario della nascita di S. Caterina da Siena e che si ebbero una segnalazione per la eventuale esecuzione al microfono. La RAI ha voluto allestire questa cantata con cori del Pedrollo e ne ha affidato l'incarico al maestro Basile che la concerta, coadiuvato dal soprano Vera Traldi e dal maestro Gaetano Riccitelli, istruttore del coro.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Jean Martinon - Mercoledì, ore 21,45 - Rete Rossa.

Il principale interesse di questo concerto risiede in quella Quarta sinfonia che da non pochi giudici è considerata la cosa più squisita, più nobile e più completa di Arturo Honegger. E' una giovane composizione, essendo nata nel 1947. Reca come sottotitolo *Delicieux basiliens* e bisogna riconoscere che l'ispirazione del musicista è stata guidata da evocazioni, o da ricordi diretti, di un periodo estremamente sereno della sua vita; serenità non scevra di melanconia, talvolta, e che non rifiuta gli impulsi di un ardente tormento, tal'altra. La Sinfonia si divide in quattro tempi: *Lento e misterioso, Larghetto, Allegro, (Adagio) Primo tempo allegro*. Dall'inizio alla fine della partitura le forme della composizione prendono una consistenza trasparente in virtù dello strumentale squisitamente levigato. Il materiale tematico, d'altra parte, si presta particolarmente a questa levigatura, escogitata ed ottenuta ad arte.

Alla Sinfonia di Honegger fa seguito quella pagina restata famosa tra i documenti più significativi della eleganza, tra solertezza e accademica, espressiva dei francesi di primo secolo: quella pagina che ha nome *Variations plaisantes sur un thème grave*, per arpa obbligata e orchestra, che Roger Ducasce scrisse nel 1906 e che riscosse, sin dal primo giorno che vide la luce, il più incondizionato successo. Questa del Roger Ducasce è forse la più rapida e scorrevole scrittura dell'entourage debussiano, senza peraltro che tale rapidità nuocia alla sintesi del racconto o, comunque, alla completezza del discorso. Due composizioni assai note aprono e chiudono il concerto: il Concerto in la minore di Vivaldi (revisione Molinari) e *L'apprenti sorcier* di Dukas.



(Da sinistra) Il basso Mario Petri e il soprano Nasja Berowska prendono parte al concerto sinfonico vocale di lunedì sera (ore 21,15, Rete Azzurra); al concerto della Stagione Sinfonica Pubblica di venerdì (ore 21, Rete Azzurra) collabora come solista la violinista Wanda Luzzato; nello stesso concerto viene eseguita in prima esecuzione la «Terza sinfonia» di Mario Zafred.

I notturni dell'usignolo

NOI TURNI MUSICALI

LA MESSA - Okeghem: «Messa a cinque voci» - Lunedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

La scuola di Okeghem non è una semplice cucina di architetti di genio. Certo il gusto della costruzione dominava l'epoca, ma l'amore del matematico cedeva al senso della musica e della fede.

Nelle Messe di Okeghem sopravvive di volta in volta il ricordo di Binchois di Dufay e di Borhieu. Pertanto Okeghem non prende a prestito da loro che qualche tenore obbligato sul quale costruisce quello che sarebbe piuttosto una specie di omaggio.

Senza disprezzare la tradizione che egli conosceva perfettamente, Okeghem si libera in ogni caso da certi caratteri dei precursori. E' così che egli tratta il tenore obbligato con la più ampia libertà: talvolta il suo impiego è irregolare, talvolta ridotto ad un'apparizione; in alcuni casi il tenore è escluso.

Le sue Messe e cinque voci provano tutta la sapienza polifonica del musicista fiammingo. Nella sua composizione religiosa egli aggiunge la leggerezza d'un contrappunto favorevole allo stile cantato.

IL LIED POSTROMANTICO - Hugo Wolf - Giovedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Ugo Wolf, nato a Windischgratz in Stiria nel 1860, morì nel 1903 a Vienna dove fu sepolto accanto a Schubert e Beethoven.

Copiosa è l'opera di Wolf: scrisse per il teatro, per il coro, compose molta musica sinfonica da camera. Parecchie composizioni sono tuttora inedite.

Il suo nome va ricordato soprattutto per i *Lieder*, genere sul quale egli ha giustamente conquistato un posto accanto ai maggiori lirici tedeschi: alla pari con Schubert e con Brahms.

Con Wolf il *Lied* assume un aspetto nuovo. Le sue derivazioni dal *Lied* schubertiano sono evidenti; ma Wolf porta nella lirica un senso di penetrazione psicologica e poetica e di ricreazione musicale del testo, da creare veramente qualcosa di più del *Lied* post-romantico, vogliamo dire il *Lied* moderno.

NOTTURNI TEATRALI

I RACCONTI - DI HOFFMANN - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

I racconti di Hoffmann sono i pascoli infiniti della fantasia. Una fantasia che sorge dai pretesti più impensati, che attinge dalle epoche più remote, che suscita i personaggi più immaginosi, e che si offre con la più corale avventura. C'è della fiaba e c'è ricordo di paesi e di visi intravisti nel sogno. Ci sono paesaggi noti, ma ci sono anche gli inverosimili. I contrasti conoscono che possiamo anche rivisitare, ma come alterate, ma come divenute incubo ed evanescenti.

Storicamente Hoffmann è uno abrigliatissimo rappresentante del romanticismo tedesco. Ma con una indipendenza che è indistinta originalità, ma con una prodigiosa capacità d'invenzione che lo scaglie dai canoni stretti della scuola. Si può dire che egli ha inventato con il suo rapimento inventivo la realtà che aveva sottoc-

chio, le leggende e le storie allora correnti, e tutto ha prodigiosamente illuminato, e tutto ha fatto suo, immemore creatore.

Raccontano che fosse inseguito dai concittadini quanto mai desiderosi di nutrire il bisogno di evasioni fantastiche, caratteristico del popolo tedesco; e che doveva sostare per le strade a narrare storie, fra le quali anche lui si smarriva. Ricominciava così il racconto rinvenendo; seguito con eguale credulità dagli estanti. L'inverosimile diventava vero, presentato com'era con magia e sortilegio. La memoria stessa appariva confinata, ed il campo per le scorribande fantastiche, del tutto possibile, si presentava attraentissimo.

Da allora tutti i lettori di Hoffmann sono stati presi da una eguale suggestione. Egli ha influito anche, in vari modi, su scrittori e musicisti. Già perché, altro estro! Hoffmann è stato anche musicista e della musica ha penetrato i misteri evocativi. E se n'è servito! Là dove la parola agli altri manca, in lui si fa sottile ed aerea a raggiungere sfere altrimenti inattingibili.

Risorto in fama dopo la metà dell'Ottocento, arriva a Poe, a Baudelaire, e forse a Kafka, fantasia non placata nella esplorazione delle cose del mondo.

NOTTURNI LETTERARI

BALDINI: «BEATO FRA LE DONNE» - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Una dotta e ghiotta rassegna dei pisieri che derivano dalla esatta visione della bellezza muliebre. Alla maniera di Baldini: con occhi soppesatori, lingua che schiocca ed un furbo ammicciare.

La bellezza cara al nostro autore è bellezza matronale, libera e scaturita: una novità fra la molta accademia che si è continuata a fare presso di noi sulla donna angelo di provenienza dantesca e petrarchesca. E a bandirli si occupa il Baldini con la sapienza di chi vede bene e meglio sceglie. Le sue sono sagge compiacenze: c'è sempre un prudente distacco fra il sapiente osservatore e la materia presa ad osservare. Ed è proprio di questo distacco che è fatta la beatitudine del Nostro, il quale fa avanzare le parole. Parole pregne di succhi, che si levano prensili.

La successione dei soggetti presi a trattare, la varietà delle occasioni, non è che arte di prolungare questo contemplante e, a suo modo, partecipante piacere. E maestria del variare per evitare la noia; e compiaciuta gioia di chi centellina. Siamo di molto vicini alla culinaria; e si sa che la relazione donna e desco è in gran parte italiana; e che, dedicandoci, il Baldini non fa che coltivare quello che ci è congeniale.

Vediamo saltate a piè pari, qui, tutte le concessioni al romanticismo autentico o meno. Come se niente fosse stato: neppure le grandi passioni. Baldini si compiace, ma non si scaldi. Fra le sue donne non troviamo quella che possa far ardere ed incenerire. Che prudenza nell'evocarle! Nessuna maggiore di quanto possa servire, e niente di imprevisto, di non lieto in questo scambio di sensi che si svolge sotto il segno della femminilità. Ed è questa, diciamo pure, per Baldini la più fortunata beatitudine.



Una cura ai vostri capelli
Un risalto alla vostra bellezza

La composizione scientifica della BRILLANTINA LINETTI a base di oli essenziali rari, tonifica il capello e lo rende morbido e ondulato. E' utile spazzolare i capelli tutti i giorni e spruzzare la BRILLANTINA LINETTI. In breve la vostra capigliatura sarà ondulata e splendente.

Brillantina
LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



1° Spazzolare per 100 secondi



2° Spruzzare leggermente di Brillantina Linetti

miscela LEONE



Carlo e Gianni

sono riusciti a diventare rispettivamente portiere e centro avanti della squadra cittadina di calcio.

Che allenamento, quali sacrifici, ma quanta soddisfazione!

Essi hanno dovuto praticare il regime alimentare dei campioni nordici e americani, a base di latte. Ma per renderlo più appetitoso e digestivo se lo fanno preparare solo con la



MISCELA LEONE.
sempre pronta,
sempre uguale!

LIRICA ALLA RADIO

EMIRAL

DRAMMA LIRICO IN UN ATTO DI BRUNO BARILLI - MERCOLEDÌ
ORE 18, RETE ROSSA - VENERDÌ ORE 18, RETE AZZURRA

Anche Bruno Barilli appartiene a quella che è stata definita la «generazione dell'80», la generazione di Pizzetti, Respighi, Malipiero e Casella. Barilli è infatti nato il 14 dicembre 1880 a Fano e compì i suoi studi musicali prima a Parma, poi a Monaco di Baviera. Emir al rappresenta la sua seconda opera lirica e venne rappresentata per la prima volta a Roma nel 1924, dieci anni dopo la composizione di *Medusa*, già eseguita alla Radio Italiana. Qualcuno ha scritto che in Barilli vi sono quattro personaggi: l'uomo, il critico, il musicista e il librettista. In realtà il musicista e il critico si differenziano non poco tra loro, poiché mentre il primo è di natura piuttosto semplice e remissiva, il secondo ha slanci geniali e battute scintillanti come ben pochi scrittori ne hanno. Nel Barilli scrittore, poi, si esista un gioco d'immagini coraggioso e pericoloso, esiste anche una sfumatura di grande poesia.

Ma oggi dobbiamo parlare di Emir al e cominceremo a sventagliare, per comodità dei lettori che ascolteranno la trasmissione, il libretto, nel quale canta l'anima del popolo schiettato, attraverso una rappresentazione drammatica che non ha nulla di mandersto.

Siamo tra le montagne dell'Albania orientale, durante un vespero autunnale. Emir al, la figlia del defunto re di una tribù guerriera, sta ascoltando una languida canzone. Vicino a lei è il fedele servo Mehemed. Tutti, nei dintorni, amano Emir al; ma la ragazza ha un suo segreto che soltanto il suo fedele servo conosce. Entrano in scena alcuni albanesi annunciando che Fadil, capo di una tribù rivale e odiata, pretende di rapire Emir al. Tutti si offrono per darle aiuto e Ismet, che brucia di passione per la figlia del defunto re, si offre di vegliare per tutta la notte. Tutti si allontanano tranne Ismet

che si pone di guardia alla porta, deciso ad uccidere chiunque tentasse avvicinarsi.

Rimasta sola nella stanza, Emir al alza una stuoia che nasconde un altro segreto e fa entrare Fadil, il bandito a cui si dà da tempo inutilmente la caccia. Il giorno prima era riuscito a entrare di soppiatto nella casa di Emir al la quale, soggiogata dal suo coraggio e della sua bellezza, si era abbandonata a lui e gli aveva dato ricovero. I due innamorati, dimentichi della propria situazione, si abbandonano al loro sentimento e cantano a gran voce la loro passione. Ismet, di guardia, udito il loro vociferio, si affaccia e vede l'odiato bandito tra le braccia della donna da lui amata; Fadil è pronto al duello, ma Emir al lo difende col suo corpo. I due uomini scompaiono nella notte; Emir al li segue terrorizzata. Un urlo: la fanciulla ha visto cadere l'amante. Stremata di forze, rientra in casa aiutata dal fido Mehemed. Tornano gli uomini che — orrore a vedersi — recano la testa di Fadil confitta su di un palo. Emir al muore di dolore, mentre Ismet piange. Di lontano giunge la melodia di un cantore sconosciuto.

Alle note critico-illustrative personali preferiamo riportare qui i giudizi di due eminenti scrittori, Riccardo Bacchelli e Vincenzo Cardarelli, pubblicati nel 1924 — il primo nei riguardi del libretto, il secondo riguardo alla musica — in occasione della prima esecuzione a Roma dell'opera. «Gli ammiratori di Barilli (dice il Bacchelli) saranno stupiti di trovare in questo Barilli uno scrittore sensibilmente diverso e ugualmente brillante e fantasioso. Il Barilli conosciuto fino ad ora ha uno stile composito, fatto tutto a bugne e risalti, soffiato come un vetro da quella sua curiosa fantasia analogica e sfrenatamente coerente, fatto di immagini fredde, ma spugnoso e pregno di sensibilità naturali e intepidito dalle varie nostalgie del musicista esule

in un tempo che non gli piace, del venturiero accidioso e fuggitivo, come un poco sono ormai tutti gli artisti veri, ai quali il sistema della vita moderna non consente più la quiete e il rispetto dell'ozio fantastico. Barilli è un indefesso nostalgico e l'Oriente lo ha attirato come continua ad attirarlo quell'immagine del perfetto teatro d'opera italiano che gli sta in mente e nel cuore... Il suo stile barocco si è dolcemente ammolito, chiarito e semplificato nell'Emir al. Ed è spiegabile. Per comporre il libretto l'autore non ha dovuto far uscire le parole dal fuoco violento e fittizio della ribalta e della urgenza notturna, ma esse gli sono sgorgate limpide e cristalline da uno stato di ispirazione e di disposizione in cui è già più che presentimento della musica. Il segreto, il bel segreto di questo libretto è di essere canoro; Emir al ci dà la rara ed eccellente sensazione col suo ritmo molle, faticoso e pur resistente, del desiderio e dell'immensità della musica nelle parole».

Ed ora la parola a Vincenzo Cardarelli, improvvisatosi critico musicale: «L'opera conferma a modo suo, in un campo dove i Beckmesser in fregola di modernità sono sempre molti, la bontà della nostra religione artistica. Nata dall'ardente fantasia di un compositore che professa criticamente il più cordiale tradizionalismo, essa è satura di esperienza storica, oltre che di sensibilità, e mentre si ricolleghia decisamente al nostro vecchio melodramma porta con sé il frutto inestimabile d'un lungo viaggio attraverso tutta la musica moderna. Caso eccezionale e nuovissimo, nel mondo dell'opera in specie e in quello del teatro in genere, un autore che è anche un poeta e un artista perfetto. E poiché il teatro nasce e muore col fiorire e decadere degli artisti e il nostro agonizza per mancanza non di altro che di autori! d'ingegneri, ci si consenta di dire che con due o tre compositori di questa qualità e forza, l'opera italiana sarebbe salva...».

rimar.

La musica nelle prossime olimpiadi culturali della gioventù

L'augurio che gli italiani, seguendo l'esempio di tant'altre nazioni europee riprendano ad amare ed a praticare il canto corale, si trova oggi appoggiato da una clausola di concorso inserita nelle imminenti olimpiadi culturali della gioventù, clausola che prevede premi per il miglior coro delle diverse regioni e, infine, un premio più vistoso per il miglior coro fra tutti. Qui in Lombardia, al complesso corale che avrà riportato la palma toccheranno cento mila lire elargite dalla signora Compagnoni Bonomi.

Chissà che da questa competizione non s'inizi l'auspicata rinascita e che, fra qualche tempo, noi possiamo rispondere ai molti nostri amici stranieri, ammiratori di Palestrina e di Luca Marenzio, dei madrigalisti e autori religiosi dei secoli d'oro: «Sì, in Italia noi eseguiamo frequentemente i tesori corali trasmessici dai nostri padri». Chissà che, in seguito a questa competizione, i rari sodalizi italiani non si sentano più abbandonati e che, ad esempio, i bravi ed eroici coristi di una lacustre cittadina lombarda non possano procurarsi un modesto camion per raccogliervi la sera, quando venno a studiare, e non riescano, così, a lasciare a casa le biciclette.

Per quanto concerne la musica, le Olimpiadi Culturali della Gioventù bandiscono pure concorsi per composizioni inedite e sempre riservate ai giovani, comprendenti le forme per pianoforte solo, pianoforte e canto, pianoforte ed un strumento. Anche qui, premi regionali e premi nazionali; pubbliche audizioni ed edizioni gratuite dei lavori vincenti.

Come si vede, sarebbe ingiusto affermare che la gioventù intellettuale, in ispecie modo la gioventù chiamata all'arte, non trovi aiuto, interesse ed incoraggiamento. Se noi volgiamo il pensiero a quanto accadeva prima della guerra '15-'18 e, in genere, a quanto accadeva nel secolo scorso, troviamo un fervore d'iniziativa affatto nuovo, una attenzione organizzata verso gli

esordienti che prima era del tutto sconosciuta. Ora, voi chiederete, come si spiega che una volta, senza interventi statali, senza bandizioni di concorsi e di premi, i teatri d'opera prosperavano e i compositori di vero talento, sia pur pagando inevitabili tributi alla durezza della carriera, finivano col mettersi in luce, mentre oggi i nostri giovani incontrano tanta difficoltà a sbucare?

Noi non vogliamo, adesso, affrontare un problema così complicato e, tanto meno, cercar di offrirne una soluzione. Ma così, blandamente, additiamo due possibili cause a una situazione per davvero penosa. Primo: nel secolo scorso la borghesia aveva compiuto assai più rapidamente che non nel secolo attuale il processo di assestamento.

La borghesia è una classe aperta, in perpetua rinnovazione; è una classe che muta senza posa i suoi quadri. I proletari di ieri diventavano borghesi di oggi o di domani. Ma noi dobbiamo convenire che troppi fra i borghesi dell'età presente, se borghesi sono per condizione sociale, ancor bene non lo sono per condizione intellettuale. Ora, dato il mondo come è presentemente costituito, è chiaro che i più numerosi clienti dell'arte debbano essere forniti dalla borghesia. Alla borghesia italiana dei giorni nostri manca lo slancio artistico della borghesia ottocentesca. Seconda causa: il cerebralismo dell'arte moderna e il suo carattere eccessivamente professionale, di attività chiusa, di linguaggio comprensibile ai soli iniziati, ha diffuso un certo aspetto sul conto suo e ha fatto sì che la gente esiti ad accostarsi.

In troppe forme dell'arte moderna, sia giusto od ingiusto (questa è un'altra faccenda), la gente non si sente espressa, non si sente rappresentata, non si riconosce.

Ben vengano dunque iniziative a largo raggio d'azione come queste Olimpiadi Culturali della Gioventù, per togliere l'arte dalla torre d'avorio in cui si è collocata o è stata collocata. Ben vengano, per consolazione ed elevazione di tutti.

GIULIO CONFALONIERI



«Il diavolo nel campanile», una delle migliori riuscite e più interessanti opere di Adriano Lualdi, per il cui argomento il musicista si è rifatto a una fantasiosa e bizzarra novella di Edgar Poe, è stata recentemente allestita e trasmessa dalla RAI. Nella foto sono raffigurati, con l'autore, interpreti e collaboratori che hanno contribuito all'eccellente riuscita dell'esecuzione (da sinistra): Franco Calogero Calabrese, Lydia Roan, il maestro Basile, Adriano Lualdi, Dora Gatta, il maestro Maghini, Albino Lotti Camici, Pier Luigi Latinucci.

Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione

La sera del grande silenzio

RADIOGRAMMA DI G. D. ANGIOLETTI - MUSICHE DI GUIDO TURCHI - SABATO ORE 22,35 - RETE ROSSA

È l'ultimo giorno di servizio dei vecchi soldati. Questa sera i trombettieri suoneranno il « grande silenzio » (il « silenzio fuori ordinanza » che si suona soltanto per i congedati). Domani all'alba gli anziani partiranno per i loro paesi, lasciando il posto alle reclute.

Nel caldo pomeriggio estivo, il Soldato e Dorabella passeggiano per l'ultima volta lungo il fiume. Alle finestre della caserma sull'altra sponda cantano con malinconia le reclute. Il soldato è felice: domani partirà, e presto Dorabella lo raggiungerà al paese, per essere sua sposa. Ma Dorabella tace, ascoltando il canto dei nuovi soldati; e infine esce in accenti di alta e amorevole compassione per quegli infelici. Ella dovrà, domani, consolare col suo amore il più solo, il più disperato. Allo stupore del suo compagno, Dorabella risponde che non partirà, non sposerà nessuno: ella può amare i poveri soldati infelici, non gli uomini duri e violenti che, tornati ai loro paesi, tesi diventeranno.

Il soldato non può capire. Egli è semplice, istintivo; e Dorabella è una creatura fatta per la tenerezza e la compassione, non per l'umile fedeltà. Mentre, per ripararsi dall'uragano che si avvicina, i due si sono rifugiati in una capanna, Dorabella si esalta di se stessa e, quando il soldato vuol trattenerla a forza, fugge nella tempesta. Il soldato, al colmo dell'esasperazione, la uccide, scegliendole una scure sul petto nell'istante medesimo in cui una folgore incenerisce l'albero sotto il quale la donna si era fermata a sderlo.

Inorridito, il soldato si lancia di corsa sul ponte che attraversa il fiume, come inseguito dai fulmini e dal fragore di un treno. Rientra ansante nella caserma, dove i suoi compagni si ritrovano per l'ultima volta nella camerata. Suona il « grande silenzio »: le note malinconiche evocano un altro terribile silenzio: quello di Dorabella, che giace morta sull'argine del fiume. Dalla finestra il soldato la scorge e ha un sussulto: l'albero è incenerito. Allora è stato forse il fulmine, non lui, a ucciderla...

E' questa ultima speranza che fa sognare al soldato di essere innocente. In un accavallarsi di visioni (come l'avvicinarsi ossessivo dei tamburi, i cortei nuziali che precipitano nel fiume, l'arrivo dei pastori del suo paese) si svolge un singolare processo, in cui la madre è l'insistente voce dell'accusa, il padre (subito trasfigurato nel colonnello) diventa il difensore. Alla fine, tra le acclamazioni, al suono festoso delle campane del suo paese, il soldato è riconosciuto innocente. Ma nel tempo stesso una voce brusca sveglia il dormiente. E' la polizia militare che viene ad arrestarlo.

Il soldato attraversa la camerata tra la stupefazione dei suoi compagni. Attraversa poi il cortile della caserma, esce nella strada verso le carceri. Ovunque si alza il complanto per la morte di Dorabella. E, mentre l'accusato invoca sal-

vezza da lei, si ode come in un'eco lontana la voce pietosa della donna: « I soldati che tornano al loro paese non possono essere tristi... Essi canteranno sul treno che passa sul ponte... ».

Il canto si alza malinconico e grave, nel fragore del treno che si allontana.

Con questo lavoro l'autore si è proposto di rappresentare un dramma d'amore di ambiente attuale, in modo da consentire alle parti salienti un'interpretazione musicale. Scartate le formule poco radiofoniche del melodramma e della musica del tutto staccata dal testo, occorre cercare nella realtà moderna gli elementi lirici e mitici più adatti; e Angioletti li ha trovati nella vita militare, con il contrasto tra i soldati anziani che tornano felici ai loro paesi e le reclute che ne arrivano immalinconite, con i cori, i segnali delle trombe, con tutta l'atmosfera delle caserne. In tale ambiente la donna, Dorabella, diventa, per la sua bellezza e il suo cuore generoso, la metà di tutti i sogni di amore. E' la sposa ideale dei soldati. Ma Dorabella è più portata alla compassione affettuosa che non ai compiacimenti nuziali; essa ama nel soldato, scelto tra i più soli e disperati, non l'uomo, ma l'infelice comandato da tutti, rimproverato, punito, umiliato senza tregua. E quando il soldato torna al proprio paese e diventa uomo, e si prepara ad essere il « padrone » della propria sposa, allora l'amore di Dorabella cade. Personaggio di fantasia, Dorabella, porta in questo dramma il peso d'una coscienza amorosa non più terrena. Ma il soldato non può capirla; e dopo il contrasto violento, nel quale i due protagonisti hanno parlato due lin-

guaggi incomprensibili, egli la uccide.

Il terrore, il rimorso seguono al delitto. Con l'ausilio dei mezzi musicali e radiofonici a sua disposizione, l'autore ha voluto rappresentare plasticamente il bisogno di innocenza del soldato. Il « grande silenzio » acquista così tutto il suo significato.

Nel sogno il soldato — ancora incerto se Dorabella è stata uccisa dalla sua scure o dalla folgore — si assolve. Qui gli elementi musicali hanno la parte più importante.

Arturo Benedetti Michelangeli,

di ritorno da un giro trionfale negli Stati Uniti ed in Argentina, si è lasciato « pescare » da un giornalista, e bisogna dire che mai pesce si è dimostrato così morto. Si deve anzi dire che non occorre affatto un insidioso amo per trarre a riva la lodevolissima saccarità di Benedetti Michelangeli, il quale, se è vero che ha il veluto sulle dita, è anche vero che ha la frusta sulla lingua, e la frusta l'adopera molto bene quando si tratta di difendere un'arte che egli serve mirabilmente, e della quale non intende affatto di servirsi per scopi ambigui. Negli Stati Uniti (in Argentina è un'altra cosa) il nostro grande concertista, con terrore per noi comprensibilissimo, ha constatato che i programmi dei concerti sono spesso spinti sopra binari a scartamento ridotto, in omaggio ai cervelli pigri che, per comprendere ed entusiasmarci, vogliono fare brevissimi viaggi mentali; ed ha constatato che anche celebrati esecutori si « adattano » a somministrare al pubblico girandole e diavolerie pianistiche sotto forma di fantasie o variazioni delle opere popolari come Carmen, Rigoletto, Traviata, ecc. Profanazioni insomma che rendono al concertista tutto quello che tolgono all'arte ed alla dignità dell'interprete; senza contare il rispetto che si deve a

NOTIZIE E COMMENTI

certe opere immortali che nessuno ha il diritto di tramutare in trocisci per salimmo-

chi da teatri di varietà. Naturalmente il nostro Michelangeli ha imposto i « suoi » programmi, ed ha trionfato, doppiamente trionfato poiché ha vinto, ha stravinto due battaglie: la propria e quella dell'arte. Bravo Michelangeli! Solo così si può dimostrare come non sia accettabile l'affermazione che un eccellente pianista possa anche non essere un eccellente artista.

Zazà di Ruggero Leoncavallo, nella sua nuova edizione, ha ottenuto un successo molto caloroso al teatro San Carlo di Napoli. Successo di pubblico ed anche di critica. Si è generalmente notato che sfiorando l'opera nelle sue fronde, spesso ingombranti, e mettendo allo scoperto le sue più intime radici, l'opera si è non poco avvantaggiata drammaticamente ed anche musicalmente. Ora la stampa napoletana, dopo il successo di Zazà, chiede a gran voce che si intitolino una via di Napoli al napoletanissimo Leoncavallo, e la richiesta è indubbiamente giusta, anche se arriva soltanto trent'anni dopo la morte del popolare musicista.

Si nota stupefacente ripresenza musicale in Germania. Dalle sue macerie non soltanto materiali, poiché è soprattutto la sua egocentrica armatura filosofica che è andata in frantumi, rinasce oggi in Germania, sempre vivida e rigogliosa, il fiore della musica; e bisogna dire che proprio questo è il fiore che i tedeschi possono portare orgogliosamente all'occhiello, senza retorici ripari di corazzate che, in teoria, si dicono di acciaio, ma che in realtà si dimostrano di cartone. La venerazione dei tedeschi per la musica, una venerazione non superficiale, ma solidificata da un'ammirevole coscienza nazionale e tradizionale, e da una conoscenza tenacemente voluta e conquistata, porta in sé tutti i germi di una civiltà che la guerra non ha né abolita né fermata sul suo cammino. Le bombe sono cadute dentro molti salchi, ma non in quelli della musica, ed infatti, a breve distanza dalla guerra, i campi musicali già verdeggiano e sono pieni di promesse. Sono infatti già ritornati trionfalmente in Germania i musicisti che il nazismo aveva dichiarati « indesiderabili ». Sono ritornati Stravinsky, Bartok, Prokofiev, Copland, Malher, ecc. La via insomma è aperta; e, incredibile a dirsi, per quanto ingombra di macerie, la via appare più che mai spianata.

RENZO BIANCHI



Rina Morelli e Vittorio Gassman in una scena del « Vezzo di perle » di Sem Benelli, recentemente trasmesso con la regia di Alberto Casella. (Foto Waga)

PROSA

Giuditta

TRE ATTI DI CARLO TERRON - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Ognuno sceglie i miti che si merita. E il fatto che Terron, fra tante Medee e Andigoni e Mirre, si sia rivolto proprio a Giuditta, è una prova di più del suo rigore.

La biblica Giuditta, vedova illibata o vergine che fosse, uccide il generale Oloferne per una ferma posizione morale, per odio al nemico, che assedia la città del suo popolo, per salvare la sua gente, per fedeltà alla sua razza. Non sono molte le vedove illibate o le vergini, che hanno una così perfetta e sentita coerenza con l'idea per la quale agiscono.

Terron ci toglie subito ogni illusione di poter rivivere una tale coerenza. Non siamo più sotto il regno di Nabucodonosor, siamo nel 1944 in una delle ville della Valle Padana, occupata dagli invasori. Anche qui un generale, non più assiro ma tedesco, anche qui una Giuditta, e dietro l'uno e dietro l'altra popoli nemici, la guerra, e ancora una volta Giuditta uccide il nemico, questa volta dopo essersi data a lui, come già nella tragedia di Hebbel.

L'indagine delle ragioni che li muovono è il tema dell'opera di Terron.

Si deve dir subito che, con le dovute riserve per la diversa formazione artistica, c'è in Giuditta un aspetto che la riavvicina alla maniera dell'ultimo Baechi: l'assunzione della polemica inquisitoria, il riferimento si ferma qui. In Terron si riconosce subito una ben diversa esperienza di teatro, una precisa conoscenza del pubblico, e tutt'altra felicità di «effetti». Anche la catastrofe è meno stramba, anzi, in un certo senso, più cordiale. Siamo sempre al problema Kafkiano della responsabilità. C'è in queste pagine una frenesia che cerca il male nel bene, e, a suo modo, anche il bene nel male. Non partecipare a questa frenesia vuol dire condannarsi; a una sorta d'infirmità, tanto è vero che Ettore, il patriota, a cui Giuditta si è promessa l'uomo d'azione — immune dal gioco dialettico — che corrode tutti gli altri: la protagonista, il generale, il fratello Arden) è il più mortificato dei personaggi. Naturalmente questa smontatura parossistica e paradossale di tutti i valori etici finisce col creare nelle anime una nebbia più fitta di quella che ottenebra il paesaggio padano, in cui si svolge la tragedia. «Almeno la nebbia che ci assedia», dice la protagonista, «invadesse la casa fino a confondere tutto, non vedere, non pensare oltre che attraverso un opaco spessore. Mita madre! Sarebbe dunque vero? Dovrei essere lo stesso sentimento per mia madre. Forse quella era la saggezza. Forse è inumano voler sempre calcolare la propria responsabilità».

Dunque se non c'è eroismo e non c'è virtù, se non ci sono oppressori e non ci sono oppressi, se non c'è sacrificio e non c'è peccato — se tutto è sempre lo stesso — se tutto è elementare, l'elementarietà stessa si vendica dominando tragicamente gli eventi.

Non per niente il complesso freudiano accennato nella somiglianza fra il generale e il padre ha partita vinta.

Ma tutto avviene in modo niente affatto semplice. Poiché quello che

preme soprattutto a Terron è di scoprire la continua duplicità antitetica nella molla di ogni azione. Giuditta rivede nel maturo generale l'ombra del padre, ma in certe mode «qualcosa» che è l'antipodo di suo padre. Questi era tutta giustizia, regola, ordine, chiarezza. Dice: «Egli stava nella lucidità e nella responsabilità della propria coscienza come una spada eretta nel sole». Il generale rappresenta tutto questo, ma anche la forza brutale e il cedimento nel dubbio. C'è nella tragedia un continuo andarsi di contrari, l'uno nell'altro. Il mito stesso di Giuditta e Oloferne, prima di compiersi, si rovescia. E naturalmente c'è il doppio indissolubile di «filia» e «nekres», amore e dissidio.

Giuditta uccide il generale. Il compito dell'ossessione non può spettare che all'amore.

E un altro contrasto opera e chiude la tragedia: ambizione di eroismo e inesorabile paura del fratello Arden. Non si può negare che questo gioco è condotto con sottilissima scaltrezza. Ma il suo filero tutto intellettualistico, mi pare gravi sull'ambizione palese della grande poesia. L'acume dell'analisi — tutta paradossale per altro — è superiore al calore della creazione. E il colpo di rivoltella che ucciderà Giuditta e che risuona — unico e netto — nel giardino, più che celebrare una catarsi, denuncia una perdizione.

Il nostro decadentismo, anzi, non potrebbe presentarsi in modo più

nitido e persuasivo, e in certo senso ellettante, e proprio per questo non può ingannarci sulla sua natura. Si sarebbe tentati di dire con Arden, quando una palla lo ha preso di striscio, «brucia peggio di una pallottola. E' un male di donna. Tu non l'avvertiresti nemmeno, e io me lo sento gridare per tutto il corpo e credo non mi dispiaccia nemmeno».

E' proprio così. Non gli dispiace nemmeno. Ettore, invece, l'uomo d'azione è immune e non ama le nebbie.

Il non dispiacergli nemmeno di Arden, rivolto alla nostra sgretolata coscienza, è quello che rende la nostra situazione patetica. Ma il cadere dall'ansia di luce nell'elementarietà degli eventi è quello che le conferisce, un po' freddamente, un sigillo di tragedia. Non so quando quest'opera di Terron sarà rappresentata in teatro fra le opere italiane di oggi mi pare tuttavia una delle più nitide e persuasive e ritengo anche di sicuro effetto teatrale, quando si entri convenientemente nel suo ritmo. Terron, autore già provato da molte opere precedenti che hanno felicemente affrontato la ribalta, è entrato con questa sua Giuditta nella maturità. Egli ha raggiunto il teatro provenendo da una attività scientifica (Terron è valeroso medico psichiatra) e questo dà competenza ad una preziosa precisione di termini alla sua indagine. Di più l'esercizio quotidiano della critica lo fornisce di un prezioso controllo. Da Terron, che con questa sua opera ha vinto il «Premio Riccione 1949», possiamo aspettarci molto.

ENZO FERRIERI



Maria Melato interpreta del personaggio di Paula nella realizzazione de «La seconda moglie» di Arthur W. Pinero.

LA SECONDA MOGLIE

Tre atti di Arthur W. Pinero - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Ambiente londinese di una commedia che è di fine Ottocento, Aubrey Tanqueray, che ha una giovane figlia lontana prossima ad assecondare una propria vocazione religiosa, decide di sposare in seconde nozze Paula, una bella ed elegante signora alla quale si attribuisce un passato. Questo suo gesto suscita negli ambienti mondani, e presso gli amici, un comprensibile disagio.

Paula entra da padrona nella casa Tanqueray, e nella stessa casa ritorna Elena, la figlia del marito, che ha improvvisamente abbandonato il collegio ed i progetti di darsi ad una vita di dedizione. Elena, giovane, ardente, porta nell'ambiente, un aristocratico senso di riserbo per tutto quello che non le è affine. Ed intorno a lei, per rendere più penosa la vita di Elena, si raccolgono conoscenze ed amici, espressioni di un mondo formalizzato.

Di più, improvvisamente viene a rivelarsi che un giovane che si propone di sposare Elena, ha avuto in passato rapporti non chiari con Paula. Pare questa la dolorosa conferma di una condanna che non ha mai potuto essere dimenticata nel corso di quella nuova vita nella quale tanto sperava Paula, la «seconda moglie». In lei rivive una inferiorità mai vinta, si sente estranea a quelle cose, a quel mondo, d'impaccio quasi al libero al loro naturale vivere. E con un gesto che vuole essere obbedienza e liberazione, Paula si toglie la vita.

Sir Arthur Wing Pinero nacque a Londra nel 1855 e vi morì nel 1932. Per quanto la sua arte non tocchi corde profonde ma mirando esclusivamente borghese ed episodica, si può dire ugualmente che egli sia stato il maggior rappresentante del teatro inglese sul finire del secolo XIX. La commedia «La seconda moglie» è stata il suo più gran successo.

Un'ora con E. L. Morselli

IN COMPAGNIA DI GIUSEPPE BEVILACQUA - VENERDÌ, ORE 17 - RETE ROSSA

Con Erede Luigi Morselli si affaccia, alle soglie del secolo, sul teatro italiano, uno spiraglio di poesia. Non la suavia poesia dei versi d'ammoramento o benedizioni, ma una poesia di personaggi, di atmosfere, che si concretizza in un linguaggio rapido, corposo e albero.

Nonostante il facile ricorrere ai miti, la presenza della natura e dei suoi elementi, nel teatro di Morselli non è difficile rinvenire il travaglio del decadentismo. Un decadentismo che non è riprova, dimostrazione di un male allora recente, ma è protesta; reazione a se stesso. Per questo, l'uscita di cui era sofferente questo Poeta si affogò in un'obbro di nuovi alimenti per la fantasia. E ripartì egli, nella scena italiana l'ammischiata dal verismo, il respiro del mare; e a giungere dei minuziosi personaggi del teatro borghese ripropose gli eroi.

Appare così Orlano ricco come una contadina, trabullante della sua signorile persona, a ricordarci come non si è tortati da tutti gli appetiti, senza pagare lo scotto di una tragica smemoratezza. Appare Gianni che ricorre sul mare le strade di quella libertà che non gli è più possibile trovare altrove. E il suo orecchio si piega al richiamo delle Oadine, e trascura il fedele amore di Selia che tornerà a ricercare quando il suo ritorno ormai sarà vano. Anche nella «Prigione» (lo dice dignità il titolo) personaggi che indossano provvisorie vesti bor-



ghesi tendono ad una liberazione che li riporta al mito. E' questo il segno del teatro di Morselli, la sua linea originalità.

C'è stato un poeta, in tempi di sollecito e di angustia, che ha tentato le vie aperte, gli orizzonti perduti. E su quel percorso, ancora giovane e speranzoso, è caduto.

Morselli era infatti nato a Pesaro nel 1882, morì a Roma nel 1921.

La Vedetta della Settimana

Lydia MacDonald

DOMENICA, ORE 19,50, RETE ROSSA - MARTEDÌ, ORE 22, RETE ROSSA
MERCOLEDÌ, ORE 14,30, RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 22,45 RETE
ROSSA - VENERDÌ, ORE 19, RETE AZZURRA

La nostra rassegna di musica leggera presenta questa settimana una fra le migliori e più applaudite cantanti inglesi di jazz: Lydia MacDonald.

La MacDonald è una recentissima rivelazione e proviene da quei gruppi di giovani «jazz-fans» europei in cui l'entusiasmo e l'interesse per una espressione musicale così significativa come il jazz è molte volte stimolo allo svilupparsi di rare e spesso latenti doti artistiche.

Nata a Edimburgo ventisei anni fa Lydia MacDonald ha ricevuto una accurata educazione musicale; intraprese infatti lo studio del canto lirico, recandosi a Londra e poi in Italia, a Roma, per perfezionarsi. I suoi interessi musicali la portarono a seguire anche le nuove espressioni musicali moderne, in particolare il jazz americano, verso il quale provava una naturale e profonda inclinazione e si sentiva irresistibilmente attratta. Non passò molto tempo che essa vi si dedicò completamente ed entusiasmamente e debuttò a Roma, nel '45, con una orchestra italiana di jazz, la 013, diretta da Piero Morgan, un complesso di primo piano creatosi attorno ad un piccolo gruppo di valorosi e giovani appassionati di cui la MacDonald formava parte integrante.

Con la 013 Lydia MacDonald effettuò diversi cicli di trasmissioni alla RAI e alla Radio delle Forze Armate Britanniche e venne anche invitata a cantare nella trasmissione di inaugurazione della A.E.S., la stazione radio americana in Italia, cui collaborò poi assiduamente. Tornata in Inghilterra Lydia MacDonald fu presentata alla B.B.C. come cantante della celebre orchestra inglese di Ted Heath e agì da quel momento ottenendo un vastissimo successo.

Lydia MacDonald si trova ora in Italia e si esibirà ne la «Vedetta della Settimana» insieme ad un complesso allestito e diretto dal noto pianista Piero Morgan, già leader della 013, e di cui fanno parte alcuni dei migliori solisti di quella celebre orchestra.

Lydia MacDonald è anzitutto una musicista, in possesso di una solida conoscenza teorica, di una cultura specifica e di un innato temperamento musicale. Essa è anche autrice e molte delle sue composizioni sono divenute successi anche di orchestre inglesi. Questa musicalità, completa ed estremamente scaltrita, si riflette in tutti gli aspetti della sua attività di cantante e ne costituisce una delle caratteristiche più salienti e rappresentative. In particolare Lydia MacDonald si distingue per una finissima sensibilità armonica che impartisce alla sua maniera di espressione vocale una misura jazzistica squisitamente moderna e suggestiva, ricca di sottintesi armonici e di suggerimenti, di evocazioni, che rimandano a un discorso più sottile e profondo, se pure tacito, secondo un procedimento tipico di gran parte dell'arte odierna. Tecnicamente essa presenta una perfezione e una chiarezza di intonazione — «a natural pitch» come dicono i critici d'oltre Oceano — piuttosto rara nei cantanti di jazz, che, unitamente ad un vibrato serrato, a un istintivo senso dello swing e a una piacevolissima facilità di esposizione, le consente di esprimersi in un linguaggio jazzistico veramente genuino e vivo.

Perché la sua musicalità — e potrebbe anche parere strano — è di purissima essenza jazzistica, assolutamente immune dagli studi classici e dalla precedente impostazione vocale, con un accento personale e moderno, e con un rigoroso senso di equilibrio e di misura, che si rivela pienamente nel sempre esatto calibramento delle figurezioni e degli effetti.

Già si è fatto notare il carattere modernissimo ed attuale del suo stile: non è quindi senza significato che le cantanti americane preferite da Lydia MacDonald siano Sarah Vaughan e June Christy, due insigni vocaliste esponenti delle scuole modernistiche e legate alle nuove espressioni dell'«artistry» e del «be-bop» e del «progressive jazz».

Il programma che Lydia MacDonald presenterà per le trasmissioni de «La Vedetta della Settimana» comprende principalmente canzoni moderne, in cui è presente una vena melodica e cantabile più aderente al gusto e alla musicalità del pubblico italiano.



Operetta

AL CAVALLINO BIANCO

Tre atti di Benatzki, Granischtski, Gilbert e Stolz - DALL'8, ore 21,15 - Rete Azzurra.

La celebre operetta prende il titolo dall'insegna — «Al cavallino bianco» — di un appartato albergo situato sulle rive di un lago. Sotto quel felice tetto si ritrovano, come accade ormai da quando il mondo dell'operetta ci ha abituati alle facili e festose convenzioni degli incontri, delle sorprese, degli equivoci, tutti i personaggi che sono di pretesto all'itinerario musicale dei nostri autori. Questi personaggi sono: una albergatrice; l'avveniente Gioseffa, innamorata di un ospite, l'avv. Bellati; un cameriere, anzi un primo cameriere, invaghito a sua volta della padrona; un industriale, Zanotto Pesamenale, venuto sul lago a riposarsi di una lite, e sua figlia Ottilla. Avvenute le presentazioni ed avviate le conoscenze vengono a galla retroscena e situazioni nuove; l'avv. Bellati, ad esempio, è il legale dell'avversario nella causa che ha fatto fuggire l'industriale Zanotto; ed è lui proprio, il nemico, che si innamora di Ottilla. Ben ne approfitta il cameriere, anzi il primo cameriere, per cercare di guadagnare le grazie della padrona. Con il sopraggiungere in albergo del figlio dell'avversario, davanti ai tribunali, dell'industriale Zanotto, altri amori, altre sorprese si snodano, ma tutto finisce bene con il reciproco accordo, con tre matrimoni. Ed il coretto d'obbligo.

A comporre la musica di questa operetta-rivista si sono messi in quattro, ma la collaborazione è riuscita efficace perché ne è venuto fuori un successo mondiale paragonabile, anche se con qualche riserva, a quello di una Vedova allegra. Al cavallino bianco è infatti un pasticcio gustosissimo, un lavoro teatrale nel quale c'è tutto ciò che occorre per divertire il pubblico e fargli passare una bella serata.



(Dall'alto in basso) Nello Segurini ed Ernesto Nicelli, oltre che brillanti direttori d'orchestra di musica leggera, sono due virtuosi del piano e del violino. Il tenore Francesco Albanese effettuerà sabato 11 e lunedì 13 febbraio dalla Rete Rossa due trasmissioni straordinarie, con l'orchestra diretta da Giuseppe Anepeta. Il piccolo complesso caratteristico dell'8° CAR di Orvieto ha partecipato recentemente ad una delle nostre trasmissioni dedicate alle Forze Armate. Queste trasmissioni hanno luogo, com'è noto, tutti i giovedì alle ore 11,30 dalle Stazioni Prime.

Il microfono

è vostro...

A ore 21.03 di sabato 11 febbraio sarà in partenza dalla stazione di Radio Torino per tutte le direzioni della Rete Rossa il servizio diretto de «IL MICROFONO E' VOSTRO», la nuova trasmissione destinata a portare agli ascoltatori di tutta Italia i risultati dei sorteggi legati al concorso «La Radio per tutti». Parte l'allegra convoglio, carico di liete notizie e di molte speranze, per congiungere Torino a Milano, via Palermo. Si fermerà ogni sabato in una città differente per consegnare il suo microfono a «quelli» di Genova, di Firenze, di Roma, di Napoli, di Palermo, di Bari, di Bologna e di Venezia, prima di terminare a Milano questo Giro d'Italia della Fortuna. Ma, chi sono «quelli»? I dilettanti di dieci città, convenuti dal monte e dal piano. Il microfono per dieci sere sarà dei «puri», degli «amatori», di coloro che, costretti dalle necessità della vita a fare gli impiegati, i commessi, i bancari, si considerano defraudati dalla società,

i più squisiti artisti dell'isola, fino ad oggi ingiustamente misconosciuti. Notizie ancor più recenti ci informano che in molte zone del Tavoliere si notano fino da ora vasti movimenti migratori di dilettanti pugliesi in direzione della città di Bari, già in fermento per il loro turno radiofonico. Anche in Alta Italia il fenomeno presenta le stesse ca-

ta la celebre aria della «siciliana» dalla «Cavalleria». In compenso potremo quasi sicuramente godere della perfetta dizione di qualche distinto professionista partenopeo, impegnato nel declamare con la dovuta soavità il famoso monologo del «bacio» dal «Cirano». Come del resto non ci nascondiamo neppure l'eventualità di dovere apprezza-

più alto interesse, non c'ha alcun dubbio. E non prive di taluno fra le più confortevoli sorprese. E questo sia detto in nome dell'Arte.

Ma la sorpresa più lieta delle dieci sere offerte da «IL MICROFONO E' VOSTRO» sarà certamente riservata a quei dieci radioascoltanti, sparsi un po' dovunque per l'Italia, che si sentiranno chiamare dalla Fortuna per nome e che si vedranno assegnare le dieci automobili Fiat 500 C poste in palio dalla «Radio per tutti». Questo sarà senza alcun dubbio un altro forte motivo di interesse. A tutti i radioascoltanti che di solito non hanno impegni mondani alla sera del sabato, noi consigliamo sinceramente l'ascolto delle dieci puntate de «IL MICROFONO E' VOSTRO». Per dieci sere il microfono potrà magari essere anche di quei simpatici «fissati» che sono i dilettanti. Ma per una sera soltanto la Fortuna potrebbe strizzare l'occhio a qualcuno che è lontano, come voi, le mille miglia dal magico strumento.

Potrà essere quella un'ottima occasione per una bella bevuta alla salute del vincitore e alle fortune della Radio. ***

atteristiche preoccupanti. E' giunto in questi giorni un corriere dalle Venezia per farci noto che in molti centri del Friuli i locali cori alpini

re, secondo il giusto merito, le facoltà imitative di qualche dignitoso parastatale bolognese, tutto intento nello sforzo di imitare con crudo realismo le voci dei più noti animali da cortile. Saranno audizioni del

CONCORSO «LA RADIO PER TUTTI»

per le vostre segnalazioni servitevi di questo modulo

Il radioascoltante _____
residente a _____ Via _____
in possesso dell'abbon. n° _____ Uff. Registro _____

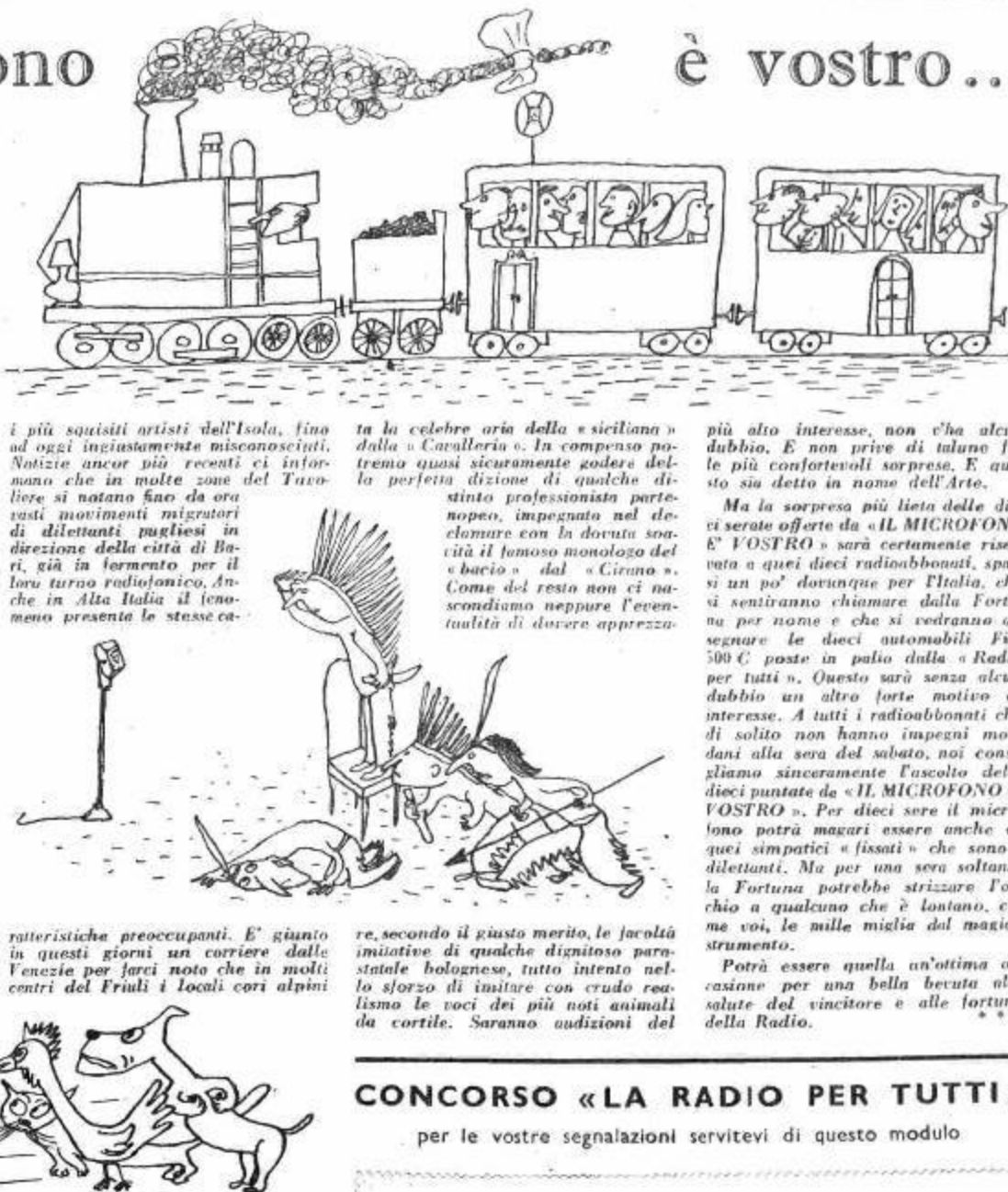
SEGNALA

il signor _____
residente a _____ Via _____
che, non avendo la radio, non è ancora abbonato alle radio-
audizioni.

Indirizzate a: «LA RADIO PER TUTTI» - Via Arsenal, 21 - Torino

convinti, come sono, di essere invece «nati per cantare, per recitare, per suonare». Sono numerosi, i dilettanti, in ogni città, in ogni paese, in ogni villaggio. E sono decisi ad impossessarsi del microfono ad ogni costo. E' bastato che la Radio lancia l'idea de «IL MICROFONO E' VOSTRO» perché i dilettanti di tutta la Penisola si ponessero immediatamente sul sentiero di guerra, secondo l'uso delle più battagliere tribù di pellerossa. E dei pellerossa costoro devono certo usare anche i misteriosi mezzi di comunicazione a distanza. Non si sa come abbiano fatto, ma già tutti lo sanno. La parola d'ordine è: «Impossessarsi ad ogni costo del microfono». Abbiamo notizie recenti dalla Sicilia. Si dà per certa colà la mobilitazione generale dei dilettanti locali pronti a marciare su Palermo per impossessarsi del microfono, allo scopo di fare conoscere agli ascoltatori del Continente di quali panni si vestano

si apprestano ad abbandonare in massa le loro montagne per calare a valle e raggiungere a marce forzate la laguna, decisi a dire la loro in occasione della sosta veneziana del microfono vagabondo. Milano, a quel che si dice, già presenta il caratteristico aspetto che la metropoli lombarda suole assumere alla vigilia dei grandi avvenimenti. In breve, i dilettanti di tutta l'Italia sono in agitazione; per ora i propositi sono più che fieri. Sentiremo che cosa ci riserverà il microfono, una volta nelle loro mani. E' probabile che ci sia riservato l'eccezionale privilegio di assistere a qualche rivelazione clamorosa. Non sarebbe la prima volta che il «microfono del dilettante» serve da trampolino di lancio per una nuova voce d'oro. Augurio-mocelo di cuore. Con una tale speranza saremo meglio disposti verso tutti coloro che saranno prescelti per le dieci esibizioni radiofoniche. State pur sicuri che sentiremo, tra gli altri, qualche rude massaro di Pizzini filare con grazia inaspetta-



Il romanzo sceneggiato

«CENERE» di Grazia Deledda

ADATTAMENTO IN OTTO PUNTATE DI GIAN FRANCESCO LUZI
MARTEDÌ, ORE 18,50 - RETE ROSSA

Oli, figlia sedicenne del cantoniere Micheli, viene resa madre da Anania, un lavorante della terra già sposato. Quando Oli sta per dare alla luce il figliolo, Anania l'accompagna presso la comare Grathia, vedova di un bandito che abita sui monti intorno a Nuoro. In questa catapecchia, piena di ricordi di banditi e di racconti spaventosi, nasce e cresce il figliolo di Oli che si chiama anch'essa Anania. Appena il bimbo si fa grandicello, Oli lo manda in casa del padre e poi scompare dalla sua vita.

Il bimbo cresce bello, intelligente, amato da tutti e soprattutto dalla zia Tatanna. Poi il signor Antonio Carboni, suo padrino, provvede a farlo studiare, a mandarlo prima a Sassari, quindi a Roma all'Università.

Intanto Anania ha amato sin da bambino Margherita, la figlia del signor Antonio; Margherita ora è bella e ricca e anch'essa ama Anania. Quando egli sarà avvocato il signor Carboni darà il permesso alle loro nozze. Ma la felicità di Anania è sempre oscurata dal pensiero della madre che egli sente il dovere di ricercare. Un giorno sa dalla zia Grathia che la madre dopo aver vissuto con diversi uomini è stata a lungo con un cieco mendicando per le fiere e adesso anche il cieco l'ha abbandonata ed è sola e malata.

L'incontro tra madre e figlio è angoscioso: Oli è vecchia, provata dalla miseria e dalle umiliazioni, il figlio è bello e fortunato, istruito come un signore e ciò la riempie di tenerezza e nello stesso tempo di paura. Anania nel suo intimo rimprovera alla madre d'averlo abbandonato e desidererebbe che ella scomparisse di nuovo; però spinto dal suo dovere e dal suo tormento le impone di restare presso la comare Grathia. Provvederà lui a tutto, qualsiasi sacrificio dovrà affrontare, anche se dovrà abbandonare gli studi.

Tornato a Nuoro scrive a Margherita raccontandole l'incontro ed esprimendo il proposito di prendere la madre con loro appena saranno sposati. Margherita rifiuta. Ad Anania disperato giunge la notizia che sua madre sta male: Oli che non voleva turbare la vita di

suo figlio si uccide. Vicino al suo cadavere Anania apre il piccolo amuleto che ella gli aveva messo al collo da bambino e non vi trova che cenere.

Ora che ha perduto sua madre, che ha perduto Margherita, tutta la vita gli appare cenere; egli però ha la speranza che da questa cenere possa ancora sprigionarsi la fiamma della vita.

Il romanzo della grande scrittrice sarda, premio Nobel, è dell'anno 1904.

LINGUE ALLA RADIO

(Traduzione del diciannovesimo e ventesimo esercizio del «Corso di lingua inglese» del prof. Favara, trasmessi nella XXII lezione, venerdì 27 gennaio).

Traduzione in italiano del diciannovesimo esercizio

1. Il mio amico Giacomo Smith ha ricevuto un nuovo apparecchio radio e mi ha mandato a chiamare per vederlo. 2. Un uomo ed una donna camminavano su e giù per via Mazzini, ieri. 3. Accisai ricevuta della lettera della signora italiana ed io mandai il telegramma. 4. Accesi l'apparecchio radio per ascoltare le canzoni popolari inglesi, radiotrasmesse dalla Radio Italiana. 5. Amo le canzoni inglesi, hanno bellissimi motivi. 6. Vi era una ragazza inglese a cantare le canzoni alla Radio. 7. Il mio apparecchio radio riceve (sulle) onde lunghe e corte, ed è molto buona sulle onde corte. 8. Non vi sono notizie da tuo padre, ma niente nuove, buone nuove. 9. Accompaniate la mia amica Anna alla stazione tersera? Non era ella molto felice? 10. Le mani del bambino erano sperche. 11. Stemma a Parigi nove giorni e tre a Londra. Mandammo molte cartoline ai nostri amici. 12. Abbiamo avuto giorni molto duri, ma ora è molto meglio per tutti. 13. La lampada è al di sopra della tavola ed il suo libro è sulla tavola. 14. Stetti a Nuova York fino a ieri, ma ora sono a Baltimore, con i miei cari genitori. 15. Era il Ministro degli Interni ieri a Londra con il suo amico e sua figlia? 16. Perché non rispondi? 17. Perché non parlo inglese, ma italiano.

Traduzione in inglese del ventesimo esercizio

1. Did you see your mother at the station? 2. Yes, and I told her to go and see Henry and to write me a long letter from Brest. 3. Have you known Mr. Baxton in my house or in the house of John? 4. Send for the authorities: that is important, you know it. 5. Do you speak English well? 6. Yes, I speak it with my professor and I write letters. 7. She switched on the wireless and listened to the English lesson (oppure: lesson of English) broadcast. 8. Did nine boys and ten girls go to Milan? 9. The firm has many good customers at (in) Turin. 10. The news is good. We buy these goods. 11. Do they know English well, and do they speak it well? 12. Have you told your mother to come to our house today? 13. Yes, thank you, I have told it to her. 14. How was, James? 15. Very well, thank you. I saw him yesterday at his house. 16. We switched on the light in the red room and we saw everything upside down. 17. The ups and downs of life are hard for us all. 18. Did he take a fountain-pen and a book from the class-room of his brother? 19. Was the bottle of water on the table, and the cup of milk on the chair? 20. Did you go upstairs or downstairs?



Grazia Deledda

L'intensità della vita odierna

accresce le insidie alla vostra incolumità

garantitevi con una polizza infortuni

Assicuratevi con chi volete ma assicuratevi



DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA
AL SOLFO - RICINOLEATO
contro i batteri della carie



Giuseppe Meazza con le sue bambine. Il popolare calciatore, che fu due volte campione del mondo, ha rievocato recentemente per gli ascoltatori di « Calzoni corti » le appassionanti vicende della sua carriera.

Calzoni corti

SETTIMANALE RADIOFONICO PER RAGAZZI
OGNI MERCOLEDÌ, ORE 17, RETE AZZURRA

Varietà, umorismo, attualità, sport, canto, avventure vissute di ogni genere, scordi panoramici dei più diversi paesi, scenette, barzellette, curiosità. Questi i vari ingredienti che, opportunamente dosati, formano il dinamico montaggio radiofonico di « Calzoni corti ».

Qualche volta, a tutta prima, l'intervento di Cicco e Botto può sembrare inopportuno, ma basta ascoltarli per qualche attimo che subito si giustifica la loro presenza. Diremo di più, quasi vien fatto di pensare che sono indispensabili. Due clown che annunciano ogni rubrica con quel loro tono allegro e divertente, hanno pur sempre la loro ragion d'essere!

Insomma, è un fatto che Cicco e Botto sono ormai entrati negli annali della storia radiofonica per i ragazzi, dove si sono conquistati un bel posticino d'onore.

Quanto alle rubriche che si alternano portando sempre una nota di varietà, il discorso ci porterebbe troppo lontano, se volessimo passarle tutte in rivista. Ci soffermeremo quindi su quella, diciamo così più importante, almeno per quanto concerne lo spirito agonistico e sportivo dei ragazzi, i quali perono subito in quarta con il loro entusiasmo non appena sentono rievocare le gesta o, ciò che più conta, gli esordi della carriera di un asso dello sport.

Di qui il titolo della rubrica, « Come andò vecchio campione? ». Guerra, Belloni, Bosio, Meazza, Frigerio, Bernasconi, Carapezzi e molti, molti altri vecchi campioni, epaiono così alla ribalta del microfono, in una sintesi rievocativa della loro vita, delle loro battaglie, dei loro sforzi tesi sempre a conquistare il primato.

Così si ascoltano talvolta, dalla viva voce degli interessati, fatti ed episodi dei loro anni giovanili. Brevi interviste, intese a mettere a fuoco alcune risposte, dalle quali scaturisce sempre un motivo educativo: la costanza, la tenacia, la rinuncia, per giungere a una meta.

Inoltre, più di una volta, dalla viva voce di questi vecchi campioni, traspare anche una malcelata nostalgia per quegli anni durante i quali i loro nomi venivano stampati a caratteri cubitali su tutti i giornali.

Ed anche questa nota leggermen- te patetica giunge molto gradita ai ragazzi.

La radio per le scuole

ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

MEDIE INFERIORI

Venerdì - « I Medici » - Racconto sceneggiato di Lina-
nella Carelli.

Riepilogando le notizie storiche e avvivando di scordi dialogati riferiti ai principali avvenimenti dell'illustre famiglia fiorentina, l'autrice rievoca le origini dei Medici, mercanti del XIII secolo, da Averardo, primo gonfaloniere di Firenze nel 1314, a Cosimo, detto « Padre della Patria », a Lorenzo il Magnifico, poeta e mecenate, a Giovanni che alle sue bande militari fece prendere il lutto (perciò dette « Nere ») alla morte di Papa Leone X, egli pure di Casa Medici.

Seguirà: « Saluto alla scuola » e dizione lirica di Ruggero Ruggeri.

Un altro grande artista, il più grande attore della scena italiana, Ruggero Ruggeri, mirabile dicente di versi, si affaccia al microfono de « La Radio per le Scuole » portando il suo affettuoso saluto agli insegnanti e agli scolari, e dando ad essi una prova della sua simpatia con la dizione, fatta con inimitabile arte, pura ed armoniosa, che comprende: « Il canto alla giovinezza » di Lorenzo de' Medici; « Davanti a San Guido », di Giosuè Carducci; « La quiete dopo la tempesta » e « Il sabato del villaggio » di Giacomo Leopardi. Infine « La nevicata » di Giovanni Pascoli.

ELEMENTARI SUPERIORI

Lunedì - « Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli ».

Eccoci alla undicesima tappa, sulle strade che da Milano conducono attraverso il Vercellese a Torino. Da bordo della sua superba « Sgomla », Silvio Gigli delterà i suoi dieci indovinelli alle scolaresche e, secondo il ferreo regolamento della corsa, gli scolari scriveranno le risposte o soluzioni.

Mercoledì - « La leggenda di S. Eldrado », di Cesare Meano.

Molte leggende raccontano il meraviglioso risveglio di personaggi benedetti dal cielo, i quali, dopo un sonno di variabile durata, si ritrovano vivi in un mondo nuovo, come i sette dormienti di Efeso. In questa leggenda, il pio monaco Eldrado ebbe codesta soddisfazione e ritorno, sia pure brevemente, vivo o risuscitato, nei luoghi in cui tutte le creature erano state sue amiche.

Seguirà la « Poste di Pippo ».

Sabato - « I marmi di Carrara ».

Con questo documentario, i radiocronisti ci condurranno nelle cave di Carrara dove il marmo viene faticosamente messo a nudo, ritagliato, segato col filo elettrico, fatto scivolare sui rulli, trasportato a valle da vagoncini, carri e ferrovie, per poi diventare opere d'arte. Il documentario non racconta, ma fa vivere la vita che si svolge nelle cave di Carrara.

ELEMENTARI INFERIORI

Martedì - « Il viaggio meraviglioso di Pucci e Fifi ».

Questa volta il congresso degli animali fa il processo alla volpe, presidente il re degli animali, il leone. Il quale è tanto gentile d'animo che suggerisce ai due protagonisti la strada migliore per arrivare, finalmente, dal sultano. Sarà poi la volta buona? Seguirà « L'amica dei piccoli risponde ».



Il grande attore Ruggero Ruggeri parteciperà alla trasmissione di venerdì de « La radio per le scuole ». Gli alunni delle Medie inferiori potranno ascoltarlo in alcune delle sue magistrali dizioni poetiche.

Un esempio senza precedenti

Gli alunni delle scuole elementari di Osteria Nuova, in provincia di Firenze, hanno scritto a « Pippo », cioè all'amico, ed confidente degli alunni delle scuole elementari superiori, a quello che ogni mercoledì si trova puntualmente al microfono de « La Radio per le Scuole » per rispondere agli innumerevoli scolari che gli vogliono bene e che da ogni parte d'Italia si rivolgono a lui.

E' una lettera semplice che riempie l'animo di commozione e che dice come...

Ma non è il caso di illustrazioni o di commenti. Pubblichiamo la lettera così come è pervenuta, con tutta la sua freschezza, con tutta la sua purezza.

Osteria Nuova, gennaio 1950

Caro Pippo

Ieri ti abbiamo sentito per la prima volta perché abbiamo la radio da pochi giorni. Ci sei piaciuto molto, e abbiamo avuto voglia di scriverti.

Siamo della scuola di Osteria Nuova, Bagno a Ripoli del Circolo Didattico di Scandicci. Siamo vicini a Firenze.

Il nostro Circolo è grande, grande.

Ci sono tante scuole e tutte hanno messo la radio, lo sai?

Ieri siamo stati 2800 bambini ad ascoltarti. La radio è stata presa a rate e la paghiamo noi. Sai come facciamo? Andiamo a cercare le ghiande, ora bruchiamo e raccattiamo le ulive, un bambino sceglie i fagioli al suo babbo, molti bambini vanno a fare i servizi, le bambine ricamano e il guadagno lo portiamo a scuola per la nostra radio.

Un bambino di Scandicci va a fare i conti ad un'ortolana che non sa scrivere. Le nostre maestre non vogliono che si chiedano i soldi alle mamme, ma dicono che si devono guadagnare.

E ora caro Pippo manda per radio un ringraziamento alla nostra Direttrice, alle nostre maestre che hanno avuto questo bel pensiero e ci hanno aiutato tanto.

Per piacere di due parole a questi 2800 bambini che lavorano per pagare la radio. E chissà che altri bambini d'Italia a sentire la tua parola non abbiano la voglia di imitarti!

Ti ringraziamo tanto tanto e ti mandiamo tanti baci.

GLI ALUNNI
della Scuola di Osteria Nuova

Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

RISULTATI DELL'OTTAVA TAPPA

Sono state assegnate, mediante sorteggio, tre biciclette marca « Gloria » ai seguenti alunni:

Alunno CHIESA Giovanni, della V classe elementare statale di S. Angelo Lomellina (Pavia).

Alunno MUNEROL Luigi, della V classe elementare statale di Rasai, Seren del Grappa (Belluno).

Alunno IORNELLI Bruno, della IV classe elementare statale di Beduzzo Corniglio (Parma).

Un Buono del Tesoro del valore nominale di L. 10.000 è stato conseguentemente vinto da ognuno dei rispettivi insegnanti: signori FURLANI Anita, TAITA, MADURERI Nino.

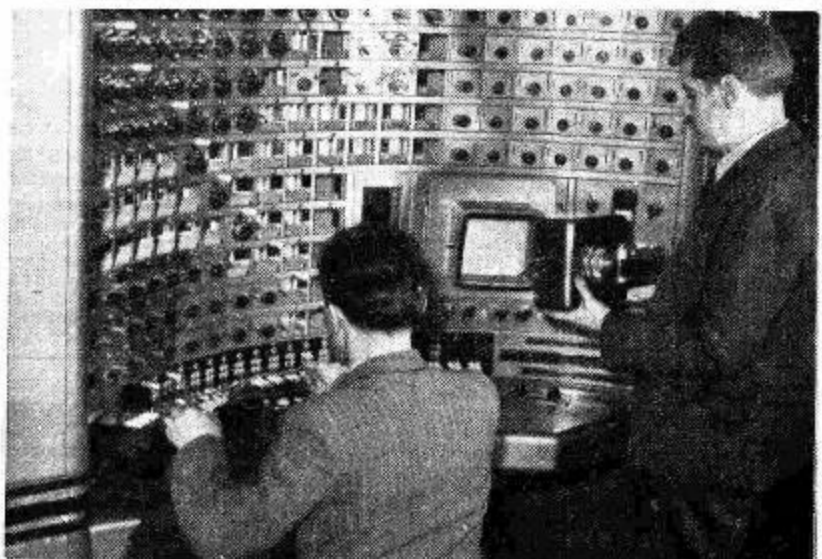


◊ (A sinistra) Nella rubrica quindicinale « N° retrobottega del libraio » il microfono raccoglie confidenze e impressioni di letterati e artisti sulle novità librarie. Qui, da sinistra: Eugenio Montale, Francesco Flora e Cesare Branduani.

◊ (Sotto) Il sindaco di Milano, avv. Greppi, intervistato per il « Gazzettino Lombardo » che Radio Milano trasmette tutti i giorni non festivi alle 12,25. Ha voluto concedere anche un autografo.



RADIOMONDO ILLUSTRATO



◊ (Al centro) Quando il tifo lo fanno i giocatori... L'ala destra della « Juventus » Muccinelli, costretto a rimanere inattivo per malattia, segue alla radio le alterne vicende del Campionato.

◊ (Sopra) Questa macchina calcolatrice elettronica, esposta recentemente in una Mostra di Parigi, permette, fra l'altro, la risoluzione di equazioni algebriche a 10 incognite.

◊ (A sinistra) In occasione della centesima rappresentazione del « Piccolo caffè » di Tristan Bernard, al Teatro Antoine di Parigi, fra gli interpreti figurava eccezionalmente lo stesso « maître » del famoso locale, Albert. Alla sua destra sono Simone Berriau e Jeanne Boitel e alla sua sinistra Yves Mirande.

◊ (In alto)
fedele
visione
furto
nuovo

◊ (In basso)
in tal
colore
giorni



toy Michael Mason aveva visto morire il suo cane. La desolata scena, trasmessa per televisione, commosse non pochi spettatori e molte le loro offerte. Ecco il piccolo Michael di felice con Big, il prescelto.

esso) Un elegante modello di abito da sera, in tulle nero con cappello di tulle dello stesso colore, rinvigito da una rosa, esposto in questi giorni in una mostra di modelli primaverili.



Radio all'ombra dei grattacieli

Cari amici lettori, debbo sinceramente confessarvi che i grattacieli mi hanno fatto una grandissima impressione. Sì, d'accordo, fino a bambini li abbiamo visti riprodotti nelle cartoline, nelle fotografie e nei film, però quando vi trovate per la prima volta sotto ad essi, vi sentite ad un tempo ammirati e sgomenti. Ed anche se avete un po' d'argento sulle tempie, vi sentite tornare fanciulli, desiderosi di chiedere alla mamma il perché di queste cose tanto cresciute in altezza. La mamma vi risponderebbe che sono le torri del nostro secolo, costruite da uomini audaci e saggi che, avendo poco spazio da utilizzare tra due grandi fiumi, hanno pensato di dare la scalata al cielo, pur restando sulla terra. In fondo, l'idea di dare al genere umano la libertà, la civiltà, il progresso, il benessere, non è come scalare il cielo?

Io trovo nei grattacieli una particolare poesia, una poesia verticale dal verso di pietra, cemento e ferro; dei ponti gettati fra la realtà, la terra ed il cielo, l'aspirazione. Li ho contemplati più volte nell'ora «che volge al disio», quando il cielo scolora e diventa grigio come la pietra: viene così a perdersi il limite fra aria e materia e si ha l'impressione di trovarsi davanti ad un immenso fondale di teatro, nel quale siano state capricciosamente intagliate miriadi di finestre, illuminate posteriormente.

No, il palazzo dove è sistemata «La voce dell'America» non è un grattacielo: ha soltanto otto piani e fa la figura del fratello minore, vicino ai contigui e prospicienti grattacieli della Cinquantasettesima Strada. Si chiama «Argonaut Building» e nel nome c'è l'essenza della radio, che viaggia incessantemente da Paese a Paese. Ivi trovate le Sezioni: Austriaca, Bulgara, Cecoslovacca, Francese, Greca, Inglese, Iraniana, Italiana, Jugoslava, Polacca, Rumena, Russa, Spagnola, Tedesca ed Ungherese.

Prima di recarci a visitare la Sezione Italiana, cerchiamo di conoscere le grandi linee di questa organizzazione radiofonica. Quali sono i Servizi che concorrono alla formazione dei programmi? Il Servizio Notizie (Giornale Radio); il Servizio Musica; il Servizio Prosa; il Servizio Radiocronache; il Servizio Conversazioni ed il Servizio comprendente la Biblioteca, l'Ufficio Studi e Ricerche nonché l'Ufficio Diritti d'Autore. Questo insieme è affiancato dal Servizio Tecnico, dotato dei più moderni impianti dalle più insperate possibilità.

Il Servizio Notizie compila i notiziari da mettere a disposizione delle varie Sezioni, avvalendosi del materiale fornito ad esso dalle agenzie giornalistiche nazionali ed estere, dai giornali e dagli inviati all'estero delle grandi Radio Americane.

Il Servizio Conversazioni si occupa anche delle Rassegne: economica, dei libri, scientifica, femminile, ecc.

Il Servizio Prosa dedica le sue cure ai «montaggi» e ai programmi speciali che possono essere effettuati anche in relazione a particolari circostanze.

Il Servizio Radiocronache, come il Servizio Musica, ha le funzioni specifiche connesse alla sua natura. Occorre un'informazione, una pubblicazione, oppure c'è da risolvere un quesito nello spinoso campo del diritto d'autore? Provvede a tutto uno speciale Servizio, assolvendo il compito ad esso affidato, con incredibile rapidità e perfezione.

Il Servizio Tecnico possiede tra l'altro un modernissimo impianto di registrazione su disco, capace di registrare contemporaneamente ventiquattro programmi differenti ovvero di fare contemporaneamente ventiquattro copie del medesimo programma. Ci sono poi gli apparati per la riproduzione delle registrazioni effettuate su



Il centro di Manhattan visto dall'alto del grattacielo «Empire State Building» di cui si vede l'ombra a destra. (Foto Pizzini)

banda di magnetofono e una colonna di ottimi audiotri tra i quali alcuni forniti di apparecchi televisivi, il che consente di effettuare delle radiocronache dallo Studio. Infatti in alcune località non è possibile poter disporre di un impianto adatto per effettuare la radiocronaca in varie lingue e d'altra parte il rumore ambientale potrebbe nuocere alla qualità della trasmissione. Col sistema dell'apparecchio televisivo nello Studio, si risolvono questi problemi.

E' opportuno rilevare che tutti i programmi trasmessi, vengono registrati su dischi a 16 giri al minuto primo. Queste registrazioni costituiscono l'archivio radiofonico, come dispone la legge emanata dalla Commissione Federale delle Telecomunicazioni. Direttore Generale dei Servizi è Mr. Foy D. Kohler, assistito da Mr. Mucio Delgado e Mr. Robert Ross: tre simpaticissime persone che fanno della Radio la loro ragione di vita.

Ed ora andiamo nella Sezione Italiana: sesto piano, in fondo a destra. Anche alla domenica mattina di buon'ora, sentite gente che risponde al telefono e macchine da scrivere che battono instancabilmente: qui non si rispetta il week end! Entriamo insieme nel vastissimo stanzone affollato da tavolini, macchine da scrivere e scaffali.

Guardate le pareti? Sicuro, sono proprio cartelloni murali, editi in Italia per la propaganda turistica; i redattori della Sezione li hanno affissi alle pareti per dare una ambientazione e per sentir meno la nostalgia. Napoli, Firenze, Venezia, Bologna, Trento, le Dolomiti e la Sicilia: tutta l'Italia insomma, coi suoi colori vivaci e le sue bellezze.

In quel minuscolo sgabuzzino con la porta a vetri, nell'angolo di destra (dove entra appena un piccolo scrittoio ed una seggiola), siede — quando ne ha la possibilità — il Direttore della Sezione Italiana, il carissimo e bravo Aldo D'Alessandro, calamita dei suoi collaboratori abituali ed occasionali. Il lavoro non manca mai, con questa collezione di vulcani a due gambe! Essi si dividono il compito della stesura delle notizie, della redazione dei commenti, delle varie rassegne, delle risposte agli ascoltatori, dei montaggi, ecc.

Lavorano giornalmente con D'Alessandro: F. Chambers, G. Padovano, G. Tagliacozzo, E. Montuori, L. Raccà, E. Winter, G. Gatti, R. Nissim, S. Senigallia e Nella Burattini.

Ecco, nella forma più schematica possibile, l'insieme dei programmi, in italiano, per l'Italia:

DOMENICA. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Rassegna agricola; Risposte agli ascoltatori; Panorama d'America. Programma serale: Notizie internazionali; La colonna del corrispondente; Un po' di musica; Articolo di terza pagina.

LUNEDI'. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Attualità; Rassegna dello sport; Appunti e spunti newyorkesi; Risposte agli ascoltatori. Programma serale: Notizie internazionali; Rassegna della stampa; Rassegna musicale; Rassegna filatelica.

MARTEDI'. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Rassegna dello spettacolo; Rassegna del jazz e del cinema; Risposte agli ascoltatori. Programma serale: Notizie internazionali; Rassegna della stampa; Rassegna musicale; Rassegna filatelica.

(segue a pag. 32)

CARLO ALBERTO PIZZINI

STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo — 7.50 Ieri al Parlamento — 8.20 Musica del buongiorno — 8.45 La radio per i medici — 9.00 «Buongiorno» — (9.15 BOLZANO: Notiziario Enal) — 9.15 Canzoni — (9.15-9.25 BOLOGNA I: «Vecchia Bologna») — 9.30 «Mondo cattolico» — (9.30-9.45 BOLZANO: Canzoni) — 9.45 «FEDE E AVVENIRE» — 10 Trasmissione per gli agricoltori — (10-10.30 BARI I - CATANZARO - FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA I: «Voci dai campi») — 10.30 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore: Fernando Germani - V Concerto: Quattro preludi e quattro fughe per la «Natività»; Variazioni a canone su «Von Himmel hoch, da komm ich her» («Io vengo dall'alto dei cieli») — 11.10 Musica brillante — (11.10-11.30 BOLZANO: Vangelo in italiano e programma vario) — 11.30 SANTA MESSA — 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo — (12-12.05 BOLZANO: Vangelo e programma in lingua tedesca) — (12.15-12.30 ANCONA - BOLOGNA I: «Alma mater») — 12.25 Canzoni e ritmi — (12.25-12.50 GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) — 12.50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi — 12.55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario. Giornale radio - La domenica sportiva Buton.

STAZIONI SECONDE (10-11.50 CATANIA II: Dal Duomo di Catania: Pontificale per la festa di S. Agata) — 10.30 Ritmi dell'America Latina — 11 Canzoni — 11.30 Complessi tipici — 11.50-12.25 Musica operistica.

RETE ROSSA

- 12.14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.24 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kellmatta)
- 13.28 Bolle di sapone
Orchestra diretta da Gino Filippini
(Manetti e Roberts)
- 14 — I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
- 14.10 Canzoni francesi
Betty: C'est si bon; Louiguy: La vie en rose; Grassi: La Marie; Lopez: Avec son tricot; Ignoto: Sans peur; Trénet-Larferie: La mer; Sinigaglia: A la une à la deux.
(Roger e Gallet)
- 14.40-15.25 Trasmissioni locali
ANCONA - PALERMO: Notiziario - BARI I: Notiziario - «La caravella» - BOLOGNA I: Notiziario - «El ch'ai coma», a cura di M. Donati - CATANIA I: «Tutta la città ne parla» di G. Fabbri e P. Carlini, a cura di Mario Giusti - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Succede a Napoli - FIRENZE II: Notiziario regionale - F. Campolongo - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca dialettale - ROMA I: «Campidoglio», settimanale di vita romana.

ALTRE STAZIONI PRIME: Canzoni e ritmi.

STAZIONI PRIME

- 15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
(Cinzano)
- 15.38 Saluti da Buenos Aires
Impressioni musicali
di Gian Gaspare Napolitano
- 16.55-17 Dettatura delle previsioni del tempo

RETE ROSSA

- 17 — Stagione operettistica della Radio Italiana
- I SALTIMBANCHI**
Operetta in tre atti
di Maurice Ordonneau
Musica di LUIGI GANNE
- Susanna Lina Pagliughi
Marion Wanda Madonna
Bernardin Anita Osella
Pagliaccio Tommaso Sotey
Piquin Nunzio Gallo
Malcorone Santo Bruscazzini
Andrea Aldo Bertocci
L'albergatore Mario Poldi
Il brigadiere Albino Mironi
Des Etiquettes Santo Andreoli
- Direttore Cesare Gallina
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Istruttore del coro: Giulio Moglietti
Regia di Riccardo Massarelli
Registrazione
Nell'intervallo: Notizie sportive

- 19 — Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
- Hampton: Chop chop; Testoni-Ceragioli: Ore di gelosia; Fusco: Brava isolana; Galletti-Romitielli: Se cerco la troia; Nissa-Ferrari: S. Maria del Fiore; Devilli-Faini: E' stato un attimo; Bonagura-Di Lazzaro: Un americano sul cratere; Casero-D'Arena: Non si sa mai; Biri-Stromboli: L'amore è il mio peccato.
- 19.35 Notizie sportive
(Cinzano)
- 19.50 La vedetta della settimana
LYDIA MAC DONALD
e il
COMPLESSO PIERO MORGAN
- 20.10 Canti della montagna
Sestetto Penna Nera
del Club Alpino di Roma
- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

SIMON BOCCANEGRA

- Melodramma in un prologo e tre atti
di F. M. Paves
Musica di
GIUSEPPE VERDI
- Maria Boccaneegra Caterina Mancini
Gabriele Adorno Gino Petrosi
Simon Boccaneegra Carlo Tagliabue
Jacopo Piccini Boris Christoff
Paolo Albani Rolando Panerai
Pietro Ernesto Dominici
Capitano del balestrieri Santo Messina
- Un'ancella Luciana De Nardo-Fainelli
- Direttore Oliviero De Fabritis
Istruttore del coro: Sante Zanon
Orchestra e Coro
del Teatro «La Fenice»
Registrazione effettuata il 24-1-1950
dal Teatro «La Fenice» di Venezia
- Negli intervalli: I. Notizie sportive
- II. «Mezzo secolo»: Carlo Antoni;
- III. «Il pensiero filosofico»: III.
Giornale radio - «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese
- Dopo l'opera: Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. «Galileo Ferraris»

21.03 - RETE ROSSA

SIMON BOCCANEGRA

GIUSEPPE VERDI

RETE AZZURRA

- 13.14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.24 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kellmatta)
- 13.29 Luci ed ombre
Girotondo di ballabili e canzoni
Gershwin: Liza; Gomez-Picchi: Verde luna; Griffin Otten-Rastelli: Occhi languidi; Bourlayre-Potter: Mon gentil petit Pedro; Morales-Devilli: Bim bum boom; Raimondo: Canzone d'autunno; Goulding-Devilli: Mim' sally; De Serra-Savio: Lana napoletana; Gaze-Leonardi: Oh papà; Nazareth: Caravaggio.
(Corà)
- 14 — I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
- 14.10 Musiche da film
Ardo-Coslow: Ricordi quel bolero, da «Cupacabana»; Postford-Adorni: Suona, balmaina, dal film omanico; Barizza-Morbelli: Paquito l'indio da «Fifa e arena»; Barro-Lenci: Bragh da «Saludos, amigos»; Warren: Serenade in blue da «Voglio essere più amata»; Bixio-De Torres: Conta se la vuoi esilar da «Abbasso la ricchezza»; Arlen-Pothier: Stormy weather, dal film omanico; Cugat-Curbello: Romanza d'amore da «Due ragazze e un marinaio».
- 14.40-15.25 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - Musica a piombo eseguita dal circolo mandolinistico «Euterpe» di Bolzano - GENOVA II: Notiziario - MILANO I: Notiziario regionale - «Tra mola e morda», a cura di A. Caruso e C. Riva - TORINO I: Notiziario - «Ventimistura» a Torino - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «La settimana delle Province unite», di Eugenio Ottolenghi - Commedia dialettale in un atto.
- ALTRE STAZIONI PRIME: Canzoni e ritmi.

STAZIONI PRIME

- 15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
(Cinzano)
- 15.38 Saluti da Buenos Aires
Impressioni musicali
di Gian Gaspare Napolitano
- 16.55-17 Dettatura delle previsioni del tempo

RETE AZZURRA

- 17 — Beppe Moletta
e la sua orchestra
- 17.30 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione
COME SE CAMMINASSI SULL'ERBA TAGLIATA DI FRESCO
Suite lirica per voce recitante, coro e orchestra su quindici poesie di Stefano Terra
Musica di Mario Zaffred
Voci recitanti Renato Cominetti
Direttore CARLO MARIA GIULINI
Istruttore del coro: G. Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma
Registrazione
- 18.15 Notizie sportive
- 19.30 Musica brillante
- 19 — Orchestra napoletana di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
- 19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)
- 19.35 Notizie sportive
(Cinzano)
- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33 LA BISARCA
di
Garinei e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico
Musicali di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
(Carmoti)
- BOLZANO: 20.33-22 Programma per i due gruppi vocali - Notiziario - «Erwin Humei und Helle», colossale di Anton Humei, regia di Toni Holstenberger - Musica caratteristiche.
- 21.30 Voci dal mondo
Settimanale d'attualità
del Giornale radio
- 22 — TRE IN UNO
Divertimento musicale
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini
- Nell'intervallo: La giornata sportiva.
- 23.10 Giornale radio
«Questo campionato di calcio»
commento di Eugenio Danese
- 23.25 Dell'Amedeo's bar di Torino
Sandro Comensoli
e il suo complesso
Cantano: Max Del Frate
e il Quartetto vocale Stars
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la
SOC. ITALO-BRITANNICA

L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze

Autonomie

TRIESTE

8 Calendario a musica del mattino, 8.15 Segnale orario, Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico, 8.45 Musica sinfonica, 9.40 Per gli agricoltori, 10 Santa Messa, 11.15 «Il tesoro», musiche e poesie d'ogni tempo, 12.05 Cronache della radio, 12.15 Orchestra André Kostelanetz, 12.58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli, 14 Teatro dei ragazzi, 14.30 Fantasia musicale, 15.30 Saluti da Buenos Aires, impressione musicale di C. G. Napolitano, 15.55 Deltatura previsioni del tempo, 16 Radiocronaca del secondo tempo d'una partita di calcio, 17 Concerto sinfonico, 18.30 Musica brillante, 19 Orchestra Anipeta, 19.25 Spicciature della domenica, 19.45 Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Notizie sportive, 20.33 «La Bisarca», 21.30 Voci dal mondo, 22 «Tre in uno», Nell'intervallo: La giornata sportiva, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.25-24 Dall'Amadeo's Bar di Torino: Musica da ballo

RADIO SARDEGNA

7.50 Ieri al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8.10 Buongiorno, 8.20 Musica del buongiorno, 8.45 Per i medici, 9 Culto evangelico, 9.15 Musica leggera, 9.30 Mondo Cattolico, 9.45 Fede e avventure, 10 Danze e cori popolari, 10.30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach: le opere per organo, Esecutore Fernando Germani, 11 Canti regionali sardi, 11.30 Santa Messa, 12.05 Per gli agricoltori sardi, 12.20 Ritmi e canzoni, 12.45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25-24 La domenica sportiva, L'allegro carillon, 13.40 L'autore della settimana, 13.59 «Bolle di sapone»: Orchestra diretta da Gino Filippini, 14 I programmi della settimana, 14.10 Canzoni francesi, 14.40 Ritmi, canzoni e melodie, 15.25 Taccuino radiofonico, 15.30-16.30 Radiocronaca del se-

cundo tempo di una partita del campionato di calcio.

18.30 Movimento porti dell'Isola, 18.35 «Tre in uno», divertimento musicale, Nell'intervallo: Notizie sportive, 19.35 Notizie sportive, 19.50 Musiche per due pianoforti, 20 Sidney Bechet e la sua orchestra, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario sportivo, Notiziario regionale, 21.05 «Simona Boerani», melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave, Musica di G. Verdi, Direttore O. De Fabritius, Istruttore del coro S. Zanone, Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia, Negli intervalli: I Consigli di lettura, a cura di Salvatore Camboni; II) Notizie sportive; III) Giornale radio, «Questo campionato di calcio», commentato di Eugenio Danesi, Dopo l'opera: Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

18.30 Musica da camera «Balas» Quartetto; Franck: Preludio, corale e fagot; Fauré: L'orizzonte chimérico, 19.30 Notiziario, 19.40 Dittari, 20.40 L'angolo del musicista, 21 Notiziario, 21.40 Immensa pullulanza, 22.30 Canzoni di ieri e di oggi, 23.15 Musica da sala, 23.45-24, Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica da sala, 19.45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Guy Luytens - Solisti: mezzo-soprano Yvonne Leysing e baritono Camille Maurane, 21.45 Musica riproposta, 22 Notiziario, 22.10 Complesso Jean Piquet, 22.30 Musica jazz, 22.55 Notiziario, 23 Chalkovsky: Francesca da Rimini, fantasia sinfonica; Vlastovitsky: Concerto n. 5 in la minore op. 31 per violino e orchestra; Beethoven: Variazioni su un tema di Haydn, op. 35.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Concerto del pianista André Perret - Musica: Fantasia; Debussy: Unagio a Rameau; Martin: Preludi, 19.30 Varietà musicale, 22.45 Musiche per organo, 22.15 Musica da camera - Bach: Toccata e fuga in re minore; Debussy: La plus que lente; Infante: El vito; Bach: Ciacona per violino; Pott: Rapsodia per due pianoforti, 23.05-24 Concerto notturno.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.45 Concerto diretto da André Guzyon - Solisti: Violonista Henry Marel e Ginevra Martini - Beethoven: Egmont, ouverture; Ravel: Concerto per violino e orchestra; Debussy: Preludio; Solisti: Concerto per onde Martini e orchestra; Ravel: Dafne e Cloe, II suite, 19.30 Notiziario, 20 Musica da sala diretta da Paul Bonneau, Costa Gérard Soussy, 20.30 Spettacoli mondiali, 21 Prestigio del teatro, 21.35 «Giornali ufficiali», di Buerx e Grand, Canzoni di Louis Dureux, 22.35 Martin: Sonata per flauto e pianoforte; Harsanyi: a) Rivista di cucina, b) Il piccolo sarto, 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Musica jazz, 19.45 Georges Göttery e l'orchestra Maclua Core, 20 Notiziario, 20.30 Parata d'amore, 21.15 Feste o cose, 22.30 La strada del ribonello, 23 Notiziario, 23.05 Musica da ballo, 23.40-24 Aspettando mezzanotte.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.05 Canzoni, 19.35 Orchestra Nino Morles, 20 Notiziario, 20.05 Confidenze, 20.20 Piuette, 20.45 Adagio mezzo, 21.15 «Le jongleur de Notre-Dame», di Jules Massenet, 22.30 Varietà in lingua inglese, 23-23.05 Notiziario.

GERMANIA

COBLENZA

19 Notizie sportive, 19.20 Canzoni popolari tedesche, 19.40 Tribuna del tempo con rassegna settimanale della politica, 20 Dal Karlsruhe di Baden-Baden: Concerto sinfonico diretto da Mario Riedl - Solisti: pianista Pietro Scarpal, Cavaletti: Partita per pianoforte e orchestra; Mulpiere: Sinfonia n. 1; Busoni: Fantasia indiana, op. 44; Petrus: Concerto per orchestra (tutte prime ascoltarle) - Nell'intervallo: Il filo della settimana, 22 Notizie, 22.15 Sport e Musica, 23 «La fiorella che cantava alla feda», conversazione di Rudi Krieger, 23.30 Il ritmo della gioia, 24-0.15 Umane notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19.30 Concerto vocale, 19.45 Notizie, 20 La sport in tutto il mondo, 20.15 Musica varia, 22 Notizie, Sport, 22.30 Il ritmo della gioia, 24-1 Mezzanotte e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.15 Giustizia britannica, 20.15 Musica per pianoforte interpretata da Maura Lynnon, 20.45 Musica sacra, 21.30 «Il Virgilio», melodramma di John Keir Cross, tratto dal romanzo di W. Makepeace Tinker, 22 Notiziario, 22.30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Solisti: violinista Giovanni de Vito - Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Tallis per doppia orchestra d'archi; Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; Ravel: Dafne e Cloe (Seconda suite), 23.52 Preghiere della sera, 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Varietà musicale, 20 Notiziario, 20.30 Concerto diretto da Tom Jenkins - Solisti: soprano Janet Scuderi, 21.30 Musica sacra, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23.15 Pianista Charles Kuz, 23.30 Musica sacra, 23.45 Riparo dal teatro, 0.15 Barbara Jordan e l'orchestra Majestic diretta da Lou Whitson, 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1.15 Orchestra Philip Green, 2.15 Orchestra Lord Levy, 4.15 Concerto diretto da Stanford Robinson, 6 Complesso Gerald, 7.30 Orchestra Ray Martin, 9 Musica sinfonica, 10 Musica leggera, 11 Musica di William Walton, 12.15 Serate all'opera, 13.30 Varietà musicale, 14.15 Orchestra Peter Verke e cantanti, 15.15 Chalkovsky: Concerto per pianoforte n. 2 in sol; Respighi: Gli uccelli, suite; Benjamin: Cani e rumori della Giamaica, 17.15 Pianista Kay Caradisi, 18.30 Rivista, 19.30 Concerto bandistico, 21.15 Quartetto Musica Liber, 22 Panorama, 23.45-24 Trio Malcolm Mitchell.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Concerto di dischi, 19.30 Notizie - Sport - 20 Hans Schüring e le sue canzoni, 20.20 Commedia dialettale, 21.15 Musica di Grieg, 22 Notizie, 22.05-22.30 Orchestra sinfonica da jazz.

MONTE CENERI

7.15-7.30 Notiziario, 10 I piccoli cantori della Turra, 10.40 Concerto del pianista Roberto Galletti - Scarlatti: Sonata in sol minore; Mozart: Sonata in la maggiore; Ravel: Sonata, 11.10 L'espressione religiosa nella musica, 12 Mozart: Minuetto, dal «Don Giovanni», 13.10 Concerto, offerto da Riccardo Muti, 13.40 Orchestra Azuma, 14.30 Antologia musicale, 15.15 Radiocronaca sportiva, 16.15 Te danzante, 16.50 Concerto diretto da Luigi Tosti, 18.30 Notizie sportive, 19 Dischi vari, 19.15 Notiziario, 19.50 Fantasia operistica, 20.20 La condizione umana, 20.50 Ottone, opera seria in tre atti di G. F. Haendel, diretta da Edwin Libers, 22.25-23 Ora notturna.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.45 Da Singapore a Sumatra, 20.05 Jane e Jak, 20.20 Orchestra Jacques Hilla, 20.40 «Simple Palcos», di Ramond Chavallier, 21.10 Il Conte di Lussemburgo, operetta di Franck Lébar, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Riscuisti di campioni.

B.B.C.

LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30 - 7.45 su metri 339; 49.50, 45.30, 31.50, 13.30-13.45 s 30.96, 25.30, 19.61, 19.30-22.00 s 30.96, 25.30, 22.00-22.45 s 339; 48.98, 30.96, 25.30.

DOMENICA 5 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese, 19.30 Rassegna dei settimanali britannici, «Ce l'avete chiesto voi», 22.00 Radiosport, Ponte di Londra.

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese, 19.30 Notiziario scientifico, Bollettino economico, 22.00 I settimanali britannici VI «Tri-bune», il taccuino di Riccardo Aragno, «Ci hanno fatto visita»: Interviste con italiani recatisi in Inghilterra.

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO

7.30 Programma sindacale, 19.30 Rassegna tecnico-industriale, 22.00 «TERZA PAGINA»: Verso lo Stato mondiale - conversazione di Bertrand Russell, La B.B.C. v'insegna l'inglese.

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese, 19.30 Programma sindacale, Bollettino economico, 22.00 Lettere e Arti: I migliori libri inglesi del 1949, «Giramondo».

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese, 19.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese, 22.00 «SOTTO IL CIELO DEL GALLES».

VENERDÌ 10 FEBBRAIO

7.30 Programma economico-sociale, 19.30 Prospettive economiche di Mercator, Bollettino economico, 22.00 «A mio parere»: punti di vista inglesi e italiani, «Paesi e Parlamenti» di Ruggero Orlando, Rivista scientifica: «Perché la crisi tbc. è una malattia chirurgica».

SABATO 11 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese, 19.30 Radiocronaca della Voce di Londra, 22.00 Rassegna della settimana, «Questi».

Ogni giorno: Meridiano di Greenwich (tranne domenica) 19.30 - Commento politico 22.

«SOTTO IL CIELO DEL GALLES» - GR inviati della Voce di Londra, con registrazioni fatte sul posto, documenteranno la vita dei lavoratori (italiani) nel Galles meridionale.

RADIO VATICANA

(Trasmissione in lingua italiana)
(Onde corte m. 41,21; 48,47 e 50,26 e onde media m. 202)

OGNI GIORNO

ore 14.30 - Notiziario (onde corte m. 48,47, 50,26 e onde media di m. 301), ore 20.30 - Conversazione.

MARTEDÌ 7

ore 18 - ALBA FLORITA (trasmissione dedicata ai ragazzi), «Le avventure di Pinocchio» di A. Marechal (1ª parte).

VENERDÌ 10

ore 16.30 - QUARTO D'ORA DELLA SERENITÀ (trasmissione dedicata ai malati), ore 18 - CAMPO DI DIO (panorama radiofonico di vita cattolica), «Folgore di vita».

SABATO 11

ore 18 - DIALOGO sui problemi sociali fra il P. Venturini e il Sor Pasquale.

DAVIDE CAREMOLI
MILANO

PASTIGLIA

GOLIA

GOLIA

FA GOLA ALLA GOLA

«Ascoltate ogni domenica alle ore 20.33 sulla Rete Azzurra "La Bisarca", programma organizzato per la Golia».

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 «Buongiorno» - 7.20 Musiche del buongiorno - (7.58-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO) Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Musica leggera - 8.40 Per la donna: «Consigli» - 8.50-9 Canzoni - 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli - 12 Chitarrista Mario Gangi - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.35 BOLZANO) Programma in lingua tedesca - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.35-12.35 BARI I) «Commento sportivo», di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettacolo» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Rassegna della stampa veneta», di Eugenio Ottolenghi - (12.35-12.40 ANCONA) Notiziario marchigiano - La settimana nelle Marche, di A. Tomassini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo» - (12.45-12.55 FIRENZE II) «Panorama», rassegna regionale di lettere ed arti - Notiziario - Listino Borsa - NAPOLI II: Interviste - (12.49-12.55 BOLOGNA I) Notiziario e Listino Borsa - (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - S. REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA

QUESTO PICCOLO MONDO

TRE ATTI

DI NOEL COWARD

RETE ROSSA

15.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

15.31 L'autore della settimana Ernesto De Curtis (Kalemat)

15.38 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Cherubini-Bertini-Redi: Sompri, Fiorini-Anepeta: Chitarra sottopoco; Giovinetti-Garlini-D'Ami: La famiglia Zanzottari; Bertini-Segurini: Forze mit. Mucari-Bea'Ami - Frustaci: Quando passa la Ninetta; Menni-Cambi: Non si può dimenticare; Cerretti-Biondet: Nebbie; Scato-Lecoradi: Amore; Tettini-Papanti-Musso: Le parole che; Frati-Trombetta: Sul le riva del Naviglio. (Chianciano)

14- Solisti celebri
George Kulenkampf
Alessandro Borowsky
Cielkowski: Napoletano; Brahms: Danza ungherese in la minore; Albeniz: Tango; Smetana: da «La mia Patria» Impressioni (violonista George Kulenkampf); Bach: Preludio e fuga in do diesis maggiore; Liszt: Ripetizione ungherese n. 4 (pianista Alessandro Borowsky).

14.25 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Cantano: Antonio Basurto, Rossana Becchi e Gianna Rendi
Tettoni-Faboz: Nel cuore della notte; Nati-Dellargo: Finestrina sulla valle; Uimer-Koger: Casablanca; Paulos: Inspiration; De Santis-Del Pino: Non ti devo amare; Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Tettoni-Alstone: J'ai perdu ma chanson; Autori vari: Fantasia n. 4.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuseppe Lenti
CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca napoletana e «La settimana sportiva», di Donatore Parina - FIRENZE II: I numeri teatrali italiani e umbri; Firenze e Piazza della Signoria - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto (15.50-16.35 Chiamata marittima).

16.55-17 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17- Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
De Luttio-Abussi: M'hè lassato; Garofalo-Cosentino: O bene; Bonagura-Benedetto: Angelato; De Luttio-Ciotti: Addio dicite sì; Trusiano-Mazzocco: Desiderio; Fiorelli-Bona-Volontà: O nammurato d'è stelle; De Gregorio-Salvatore-Colonnese: O tempo; Esposito-Anepeta: Commi e rose; Bonagura-Falocchitto: Balcone e Napoli.

17.30 Dal Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
Pianista: Gino Gorini
Bach-Busoni: Preludio e tripla fuga in mi bemolle; Clementi: Sonata in re maggiore; a) Presto, b) Andante, c) Rondò; Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110; a) Moderato cantabile molto espressivo, b) Allegro molto, c) Adagio ma non troppo (Arioso dolente). Allegro ma non troppo (Fuga). L'istesso tempo dell'arioso. L'istesso tempo della fuga.

16.30 Programma per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di Esopina
Regia di Guido Barbarisi

19- Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Aldo Donà e il Quartetto Stars

19.30 Università internazionale
Guglielmo Marconi - Guido Tognoli
«Nervosismo, eccitanti e stupefacenti»

19.45 Musica brillante
Herbert: Marcia dei giocattoli; Charrosin: Don José; Molly: Kerry dance; Gerardo-Scott: La lavandaia irlandese; Kennedy-Russe: Danza dei ghiaccioli; Gerardo-Burman: L'uccello della jungla.

20.10 Panorama d'America
CALIFORNIA
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Vecchi canti di New York

21.15 QUESTO PICCOLO MONDO
Tre atti e nove quadri di NOEL COWARD
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
con la partecipazione di
Margherita Bagni e Arnoldo Foà
La signora Fink
Ethel
Sylvia
Frank Gibbons
Bob Mitchell
Red
Vittoria
Queenie
Billy
Sam Leadbitter
Phyllis Blake
Edie
Anita Griarotti
Margherita Bagni
Giana Pacetti
Angelo Calabrese
Michele Malaspina
Renato Cominetti
Lia Curci
Gemma Griarotti
Ubaldo Lay
Arnoldo Foà
Maria Teresa Rovere
Anna Maestri

Regia di Umberto Benedetto
Registrazione

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana Ernesto De Curtis (Kalemat)

13.26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
CLAUDE ACHILLE DEBUSSY

13.56 Cronache cinematografiche a cura di Gilberto Altichieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa coloni di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova.
ROMA II: «Bella e brutta» - UDINE - VERONA II: 14.45-15.15 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16.55 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17- Lezione di lingua francese a cura di G. Varal

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17.30 La voce di Londra

18- Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barbieri, Sergio D'Alba e Paola Sardisco
Valei: Cocktail sentimentale; Bertini-Kramer: Signorina Rococo; Soprani-Segurini: Vietno al fuoco; Galdieri-Fusco: Sul ritmo d'uno swing; Rivi-Innocenzi: Forse domani; Garlini-Giovinetti-Frustaci: Prima luna; Cambi-Localelli: Samba clochard; Niss-Giacomazzi: Dicevano che tu; Bonfanti-Esobar: Mathaba.

18.30 Musica da camera
Soprano Hjordis Schymberg
al pianoforte: Giorgio Favaretto
Grieg: a) Un sogno, b) Canto norvegese; Rangström: a) Melodia, b) Canzone, c) La fanciulla e la luna, d) Canto del sogno, e) Antica canzone a ballo; De Frumerie: a) La lettera della mamma, b) Quando tu mi chiudi gli occhi, c) Le onde del mare.

19.55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
Nuova serie
a cura di G. B. Angioletti
Redattore: Adriano Seroni
BOLZANO: 19.55-20.50 Programma in lingua tedesca - «Ritratti della letteratura mondiale», a cura di H. Rühling - Casti di Federico Chelico - Notiziario - Cantu Josephine Baker.

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Il mondo in cammino
INDOCINA FRANCESE

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 SQUADRA MOBILE
cronache poliziesche di EZIO D'ERRICO
Sesta e ultima puntata
«Il venditore di oggetti inutili»
Compagnia del Teatro Comico di Roma della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni (Viale)

21.15 Musiche di MOZART - MUSSORGSKY
RIMSKY-KORSAKOF
dirette da FRANCO CARACCILO
Mozart
Les petits riens; Le nozze di Figaro; a) «Dove son», b) «Aprite un poco gli occhi»; Don Giovanni; a) «In quell'oceano, o Numi», b) Aria di Leporello; Così fan tutte; «Come scoglio»
Mussorgsky
Kowalevna: a) Preludio, b) Aria del boiardo Seiskloviti; Boris Godunov; Aria di Warlam.
Rimsky-Korsakof
La fanciulla di neve; Aria di Snegurochka; La grande Pasqua russa; ouverture su temi della liturgia russa.
Solisti: Nossja Berowska, soprano; Mario Petri, basso.
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana
Concerto organizzato per la Ditta Marini e Rossi

22.30 Antonio Monti: «Un obbligo quasi gradito: andare a teatro»

22.40 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Fenati: G. F. Boogie; Bonagura-Fusco: Mambo; Giacobetti-Kramer: Cantando un blues; James: Flatbus flanagan; Lariel-Tettoni-Redi: Sporchindoci nel lago; De Sotis-Vinci-guerra: Strong swing; Soprani-Mar-tinella: 7/4 per le scale; Martelli-Sta-zionelli-Ruccione: Mamma bianca.

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa
dalle origini al nostro tempo
4.
Johannes Okeghem
Messa a cinque voci
Presentazione di
Charles van den Borren
Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 David Rose e la sua orchestra. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 Listino Borsa. 14,30-15 Programmi dalla BBC.

17,30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci. 17,45 Lezione di lingua francese del prof. G. Gioseffi. 18 Canzoni. 18,15 Rubrica della donna. 18,30 La voce dell'America. 19 Orchestra Cetrà diretta da Pippo Barzizza. 19,30 Movimenti allegri. 19,40 I 10 minuti della cooperazione europea. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Musiche da film e da riviste. 21,15 Concerto Martini e Rossi (Rete Azzurra). 22,30 Conversazione. 22,40 Orchestra diretta da Francesco Ferrari (Rete Azzurra). 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica leggera. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 11,30 Per le Scuole Elementari. Superiori. 12 Chitarrista Mario Gangi. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Solisti celebri (Rete Rossa). 14,25 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Commemorazione di Sera Benelli: «Il vezzo di perla», quattro atti, regia di Alberto Casella. 20,05 Motivi di successo. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Quartetto a plettro Karalis. 21,20 Beppe Moietta e la sua orchestra. 21,45 Squadra Mobile, cronache poliziesche di Elio D'Errico. 4: La scomparsa del notaio. Regia di Nino Meloni. 22,30 I notturni dell'usignolo (Serie musicale). La Messa dalle origini ai

nostri tempi. 3: Guillaume Dufay: Messa «Se la face ay pale». 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Un po' di poesia. 20,15 Diadi. 21 Notiziario. 21,30 Bel canto. 21,45 L'uomo dalla carabina. di P. O. Martin. 22,30 Varietà. 23,30 Musiche notturne. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto diretto da Edgard Deneux. 19,45 Notiziario. 20 Tribuna dei giovani. 20,45 Pagine liriche. 21,15 Concerto di musica da camera. Haydn: Quartetto in re maggiore; Dufay: Quartetto. 22 Notiziario. 22,15 Concerto notturno. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musica per organo di J. S. Bach: a) Preludio e fuga in si bemolle minore, b) Pastorale. 19,30 Musica leggera. 20 Concerto diretto da Paul Collaer. 21,15 Concerto diretto da Léonidas Grac. Cherubini: Le due giornate, avertura; Rindling: Fantasia su due canzoni popolari; Mozart: Les petits riens; Claret: Four ways (Quattro strade), suite. 22,15 Musica varia e da balletto. 23,05-24 Musiche di Haydn: a) Cassazione in fa maggiore, serena, b) Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra, c) Sinfonia in sol maggiore.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Musica leggera diretta da William Cantrell. 19,30 Notiziario. 20 Concerto spirituale. 20,30 Paganini. 20,50 Concerto diretto da Edmond Appia. Solisti: pianista Jacqueline Huard - Mendelssohn: Quinta sinfonia (Riforma); Weber: Konzertstück per pianoforte e orchestra; Liszt: Andra del Sarto; Bloch: Suite sinfonica. 22,30 Incomparabilità di humour. 22,45 «I fondatori», di Céline Arnaud - Paul Hémery. 23 Debussy: Preludio al pomeriggio di un fauno. 23,15 Incisioni di Piero Coppola - Balakireff: Tamara; Bartok: Le tenebre di Cooper. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale. 19,30 Canti e ritmi italiani, interpretati da Nina Berger, Claude Robin e dal complesso Pierre Pagliano. 20 Notiziario. 20,30 «Viva la Rai», di Fernand Tourret. 20,50 «L'angolo al combattimento», di Jean Meskirt. 22 Al quattro venti. 22,30 Musica da ballo. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,32 Orchestra Vladimir Solinsky. 20 Notiziario. 20,05 L'angolo del focolare. 20,20 Les Quatre. 20,36 Amore della musica. 20,46 Orchestra Morton Gould. 20,55 Partizioni d'amore. 21,10 Giochi radiofonici. 21,45 I Petit Chanteurs de la Croix de Bois. 22 Notiziario. 22,05 Cloem-Ribista. 22,35 Musica da ballo. 23,23,05 Notiziario.

GERMANIA

COBLENZA

19 Cronaca e musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Orchestra d'archi Deuber e cantanti. 20,30 «La storia del re e della donna saggia», opera di Carl Orff, diretta da Hans Müller-Kray - Regia di Anton Hofbauer. 22 Notizie. Sport. 22,20 La voce delle Società operaie. 22,30 Per il 200° anniversario della morte di Giovanni Sebastian Bach: Sonata in si minore per clavicembalo e clavicembalo obbligato eseguita da Kurt Rodol (clavicembalo), Imgard Lechner (clavicembalo) e Anton Kiemer (cello). 22,45 «I libri costano veramente troppo», discussioni. 23,15 Musica in sordina. 24-0,15 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Richiamo della Società operaia. 19,45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klinger. Solisti: contraltista Gertrude Pitzinger - Mozart: Sinfonia in do maggiore K.V. 338; Mahler: Kinder-totenlieder; Roger: Alla speranza; Strauss: Così parlò Zarathustra. 21,45 Per genitori ed educatori. 22 Notiziario. 22,10 Varietà: «Il tappeto a moresco», a cura di Kurt Wilhelm. 23 Arte e critica. 23,15 Belle melodie. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Mezzanotte a Monaco con Charlie Baret.

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO ALLE ORE 21,15 LA RAI
TRASMETTERÀ DALLA RETE AZZURRA

Musiche di Mozart Mussorgsky Rimsky-Korsakof

diretto da EMIDIO TIERI

MARTINI

LA MESSA NELLA MUSICA

DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO

a cura di Alessandro Ponzoni

EDIZIONE DI LUSO CON 30 ILLUSTRAZIONI, L. 1700

Ose il vostro libraio ne fosse sprovvisto, fatene richiesta direttamente con un vaglia o contro assegno alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE 21 - TORINO

che provvederà alla spedizione franco di altre spese

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Varietà musicale. 19,45 Concerto diretto da Charles Groves - Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore (La Passione); Schubert: La figlia di Jephta, fantasia sinfonica; Elgar: Pompa e circostanza n. 2 in fa minore, marcia. 20,30 «Il mondo degli animali», di S. Zuckerman. 21 Luce di stile. 22 Notiziario. 22,15 «Dalle sei alle dieci», commedia. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra John Ryneder. 19,45 «Disk Berlin, agenzia speciale», di G. Webb. 20 Notiziario. 20,50 Musica richiesta. 21 Concerto diretto da Constant Lambert. 21,45 «Furto sotto le armi», di Raf Boldwood - Adattamento radiofonico di Rex Elmit. 22,15 Varietà. 23 Notiziario. 23,15 Complesso Tod Heath. 0,30 Musica leggera diretta da Tom Jenkins - Solista: pianista Iris Lowridge. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1,15 Complesso Montclair diretto da Henry Kreis. 2,30 Orchestra Gerald. 3,30 Ribista. 4,15 Orchestra leggera diretta da Michael Kreis. 5,30 Varietà musicale. 6,30 Orchestra leggera della BBC. 7,15 Ricordi musicali. 8,30 Banda «John Bull». 9 Concerto diretto da Robert Irving - Balletti - Ciaikovsky: La bella dormiente nel bosco; Prokofiev: Concertino; Ciaikovski: Il lago dei cigni. 10,30 Orchestra da ballo Victor Silvester. 11,30 Banda militare. 12,15 Musica sinfonica. 13,15 Musica da ballo. 14,15 Concerto del violista Frederick Riddle. 15,15 Varietà musicale. 16,15 Orchestra leggera della BBC. 17,15 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins. 20 Dal Terzo Programma - Bach: Sonata in re maggiore per viola da gamba e clavicembalo; Serenata; Haendel: Sonata in fa per flauto e clavicembalo; Moeran: Canti della

Contea di Kerry; Schubert: Tre tempi, dal Quartetto per flauto, viola, clavicembalo e chitarra; Franck: Piccolo quartetto per sassofono. 21,15 Serenata melodica. 22,45 Georges Scott-Wood e i suoi harmoniumisti. 23-24 Concerto diretto da Robert Irving - Balletti (vedi ore 9).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Significato e natura della musica pianistica. 19,25 Notizie - Felix. 20 Le compagne di Breckell e Orchestra Cedric Dumont. 20,30 Conversazione con gli ascoltatori. 21,30 Nuova musica da camera tedesca. 22 Notizie. 22,05 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,15-23 Concerto per i concittadini - Antonio Lolli: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra; Friedemann-Bach: Musica per clavicembalo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Ceragiolli. 13,05 Romanze e melodie. 13,15 Armonie settentrionali. 13,45-14 Poesaggi musicali. 16,30 Musica da camera - Helmut Degen: Trio. 18 Musica richiesta. 19 Motivi popolari. 19,15 Notiziario. 19,45 Ditt dello schermo al microfono. 20,10 «Lo zio Vanja», quattro atti di Anton Cecov. 22 Melodie e ritmi. 22,20 Sinfonia di España, fantasia musicale. 22,45-23 Trio notturno.

SOTTENSI

19,15 Notiziario. 19,25 Complesso Cedric Dumont e Orchestra Bertalan Bujas. 20 I clienti della «Luzertola Azzurra», di Marcel de Carli. 21 Il signor Chaffouri sarà in casa il... operetta di Offenbach. 21,45 Una trasmissione di Colette Jean. 22,10 Jazz hot. 22,30 Notiziario. 22,50-23 Musica riprodotta.

Gialli alla Radio
per conto della **Vidal**

Ogni Lunedì alle ore 20,33
sulla RETE AZZURRA

ASCOLTATE QUESTA SERA

Squadra mobile
di EZIO D'ERRICO

VI

IL VENDITORE
DI OGGETTI INUTILI

La VIDAL di VENEZIA
creatrice del famoso

SAPONE BALSAMICO
LAURO OLIVO VIDAL

vi consiglia: Scegli il Sapone
come scegli il medico, è una
questione di fiducia

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Canzoni — 8,20 « FEDE E AVVENIRE » — 8,40 Per la donna: « La nostra casa » — 8,50-9 Musica leggera — (10,30-11,45 ROMA II: Dulla Chiesa di S. Gregorio al Celio: *Massa brevis* di G. Gabrieli, Coro della Cappella Sistina diretta da Lorenzo Perosi) — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari inferiori: a) Il viaggio meraviglioso di Puccini e Pili, racconto sceneggiato di Lisa Carla Carelli; b) L'amica dei piccoli risponde — 12 Fismozzi: Gervasio e Marcosignori — 12,20 « Ascoltate questa sera » — (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Rimi e canzoni (12,25-12,35 BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Michelangelo Tararò: « La nuova stazione ferroviaria di Venezia ») — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - Lettere a Radio Ancona, di A. Tomassini - MILANO I: « Il Gazzettino lombardo ») — (12,25-12,55 FIRENZE II: Teatro, cinema e musica - Notiziario - Listino Borsa) — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) — (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

SANSONE E DALILA

CAMILLO SAINT-SAENS

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Mancini e Roberts)
13,21 L'autore della settimana Ernesto De Curtis (Kotemata)
13,25 Musica operistica Mozart: Don Giovanni, « Finché dal vino »; Verdi: a) I Lombardi, « La mia letizia infondere »; b) La Traviata, scena ed aria di Violetta; Puccini: La Bohème, « Sì, mi chiamano Mimì »; Mascagni: Cavalleria rusticana, Preludio e Siciliana
13,55 Sciorilli e la sua orchestra Vecchi-Nati: Canto del deserto; Bonagura-Di Lazzaro: Innamoratevi, bambini; Bertini-Sciorilli: Pronto, pronto; Pinchi-Paltrinieri: Ascoltami; Micheli-Escobar: Jam De Carifia; Amendola-Maccari-Castorina: La luna ti dirà; Frati-Dotti: Ritornelli; Bonagura-Bonaventura: Borgo antico;
14,25 Curiosando in discoteca Melachino: Ritratto di una signora; Leher: Il paese del sorriso, fantasia; Savino: Paffuglia paff; Vallini-Tettoni: L'orologio a cucù; Perez-Freire: Ay, ay, ay; Ignat: Dolcemente come il sorgere del sole.
14,53 Cinema Cronache di Aldo Bizzardi
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
15,14 Finestra sul mondo
15,35-15,50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli - del Mezzogiorno - « Rassegna del tempo », a cura di Ernesto Grassi - FIRENZE II: Il microfono a... - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario seminario - Notiziario del porto - 15,45-16,35 Liguri illustri - Chiama i marittimi.
16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli CEDIPUS REX Opera-oratorio in due parti di Igor Stravinsky Registrazione effettuata il 29-1-1950 dal Teatro Argentino in Roma
18 - Canzoni Ceroni-Testoni: Abbandonati a me; Marengo-Quattrini: Buscabiramba; Kramer: Molti sono paesi; Nobili-Frati: Hula; Stokart-Dezani: La danza dello spirito; Jabot-Larici: La casa cucù; Luttazzi: Troppo tardi; Godini-Natili: Dov'è; Radi-Galdieri: Don Pasquale.

16,25 Musica per banda Di Minello: Romagna; Jaeggi: Ego-dina; Marchesini: a) Preludio in fa maggiore per unico, b) Corri armati. Corpo musicale della Pubblica Sicurezza diretto da Luigi Marchesini
16,50 Romanzo sceneggiato CENERE di Grazia Deledda Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi Prima puntata Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Convalli
19,30 La voce dei lavoratori
19,45 Attualità sportive
19,50 Calidoscopio musicale Orchestra diretta da Pietro Argento Martucci: Notturno; Grieg: Peer Gynt, prima suite.
20,10-20,35 CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
21,03 Mezzo secolo CINQUANT'ANNI MA LI DIMOSTRA Arte, politica e vita sociale in questo mezzo secolo Panorama di Virgilio Lilli Regia di Umberto Benedetto
22 - La vedetta della settimana LYDIA MAC DONALD e il COMPLESSO PIERO MORGAN
22,25 Scrittori al microfono Gianna Manzini: « Paffini e rotelle »
22,40 Musica da camera Pianista Antonio Trombone Vivaldi-Philipp: Concerto in la minore: a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Allegro; Bach: Sonata in fa maggiore, Yella-Lobes: da « La famiglia di Bebbè »; a) La bianchina (la bambola di porcellana), b) La brunetta (la bambola di cartapesta), c) La poveretta (la bambola di stoffa), d) Pulcinella.
23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio
23,30 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
24 Segnale orario Ultime notizie - « Buonanotte »

13,11 L'allegro carillon (Mancini e Roberts)
13,21 L'autore della settimana Ernesto De Curtis (Kotemata)
13,25 Beppe Mojetta e la sua orchestra Cantano: Gabriella Alcato, Ariodante Della e Claudio Parola Francois-Lacchesi: Un soir de printemps; Pinchi-Impalmeri: Vaghe d'amore; Mojetta: A Napoli; Calvari-Mellier: Della signora; Vici-Segurini: Pegherò; Bertini-Ferreri: Fontana silenziosa; Rossetti-Vallodi: Il barchetto di Boffalora; Giacomazzi: Tempo malto. (Chianciano)
13,55 Arti plastiche e figurative a cura di Raffaele De Grada
14 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14,14 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa cotone di New York
14,21-14,45 Trasmissioni locali BOLZANO: Notiziario, « La casa e il giardino », rassegna artistico-letteraria biblicistica di Erika - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova - Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Lo spettacolo di turno, a cura di Giacomo De Jori - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - « Leggende e storie romane », di Adolfo Zibetti - ROMA II: Le concessioni del medio - UDINE - VENEZIA I: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia MILANO I: 15,15-16,35 « Dieci minuti di poesia italiana »
16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
17 - Programma per i ragazzi MICHELE STROGOFF Romanzo di GIULIO VERNE Adattamento radiofonico di F. Fornigari Terzo e ultimo episodio
17,30 « Ai vostri ordini » Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
18 - Dal Conservatorio di musica di San Pietro a Majella in Napoli Orchestra Alessandro Scarlatti diretta da FERNANDO PREVITALI Bocherini: Periodici d'ouverture; Mozart: Musica funebre massonica; Clementi: Sinfonia op. 28 n. 3 in re maggiore; a) Grave Allegro assai, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro assai.

18,50 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Fawilla: Quiet on the bay; Cambi-Asenza: Non è possibile; Torri-Pecchi-Nati: Angelo bello; Mancini-Milavotti: Firenze in fiore; Palocchi-Froux: Andy Rudy; Kenton: Interlude; Fessio-Rolando: La coccarda; Larici-Gabò: Capanna di Canada; Billier: Caribbean clipper; Frati-Raimondo: Rumba di primavera
19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
19,35 Il contemporaneo rubrica radiofonica culturale « Cronache musicali e cronache di scienza »
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20,33 Rosso di sera a cura di Umberto Calosso
20,40 SANSONE E DALILA Opera in quattro atti e quattro quadri di F. Lemaire Versione ritmica di A. Zanardini Musica di CAMILLO SAINT-SAENS Sansone Ramon Vinay Dalila Fedora Barbieri Sommo sacerdote Raffaele De Fritchi Abimelecco Giuseppe Modesti Messaggero Mariano Caruso Un vecchio ebreo Raffaele Arié Primo assistente Mario Carlin Secondo assistente Eraldo Coda
Direttore Victor De Sabata Istruttore del coro: Vittore Veneziani Orchestra e coro del Teatro alla Scala Registrazione effettuata il 29-1-1950 del Teatro alla Scala di Milano Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenza da tutti i paesi del mondo; II. Luigi Salvatorelli. Nel secondo centenario della morte di L. A. Muratori; III. « Oggi al Parlamento » - Giornale radio. Dopo l'opera: Musica da ballo
24 Segnale orario Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico. 7,30 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Musica jazz. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra diretta da Beppe Mojca (Rete Azzurra). 13,58 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,28 Listino Borsa. 14,30-15 Programmi della BBC. 17,30 English by radio. 17,45 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Radiomusica. 19,30 Canzoni allegre. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 Musiche brillanti. 20,40 «Samsa» e Dalia, opera di Saint Saens (Rete Azzurra). Dopo l'opera: Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Canzoni. 8,20 Fede e avvenire. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le Scuole Elementari Inferiori. 12 Fisarmonica Gervasio Morosignori. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Musica operistica (Rete Russa). 13,55 Schiurra e la sua orchestra (Rete Russa). 14,25 Carosello in discoteca. 14,53 Panorama sportivo. a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tattino radiofonico. 15,24-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Ballabili e canzoni di successo. 19 Programma per i ragazzi: «Piccolo Alpino», di Salvatore Gotta, adattamento e regia di Alberto Casella. Quinto episodio. 19,30 «Musiche di compositori americani di 10 anni». 19,45 Attualità sportive. 19,50 Orchestra da ballo diretta da Marco Rabatti. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «Una pensata tranquilla», un atto di Roger Avenaz, a cura di Lino Gira. 21,45 «Prego maestro...», dodici compositori di canzoni alla ribalta. 11: «Giro Re-

di». Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. Presentazione di Nunzio Filogamo. 22,20 Dieci minuti di «hot-jazz». 22,30 1 notturno dell'asignolo (Serie Letteraria). 17: Tasso «Maddalena», a cura di Maria Belloni, regia di Enzo Ferrioli. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Quintetto vocale diretto da Jean Hane. 20,15 Rassegna femminile. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Suo marcia, tre atti di Paul Gerdard e Roland Spitzer. 23,30 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto diretto da Georges Rethame. 19,45 Notiziario. 20 Musica da balletto diretta da Georges Rethame. 20,30 Compositori celebri. 21 Orchestra Gerdard e cantanti. 21,45 Musica per pianoforte - Schumann: Arabesque, op. 15; Fauré: Terzo notturno in la bemolle; Turina: Miramar, da «Rocant di Spagna». 22 Notiziario. 22,15 Cani e donne colorati. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Britten: Sinfonia per tenore, voce e archi. 19,30 Pianoforte e organo Hammond. 21,10 Concerto diretto da Léonard Gies - Khatchaturian: Tre danze di Gayaneh; Raff: Cavatina per violino; Albert: Il giuoco delle bestie, suite. 22,15 Orchestra Albert de Cock. Cantata Etienne Mui. 22,50 Melodie da film celebri. 23,05-24 Beethoven: Egmont, ouverture; Bruck: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra; D'Indy: Sinfonia per pianoforte e orchestra su un tema montagnaro.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Jacques Dutry e compagna melodia Raymond Chocron. 19,30 Notiziario. 20 Gli ammalati, opera comica in un atto di P. Poulle. 20,40 Tribuna parigina. 21 Settimana letteraria. 21,25 «Il mio danzatore», oratorio «Il mio debile nuovo», di Jean-Pierre Aumont. 23,30 Brahms: Quartetto in la minore, op. 51, n. 2. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Negro spirituali. 19,30 Musica in libertà. 20 Notiziario. 20,30 Maurice Chevalier e l'orchestra Jean Martin. 20,50 Veronica, opera comica in tre atti di Messager. 22 Pierre Brise propose: «Passerelle nel mio libro» e «A chi tocca». 22,30 Commedia musicale. 23 Heyland: Sinfonia; Mascagni: Intermzzo della «Cavalleria rusticana»; Schubert: Sinfonia. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,32 Quintetto Django Reinhardt. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20,05 Il Grande Teatro. 20,36 Orchestra Franck Derel. 20,45 Musica sinfonica - Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Saint-Saens: Concerto per violoncello e orchestra; Borodin: Danze da «Il principe Igor». 21,45 Arie d'opera interpretate da Enderke. 22 Notiziario. 22,05 «Nel due», di Pierre Belic. 22,15 Musica da ballo. 23-23,03 Notiziario.

GERMANIA

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Concerti di opere. 20,30 «Quando suona l'ora...», radiodiretta di Ernest Henckway - Regia di Karl-Peter Billa. 22 Notizie Sport. 22,20 I partiti al microfono. 22,30 Concerto sinfonico - Lajtha: In memoriam, pezzo sinfonico per orchestra; Schostakovich: Sinfonia n. 9 op. 70. 23,15 La nostra gioiosa politico-culturale. Letteratura ed amore, di Horst Krüger. 23,30 Musica da jazz. 24-0,15 Ultimo notizio.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commentario sull'economia. 19,40 Notizie. 20 Commentario. 20,05 Melodie varie. 21 La Commissione americana per la Bandiera. 21,15 Cronaca cinematografica e musica da film. 21,45 «L'uomo e la società», conversazione. 22 Notizie. 22,10 Orchestra diretta da Schmidt-Buecker - Ludwig Stille: Ouverture romantica; Brandt-Burg: Sinfonia di Salisburgo; Bruck: Suite



Viaggio di nozze!

Gli sposi partono felici... ma ancor più lieto sarà il loro ritorno, quando troveranno nella loro nuova casa quei magnifici MOBILI ETERNI IMEA che, dopo aver resa lieta e confortevole la loro vita, porteranno più vivo il loro ricordo ai figli... i MOBILI ETERNI IMEA alberghiano la felicità: essi sono il simbolo della famiglia.

Mobili di eterna durata

IMEA

VENDITE IN TUTTA ITALIA, imballo trasporto gratuito anche a rate senza aumento, agevolazioni di pagamento, riservatezza, garanzia. Chiedere alla Soc. IMEA (fondata nel 1884), Sede di Carrara, il catalogo illustrato gratuito R. 6. Anche mobili isolati.

SE VI OCCORRE UN DIPLOMA

di AVVIAMENTO COMMERCIALE oppure desiderate diventare RADIOTECNICI, ELETTROTECNICI, CAPI EDILI, DISEGNATORI senza frequentare, studiando a casa, chiedete programmi GRATIS a CORSI PROFESSIONALI - VIA CLAUDIO N. 9 - ROMA

in la mince. 23 Cabaret: «La trappola per i doppi». 24 Ultimo notizio. 0,05-1 Concerto notturno diretto da Paul Szarler - Hongkong: Giovanni sul rogo, oratorio scotch.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Variazioni musicali. 20 Concerto diretto da Stanley H. Boullington. 20,30 Rivista musicale. 21 Guerra a Burma. 22 Notiziario. 22,30 Howard e l'orchestra della rivista diretta da Frank Cantell. 23 Concerto del Quartetto d'archi Amadeus - Beethoven: Quartetto in si bemolle op. 18, n. 4. 23,30 Il romanzo inglese. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Trio Houdley Ward. 19,15 Concerto diretto da Sidney Bowman. 19,45 «Diek Barian, agente speciale», di G. Webb. 20 Notiziario. 20,30 «Myther Goose», pantomima. 21 Rivista musicale. 21,30 Individuo il vincitore. 22 Un «gioco». 22,30 «Il signor Harrington morì domani», di Lewis Middleton Hurvay (secondo episodio). 23 Notiziario. 23,15 Quintetto Stéphane Grappelly. 23,40 Banda Edmunds Bar. 0,30 Musica ecotica diretta da Lou Whitecon - Cantata Janet Fraser. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,15 Banda «John Bull». 0,45 Concerto della pianista Olga Krasnik - Scriabin: Studio in do diesis minore, op. 2, n. 1; Rachmaninoff: Preludio in sol diesis minore, op. 32; Kabalevski: Sonata op. 13, n. 1. 1,15 Orchestra leggera diretta da Michael Krein. 2,30 Concerto del pianista Cyril Freedy - Liszt: Sonata in si minore. 3,30 Terzetto. 4,15 Sinfonia melodica. 5,30 Banda militare. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica da film. 9 Concerto bandistico. 10 Musica leggera. 10,30 Concerto diretto da Stamford Robinson. 11,30 Orchestra Bill Saville. 12,15 Orchestra Toul. 13,15 Ricordi musicali. 14,15 Quartetto Michael Krein. 16,15 Duo pianistico Mathew-Pegueson - Schubert: Grande marcia in sol minore, op. 10, n. 2; Marcia caratteristica

in do, op. 121, n. 1; Variazioni in la bemolle, op. 35. 17,15 Primo Scala e i suoi flautomisti. 17,30 Melodi scelti. 18,30 Banda «John Bull». 19,30 Concerto diretto da Robert Irving - Balliet - Ciaikovski: La bella dormiente nel bosco; Prokofiev: Concertello; Ciaikovski: Il lago dei cigni. 20,30 Canzoni interpretate da Lester Pegueson. 21,45 Complessa Montmartre diretto da Henry Keen. 22 Musica di William Walton. 22,45 Organo da teatro. 23-24 Concerto diretto da Clarence Raybould - Elgar: Nel sud, ouverture da concerto; Mahler: Beni Mora, suite orientale; Stanford: Rapsodia irlandese n. 5 in sol minore.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Melodie d'opere. 19,25 Notizie - Edli. 20 Schubert: Il viaggio d'inverno, IV ciclo di Lied. 20,15 Dalla «Tannhauser» di Wagner: Concerto diretto da Otto Ackermann - Sinfonia: Pianista Hans Lipatli. 22 Notizie. 22,05 Canzoni ignote di Schubert. 22,30-23 Italia: Il diavolo - tradotta da Rudolf Alexander Schröder, lettura.

MONTE CERRE

7,15-7,45 Notiziario. 11 Haydn: Sinfonia n. 103 in mi maggiore, diretta da Leopoldo Casella. 11,30 Liriche italiane interpretate dal soprano Bea Catinano. 12 Musica operistica da. 12,15 Dischi. 12,30 Notiziario. 12,45 Nostalgia Invernale. 13 Ritmi e canzoni. 13,40-14 Musica inglese da ballata. 17,30 Per la donna. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,40 Concerto diretto da Otnar Nuncio - Vaughan Williams: Canti popolari inglesi; Poet: Improvviso in forma di rombo; R. Strauss: Quattro pezzi dalla suite «Il borghese gentiluomo». 20,10 «Attenzioni», cronache radiofoniche di Francis Borghi. 21 Musica da camera. 21,40 Scavi archeologici. 22,15 Notiziario. 22,20 Il canzoniere. 22,40-23 Jaxs sinfonici.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo dei tempi. 19,50 Foro di Radio Losanna. 20,10 Variazioni musicali. 20,30 «E' finita, la guerra...», di Max Frisch. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica orchestrale.



ascoltate
AI VOSTRI
ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici
italiani ogni martedì ore 17,30
sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. G. BORGHI, MANTOVA: I prodotti sintetici tessili negli S. U.
2. L. CAPURRO, GENOVA: «Jenny», da «Lady in the Dark» (D. Kaye).
3. V. P. TORINO: L'industria del vestiario femminile negli S. U.
4. E. LAMI, CASTIGLIONECELLO: «Too Fat Polka» (Song Spinners).
5. G. GRIBAUDO, PINO TORINESE: L'organizzazione turistica negli S. U.
6. G. DI MARTINO, FIRENZE: «Stars and Stripes Forever» (Toscanini, Orch. N.B.C.).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto 62 ROMA

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,40 Per la donna: «A tavola non s'invecchia» - 8,50-9 Canzoni - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della Rai - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) I racconti di Bellastoria: La leggenda di S. Elfrido, racconto sceneggiato di Cesare Meano; b) La Posta di Pippo - 12 Romanzi celebri - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Attualità - TORINO I: «Occhio sul cinema» - UDINE - VENEZIA I: «Cronache del teatro», di A. Zaiotti - VEDONA: «Cronache del teatro», di B. De Cesco - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo» - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Panorama», rassegna regionale di lettere ed arti - Notiziario - Listino Borsa) - (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) - (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa e medie dei Cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE ROSSA

MUSICHE DI

**VIVALDI - HONEGGER
ROGER-DUCASSE - DUKAS**

DIRETTE DA

JEAN MARTINON

ARPISTA

ALBERTA SURIANI

RETE ROSSA

12,11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

12,21 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kelmato)

12,26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Carla Boni, Elio Lotti e
il Quartetto Stars

14 Celebri melodie napoletane
Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano: Domenico Altanasi, Me-
na Centore, Salvatore De Tommaso
De Curtis: Amalia; Russo-Di Capua:
Canzone bella; Califano-Falvo: 'O
mare 'e Mergellina; Bovio-Lama:
Reginella; Russo-Di Capua: 'I te vur-
ria nudi; Della Gatta-Nardella: Che
fuggia di; Izzo-Gambardella: L'al-
bergo 'e l'allegria; Murolo-Capolo-
n: Core 'e mamma; Califano-Can-
dido: Carmela mia.

14,30 La vedetta della settimana
LYDIA MAC DONALD
e il

COMPLESSO PIERO MORGAN

14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
e delle interruzioni stradali

15,14 Finestra sul mondo

15,35-15,50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italia-
ni del Mediterraneo - BOLOGNA I: Consegna
- CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario
CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli
e del Mezzogiorno - «La settimana musicale», di
Antonio Procola - FIRENZE II: La Leggenda
dell'Ormea - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN
REMO: Notiziario economico - Movimento del
porto - 15,45-15,55 Rubrica Atletica - Chi-
stina marittima.

15,55 Dettatura delle previsioni del
tempo per la navigazione da pesca
e da cabotaggio

17 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcato, Arlo-
dante Della e Claudio Parola
Bee: Mexican interlude; Mojetta:
Una canzone e quattro lacrime; Fra-
ti-Raimondo: Ti manderò una rosa;
Frati-Savar: Tango dell'addio; Biri-
Carenzio: Come è bello passeggiare;
Testoni-Rossi: Lasciamoci; Bezzi-
Pietaldi: Mattinattella; Francis-Hilda:
Ambre; Ellington: Baraonda a bordo.

17,30 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani
a cura di Raffaele La Capria
e Fabio Della Seta

18 **EMIRAL**
Dramma lirico in un atto
Parole e musica di
BRUNO BARILLI

Emiral
Fudil
Ismet
Mehemed
Il vecchio
Una voce
Della Sanzio
Aldo Bertocci
Giulio Fioravanti
Sesto Bruscanini
Giuliano Ferrein
Tommaso Solei

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana

19 Orchestra di ritmi moderni
diretta da **Francesco Ferrari**
Cicero-Colombi-Carenzio: Non ten-
tarmi; Testoni-Ceragelli: Ore di ge-
losia; Romitelli-Galletti: Se cerco la
trova; Marchi: Spero di sì; Bonag-
ra-Di Lazzaro: Un americano sul crat-
tere; Oliviero-De Mura: Perché men-
tire; Niss-Ferrari: Serenata a Pa-
toma; Rudicchi-Fecchi: Anna; D'An-
zi: Crepuscolo in Harlem.

19,30 Università Internazionale Gu-
glielmo Marconi - Bertrand Russell:
«John Stuart Mill e l'idea della
libertà»

19,45 Complesso Gino Conte
Cantano: Pino Cuomo e Sira Valeri
Devilli-Porter: Non ti so dire; Pin-
chi-Invierno: Cruz do Sul; Conte:
Nuovo stile be bop; Lari-Lopez:
Amor non paga dazio; Lucacci-Bon-
fonti: Coramba; Lamberti: Nuovo
stile; Niss-Warren: Incanto tropica-
le; Goodman: Amami o lasciami.

20,10 Canti negri
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21,45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da
JEAN MARTINON

con la partecipazione dell'arpista
Alberta Suriani
Vivaldi: Ottavo concerto in la mine-
re, da l'Estro armonico (trascri-
zione Molinari); a) Allegro, b) Lar-
ghetto e spiritoso, c) Allegro; Honeg-
ger: Sinfonia n. 4 (Dedicate Basilien-
se); d) Lento e misterioso - Allegro,
b) Larghetto, c) Allegro; Roger-Du-
casse: Variations plaisantes sur un
theme grave, per arpa e orchestra;
Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo.
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana

Nell'intervallo: Anno Santo: Giu-
seppe De Luca: «San Giovanni in
Laterano»

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Musica da ballo
Segnale orario

24 Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kelmato)

13,26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
GUSTAV MAHLER

13,54 Cronache del teatro lirico
a cura di Carlo Gatti.

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
e delle interruzioni stradali

14,14 Listino Borsa di Milano e me-
die dei Cambi - Borsa cotoni di
New York

14,21-14,45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - «La Val Gardena»
l'arte del legno, conversazione di Salvatore Li-
Rosi - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Li-
stino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: No-
tiziario - Notizie sportive - Conversazione -
UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario -
La voce dell'Università di Padova.
UDINE - VENEZIA I: 14,45-15,05 Notiziario
per gli italiani della Venezia Giulia.

15,55 Dettatura delle previsioni del
tempo per la navigazione da pesca
e da cabotaggio

17 CALZONI CORTI
Settimanale radiofonico
per i ragazzi

17,30 Parigi vi parla

18 Musica da camera
Quartetto Poltronieri

Beethoven: Quartetto in fa minore
op. 95; a) Allegro con brio, b) Alle-
gretto ma non troppo, c) Allegro as-
sai vivace ma serioso, d) Larghetto
espressivo - Allegretto agitato - Al-
legro; Malpiero: Stornelli e ballate.
BOLZANO: 18-19,50 Programma in lingua to-
desca - Musica leggera - «Kinderecke»; Pie-
cola posta e indovinelli, con la partecipazione
della scuola di etna di Lugano - «Franz Le-
hár», conversazione di Karl Berlanda - No-
tiziario - Musica da camera: Duo Rum-Poliment:
Turina: «Seconda sonata spagnola».

18,40 Valzer celebri
Waldteufel: Studentina; O. Strauss:
Sogno di un valzer; Ivanovici: Le
onde del Danubio; Strauss: Armonia
della sfera.

19 Storia della letteratura Italiana
a cura di Arnaldo Bocelli
«Chinabrer e la canzonetta»

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Un po' di jazz
Gruppi: Mabel; Nazareth: Cava-
quisto; Gifford: Casalomia stamp.

19,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 ZIG ZAG
Varietà musicale
di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller
Orchestra
diretta da Mario Consiglio
Regia di Nunzio Filigamo
(Dutchor)

21,25 Una storia d'amore
Francesco Jovine: «Berchet e Co-
stanza Arconati».

21,35 Viaggio senza passaporto
EUROPA 1950
Radioinchiesta

22,05 Canta Roberto Murolo
De Mura-Oliviero: 'O pìco; Nardella-
Mendia: Zompagnariele; Murolo-
Persico: Sevenatella; Mario-Cardaro:
la 'O ruscio; Murolo: Ischia.

22,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del teatro fiabesco
2.

E. T. A. Hoffmann
I racconti
a cura di Gian Domenico Gagni
Regia di Guglielmo Morandi

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuno qualcosa. 12.10 Nuovo mondo. 12.20 Canzoni e ritmi. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Orchestra ritmica diretta da Guido Cergoli. 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.28 Listino Borsa. 14.30-15 Programmi dalla BBC. 17.30 Per i ragazzi: «Quando i grandi erano piccoli», e corrispondenza di Stanlio e Olio. 17.55 Motivi di successo. 18.30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19.30 Il meglio ai suoi amici. 19.45 Musica varia. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Selezione d'operette. 21 Commedia in tre atti, indici. Melodie per la sera. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7.30): Ieri al Parlamento. 8
Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Mu-
sica leggera. 8.40 Per la donna. 8.50-9
Canzoni. 11.30 Per le Scuole Elementari
Superiori. 12 Romanze celebri. 12.20 I
programmi del giorno. 12.25 Ritmi e
canzoni. 13 Segnale orario. Giornale ra-
dio. L'allegro carillon. 13.21 L'autore
della settimana. 13.26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa).
14 Orchestra di melodie e canzoni diretta
da Giuseppe Aniceta (Rete Rossa). 14.30
La vedetta della settimana (Rete Rossa).
14.50 Uomini e cose di Sardegna, a
cura di Evandro Patzuli. 15 Segnale
orario. Giornale radio. Taccuino radio-
fonico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.
18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35
Orchestra diretta da Pietro Argento. 19
Musica leggera e canzoni. Orchestra di-
retta da Ernesto Nicelli. 19.35 «Zig-
zag», varietà musicale di Filoni, Frat-
tini, Rovi e Spiller. Orchestra diretta
da Mario Coniglio, regia di Nunzio
Filogamo. 20.30 Segnale orario. Giornale
radio. Notiziario sportivo. Notiziario re-
gionale. 21 Concerto sinfonico diretto
da Alberto Erede con la partecipazione
del soprano Mazda Lazzari e del violon-
cellista Pietro Grossi - Weber: Oberon;
ouverture; Berg: Il vino, aria per voce
e orchestra; Hindemith: Concerto per
violoncello e orchestra. Nell'intervallo:
«Vi è oggi un nuovo umanesimo?»,
conversazione di Bruno Corais. 22.20
I notturni dell'usignolo (Scie Teatrale).
Cade del Teatro Fiesabesco I: Gozzi:
«La principessa Turandot», a cura di
Gino Domenico Gianni, regia di Antonio
Giulio Majano. 23.10 Oggi al Parlamento.
Giornale radio. 23.30 Club notturno.
23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20
Diletti. 21 Notiziario. 21.30 «Arlecchinata»,
varietà. 22.30 Concerto solista. 23 Musica
sinfonica. 23.45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Complessi di Bismarck e Complessi so-
ciali. 19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto
da Paul Sternfeld - De Bourguignon: La
notte, variazioni per violente, soli, coro e or-
chestra; Glazounoff: Stenka Razin, poema sin-
fonico. 21.15 Musica melodica. 21.30 Ple-
cchio concerto notturno. 22 Notiziario. 22.15
Segnali sul jazz. 22.45 Impressioni al
pianoforte di Claude «Luis» Benda. 22.55
Notiziario. 23 Musica varia. 23.55 Not-
ziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Musica popolare polara. 20 Concerto di-
retto da Jef Verelst - Holst: sagone Thés-
pée de Norelle. 21 Concerto diretto da Hen-
ri Poulx - Bach: Concerto brandeburghese
n. 3 in sol maggiore; Cantata n. 53, per
voce di contralto; Suite n. 3 in re maggiore;
Cantata n. 56, per basso. 22.15 Negro so-
litudini. 22.45 Musica riprodotta. 23.05-24
Musica leggera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.04 Concerto diretto da Jean Glardino - So-
lita: pianista Pauline Gidon - W. F. Bach:
Sinfonia in re minore; Bardo: Notturno n. 5
per flauto, oboe, due corni e archi. 19.30
Notiziario. 20 Concerto diretto da Jean Glar-
dino - Parte II - Franck: Variazioni sinfoniche
per pianoforte e orchestra; Samazeuilh:
Maidi la sera; Louchet: Rapsodia maia-
scia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Concerto
diretto da Pierre Capdeville - Puccini: O-
done e Enza. 22.25 Variazioni e cimitero. 23.15
«I momenti del Re di Sicilia», di Paolo
Allard. 23.30 Tre notiziari di Shoppi in-
terpretati da Arthur Hohlstein. 23.45-24 No-
tiziario.

PROGRAMMA PARTIGINO

18 Concerto musicale. 19.30 Francine Claudio
e il complesso Yvon Alain. 20 Notiziario.
20.30 Treno di piacere. 21.45 Un coro, del-
le canzoni. 22 Pierre Rive propone: «Due
più due, uguale a cinque». 22.30 Orchestra
Noël Chiboust. 23 Diletti. 23.10-23.15 No-
tiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.32 Grande or-
chestra di mandolini. 19.47 Yvoni Promenade
Orchestra. 20 Notiziario. 20.05 Variazioni. 20.36
Amore della musica. 20.45 L'Europa Cuban
Boys. 20.55 Gioielli radiofonici. 21.10 At-
tualità concertistiche. 21.42 Orchestra Vienne Sil-
vester. 22 Notiziario. 22.05 Concerto diretto
da Sir Thomas Beecham - Debussy: Scene del-
l'Inghilterra del nord; Lalo: Sinfonia in sol
minore. 23.02-23.07 Notiziario.

GERMANIA

COBLENZA

19 Cronica - Musica. 19.40 Tribuna del tempo.
20 Musica da film e musica. 20.45 «Figli
asottiti», conversazione di Franz Platten. 21
Radioorchestra diretta da Hubert Rehbert, su-
bstituiti: Ludwig Bus e Hedy Glaser -
Haydn: Sinfonia n. 8 «Le soir»; Bach: Con-
certo in re minore per due violini; Beethoven:
Suite n. 1 dalla musica per l'«Arlesiana». 22
Notte. Sport. 22.20 Problem del tempo.
22.30 Martelli: Quattro stivali di danza, es-
eguiti dalla pianista Ginetta Boyen, «L'espres-
sionismo in orgoglio», conversazione di
Hans Reetz. 23.15 Musica da ballo - Nel-
l'intervallo (24) L'ultima notte.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Comasentaria.
19.40 Notizie. 20 Boettcher, opera di
Franz J. Suppé, diretta da Schmidt-Böcker.
regia Fritz Tschann. 22 Notizie. 22.30
In memoria di Karl Valentin. 22.45 Musica
da camera - Beethoven: Sonata in la minore
per pianoforte e violino; Brahms: Informazio-
ni fa minore; Strauss: Morgen; Debussy:
Pesti d'oro. 23.15 «Oveste» De Regouli
e la sua opera, conversazione. 23.30 Musica
da Londra: Orchestra Melchior. 24 Ultimo
notiziario. 0.05-1 Musica da jazz della Svezia
dell'Orchestra Kurt Edelhagen.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Coro Mitchell e orchestra
da camera Frank Cordell. 20 Il mondo della
radio. 21 In collegamento con Radio Lus-
semburgo - Concerto babilonico. 22 Notiziario.
22.15 Musica di Vivian Ellis. 23.15 Cabaret
continentale. 24-0.03 Notiziario.

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO

LE NOSTRE ATTRICI

SILVANA PAMPANINI dice:



— Il dentifricio Durban's aggiunge al bacio un delizioso sapore.

DURBAN'S IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA
libera la bocca da ogni impurità, rendendo bianchi i denti e durevolmente
profumato l'alito. Vi preghiamo sinceramente di provarlo.

SOC. ACC. FRANCO CELLA & C. - MILANO VIA NOVARA N. 40

(Foto cancellazione esclusiva Durban's)

PROGRAMMA LEGGERO

19 Rivista per i minori di vent'anni. 19.45
«Dick Barton, agente speciale», di G. Webb.
20 Notiziario. 20.30 Donald Peers, il duo pla-
nissimo Panteschi-Henderson e l'orchestra di
varietà diretta da Roy Jenkins. 21 Teatro: Ma-
rypold. 22.30 Viaggio musicale. 23 Notiziario.
23.15 Discorso elettorale dell'on. James Grif-
fiths del partito laburista. 23.35 Orchestra
Gruend e cantanti. 0.30 Musica naviana in-
terpretata da George Barrett e dal complesso
Pelix Mendelssohn. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1.15 Ricordi musicali. 2.30 Orchestra leggera
della BBC. 3.30 Quartetto Mimi Lifer. 4.15
Concerto diretto da Charles Groves - Lehigh:
Agincourt, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 12
in do minore per strumenti a fiato; Liszt:
Rapsodia ungherese n. 4. 5.30 Roccia Falk-
man, 6 Club del jazz. 6.45 Musica leggera.
7.15 Musica d'infanzia. 9.30 Complesso di-
retto da Sidney Cooke. 10 Variazioni ma-
drical. 10.30 Musica sinfonica. 12.15 Musica leg-
gera. 13.30 Concerto diretto da Marcel Tin-
guy - Suppé: Terza parafraasi, ouverture;
Egar: Canzone del pastore e Canzone del
mattino; Fletcher: Scene della foresta, suite.
Mossogoroff: Gopak. 14.15 Quartetto Ray El-
lington. 15.15 Concerto diretto da Stanford
Robertson - Hoffmann: I racconti di Offenbach,
selezione. 16.15 Concerto bandistico diretto
da Roger Barstoll. 17.15 Orchestra da ballo
Victor Silverstein. 19.30 Concerto diretto da
Clarence Raybould - Elgar: Nel sud, ouverture
a concerto; Holst: Beni Mora, suite orien-
tale; Stanford: Rapsodia irlandese n. 5 in
sol minore. 20.30 Donald Peers. 21.15 Mu-
sica varia. 22 Quartetto Ray Ellington. 22.45-
23 Quartetto Mimi Lifer.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Duetto per organo portatile. 19.25 Notizie -
Rehl. 20 Le campagne del nostro paese. 20.02
Melodie suonate dal violinista Eltere Brero e
dalla piccola orchestra speciale. 20.20 «Fa-
miglia Linderbach», storia di una famiglia
svizzera. 21.10 Banda militare: Tre marce.
21.30 «A sera», programma per i ricchi. 22
Notizie. 22.25-23 Un po' di vecchia musica
da ballo.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30
Notiziario. 12.45 Concerto diretto da Leopoldo
Casella - Suppé: La bella Galatea, ouverture;
Lohar: Preludio all'opera «Ena»; Brahms:
Balletti; Bal costume; Debussy: Valse della
bambola, da «Coppelia»; Puccini: Danza
della sera, da «La Gioconda»; Wagner: Coro
dei pellegrini, dal «Tannhäuser». 13.30-14
Orchestra italiana e i suoi cantanti. 17.30 Per
la gioventù. 18 Musica riprodotta. 19 Diletti.
19.15 Notiziario. 19.40 Informazione teatrali.
20.10 Wagner-Stokowski: L'arcobaleno del
Waldhalla, da «L'oro del Reno». 20.15 Te-
atro nel mondo. 20.45 Enrico Talamona, scri-
tore. 21 «Carosello», varietà musicale. 22
Ritmi e canzoni. 22.15 Notiziario. 22.20-23
ripresetta.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Chiodete, il mare ri-
sposto. 19.45 Passaggiato. 20.30 Concerto di-
retto da Herbert von Karajan - Haydn: Sin-
fonia in re maggiore, n. 104; Strauss: Don
Giovanni, poema sinfonico; Beethoven: Sinfonia
n. 5 in do minore. 22.30 Notiziario.
22.50-23 Musica riprodotta.

CHANDY

PARFUMS - PRODUITS DE BEAUTÉ

ricorda:

EAU DE LA FORÊT, deliziosa: tutto
il fascino misterioso della foresta in una
essenza. Il regalo più gradito. L. 500
e L. 900. Altri aromi: RUBBA CIEL,
BLU, CREME CHANDY, polverino, ot-
tima in città, al monti, in viaggio con-
tro gli inquinamenti dell'aria. Crema
glossa e vellutata in pelle. Sere sotto
ciglia e dopo barba. Tipo per signore
e per uomini. L. 400 anticelulite al De-
posito Generale per l'Italia:
SOC. CADEI - Rip. R. C. - MILANO
Via Victor Hugo, 3
GRATIS Listino generale illustrato con
istruzioni per il trattamento di bellezza.

STAZIONI PRIME 8,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Canzoni — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8,40 Per la donna: «Varietà» — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 Trasmissione per le Forze Armate — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,35 BOLZANO Programmi in lingua tedesca) — 12,35 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 BARI I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali di Mario Nordio) — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Arte e cultura nelle Marche» - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») — (12,25-12,45 GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova», di E. Bassano) — (12,25-12,55 FIRENZE II: Radiosettimana - Notiziario - Listino Borsa) - NAPOLI II: Rassegna sportiva) — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) — (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

GIUDITTA

TRE ATTI D

CARLO TERRON

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)13.21 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kefemata)13.26 Caledoscopia musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento14 - Musica operistica
Bizet: Carmen, «Andiam, la mie sorte sappiamo»; Giordano: Andrea Chénier, «Come un bel di di maggio»; Gounod: Faust, «Santa medaglia»; Rossini: Guglielmo Tell, balletto; Verdi: Rigoletto, «Caro nome»; Massenet: Werther, «Ah, non mi ricostar».14.25 Beppe Moletta
e la sua orchestra

Giacomazzi: Tempo matto; Calvati-Mellier: Bella signora; Parente-Viani: Dormiseglia; Hornez-Lecuona: Per diamoci; Shaw: Don't you believe it dear; De Santis-Alvaro: Io che t'ho voluto tanto bene; Morini-Di Stefano: Giro la manovella; Moletta: A Napoli; Vernay: Il pop pop; Peter-Pockay: Piccadilly's day dream.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
e delle interruzioni stradali

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo
BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giulio Leni
CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - Cronaca d'arte - FIRENZE II: «La voce della Toscana»CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario
GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto. 16.50-16.55 Chiamata marittima.

16.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione

17 - Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anèpeta

Cantano: Dolores De Silva, Salvatore De Tommaso e Mimi Ferrari

17.30 Dal Teatro Palazzo Sistina in Roma

CONCERTO
SINFONICO-VOCALE
Organizzato dalle F.I.L.S.
per i lavoratori dello Spettacolo
Partecipano al concerto
Onella Fineschi
e Giacomo Lauri Volpi
Direttore Fernando Previtali
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana18.50 Romanzo sceneggiato
CENEREdi Grazia Deledda
Adattamento radiofonico
di Gian Francesco Luzi
Seconda puntata
Compagnie di Prosa di Milano
Regia di Enzo Convalli

19.35 Attualità sportive

19.40 Panorama di jazz
e di musica leggera francese
a cura di Christian Lippness
Alix Combelle
con i suoi complessi jazz
Maurice Chevalier
nel suo repertorio di successi

20.10 La voce di Antenore Reali

Giordano: Andrea Chénier, «Nemico della patria»; Puccini: La fanciulla del West, «Mentre dalla mia casa»; Leoncavallo: I pagliacci, prologo, «Si può si può signori».

CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Vi parla Alberto Sordi

21.15 Musiche di
MOZART - MUSSORGSKY
RIMSKY-KORSAKOF
dirette da Franco Caracciolo
MozartLes petits riens; Le nozze di Figaro;
a) «Dove son», b) «Aprite un poco gli occhi»; Don Giovanni: a) «In quali eccessi, o Numi», b) Aria di Leporello; Così fan tutte: «Come scoglio».Mussorgsky
Kowachina; a) Preludio, b) Aria del boiardo Shlakoviti; Boris Godunov; Aria di WarlamRimsky-Korsakof
La fanciulla di neve, aria di Sniegutichka; La grande pasqua russa, op. 36, ouverture su temi della Liturgia russa.

Solisti: Nazzja Berowska, soprano; Mario Petri, basso.

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

22.30 Posta aerea

22.45 La vedetta della settimana
LYDIA MAC DONALDe il
COMPLESSO PIERO MORGAN23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio23.30 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

Biri-Stromboli: L'amore è il mio peccato; Abner-Cappelletti: Gin swing; Nicotia-Fassino-Fecchi-Nati: Ambra; Tolano: Boppin the boogie; De Santis-Perterra: Fiore blu; Pinchi-Fucilli: La bata chonga; Jassero: Non si sa mai; Ravasini-Julli: Bolero triste; Ferrari: Tappeto.

24 Segnale orario
Ultima notizia - «Buonanotte»13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)13.21 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kefemata)13.26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Tina Vallati e il Quartetto Stars.

De Torres-Caslar: Dolce catena; Amendola-D'Anzi: Io rubo baci; Testoni-Petralia: M'ha susurrato un angelo; Marchesi - Age - Barzizza: Nord Sud; Testoni-D'Arena: Senza saper; Pinchi-Ceroni: Ho paura di te; Testoni-Sciorilli: Arriva il circo; Strecker: Rondò cubano.

(Chianciano)

13.54 Cronache cinematografiche
a cura di Giuseppe Bevilacqua14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
e delle interruzioni stradali

14.14 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa cotone di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - Chiesa alla gioiella di Emilio Marsili. GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità scientifica - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - Musica leggera - UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - Programma per i piccoli
Le avventure di Cluffettino
di YAMBOAdattamento radiofonico di Esopino
Primo episodio
Regia di Guido Barbarisi
Registrazione

17.30 Ritmi d'America

18 - Sciorilli
e la sua orchestra

Danza-Cocina: Primo amore; Pinchi-Lincea: Zapa zapatero; Premuda-Herbin: Lanterna blu; Ligore-Bossi: Donna; Larcie-Fegres: Tre palabros; Danna-Panzuti: Tu, tu, tu; Mirakli: Inseguimento; Colombi - Sciorilli: Come un uccello; Bronzi-Cesarini: Tu non mi crederei.

18.30 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
EMILIO DE' CAVALIERI
ORAZIO VECCHI

BOLZANO: 18.30-19.50 Programma in lingua tedesca - Lezione di lingua tedesca - Musica da camera: Soprano Hedda Behring, al pianoforte Alessandro Esposito - Minicampi da «Medea», di Anselmi, presentati da Traute Foresti - Notiziario «Fide die Fran», conversazione di Rüdiger Füss.

18.50 Attualità

19 - Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio

Cantano: Antonio Basurto, Magda Mura Romagnoli ed Enzo Poli

Young: Lettere d'amore; Pinchi-Kramer: Sierra Nevada; Devilli-Welli: Speak low; Rivi - Innocenzi: Addio sogni di gloria; Devilli-Ponzo: Uam pan piro; Devilli-Falini: Non dirmi no; Goller-Filibello: Madonna Lisa; Seiner: Tili then.

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)19.35 Il contemporaneo
rubrica radiofonica culturale19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton20.33 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini
con la partecipazione del
Quartetto Cetra

Macario-Bel Ami-Frustaci: Quando passa la Ninetta; Giuseppe-Labroni: Ho nel cuor, De Villi-Warren: Nel paese del caffè; Larcie-Galliano-Caprio: De-sconsuolo; Gade: Gelasia; Bertini-Segurini: Forse mai; Bonagura-Fusco: Niscluno m'ha lassato; Bertini-Redi: Sempre; Wrubel-Gilberti: Anna e Alice; Pignat: Chitarra mia; Bassi-Favaria: Ostrato he-bop.

21.15 GIUDITTA

Tre atti di
CARLO TERRONCompagnie di Prosa di Milano
della Radio ItalianaGiuditta Enrico Corti
Ettore Elio Jotta
Arden Antonio Pierfederici
Il generale Ottavio Fanfani
Regia di Enzo Ferrieri23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALEIl Lied post-romantico
a cura di Domenico De Paoli6.
Hugo Wolf
Lieder
Soprano Lydia Stix
al pianoforte Giorgio Favaretto24 Segnale orario
Ultima notizia - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Musica jazz. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Caleidoscopio musicale. Orchestra diretta da Pietro Argento. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 L'ultimo Borsa. 14,30-15 Programmi della BBC.
17,30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci. 17,45 Lezione di lingua francese del prof. G. Giossefi. 18 Canzoni. 18,15 Rubrica della donna. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Cronache scientifiche. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Canzoni in voga. 20,33 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Azzurra). 21,10 Musica operistica. 22 Motivi di Yousens e Berlin. 22,45 La vedetta della settimana. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,30-24 Il teatro notturno.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Canzoni. 8,20 Fede e avvenire. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le Forze Armate. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'ultimo carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Caleidoscopio musicale. Orchestra diretta da Pietro Argento. 14 Musica operistica (Rete Rossa). 14,25 Beppe Modetta e la sua orchestra (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. Tascuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Musica brillante. Orchestra Georges Melachrino. 19 Programma per i ragazzi «Piccola Alpina» di Salvatore Gotta. Adattamento radiofonico e regia di Alberto Casella. Sesta e ultima episodio. 19,30 Giochi della sonata per violoncello: «Borchgrevink-Borthaven» - Esecutori: pianista, Marta De Concilio; violoncellista, Willy La Volpe. 20,05 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadei. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «Brasilia», settimanale radiofonico di varietà. Orchestra diretta da Gino Filippini. Regia di Silvio Gili. 21,40 Quartetto a plectro Karala. 22 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 22,30 I notturni dell'usignolo (Serie Musicale). Il Lied romantico, a cura di Domenico De Paoli. 4: Robert Schumann: «Vita e amore di donna» - Soprano, Lidia Stix; pianista, Giorgio Favaretto. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 «Sintesi della pietra» di Julia Vanille. 20,30 Insegna artistico-letteraria. 20,45 Concerto dell'organista M. A. Gurd - Preside: a) Caruso. b) Toccata dell'Elevazione. Pianista: Ciccio. 21 Notiziario. 21,30 Concerto diretto da Jean Clergue - Solista: violinista Lydia Domestique - Musica: Sinfonia in sol minore n. 40; Ravel: Pelléas et Mélisande; Chereau: Danza per violino e orchestra; Beethoven: Danza da «Il principe Igor». 23,30 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica di Johann Strauss diretta da Georges Béhague. 19,45 Notiziario. 20 «Solene di Aleria», i villi di Francesco Mend. 22 Notiziario. 22,15 Pagine operistiche di Camille Saint-Saëns. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18,15 Coleridge-Taylor: Piccola suite da concerto. 19,30 Melodie intermedie dal tempo Kamik Segre. 20 Dischi rubinati. 21,30 Concerto del pianista André Gendreau. 22,15 Smetana: Concerto per quartetto d'archi. Tre pezzi per quartetto d'archi. 22,35 Music: Sonata per violino e violoncello. 23,05-24 Club notturno.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Pierre Boulez. Compositore Bernard Denegre. 19,30 Melodramma. 20 Musica leggera diretta da Georges Bailly. 20,30 Notiziario parigino. 20,50 Concerto diretto da Roger Desormière - Ritratti: Castore e Polluce, scena fante (Solista: soprano Marthe Martin-Metron); Rinaldo Ippolito e Ariella, la caccia (Solista: soprano Claudine Gallard); La piovra: Vola notturno, opera in un atto, tratta dal romanzo di Saint-Esprit. 22,30 Il gusto del Pop. 22,45 Illustrazioni artistiche. 23,10 Musica da camera. 23,45-24, Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale. 19,30 Al chiaro di luna. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Alim Barel e cantanti. 20,50 «Chi dice: Pierre Laroque?», seguito da «Chi dice?». 22 Melodie Vernetil, Jean Cheneil e l'orchestra Jean Valère. 22,30 Nuovi dischi. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,32 Orchestra As Hajos. 19,47 Battaglia di canoni. 20 Notiziario. 20,05 L'ora gala. 20,45 Musica ritmica. 21 Rivista di Max Bignier. 21,30 Il «Tout Paris». 21,45 Orchestra Quinto Verde. 22 Notiziario. 22,05 Radiodramma dell'opera di S. M. Carnevali LXXVI nella città di Nizza. 22,30 Jazz notturno. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

COBLENZA

19 Concerto - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Sonata di danza. 21 La gioventù per la gioventù. 21,15 Nuovi dischi. 22 Notiziario - Sport. 22,15 Convegno internazionale tra Parigi e Baden-Baden. 22,30 Melodie di Mendelssohn: al «Ouverture di Bayreuth». 23,05 Concerto in re minore da 40 per pianoforte e orchestra. 23,25 Herbert Friedberg: «Fante tradito». 23,30 Musica da camera eseguita dal Quartetto d'archi Walden e dalla pianista Yvonne Lucied - Weber: Variazioni per pianoforte. Kert: Quartetto d'archi. 24,015 Ultima nottate.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 La voce del Governo. 19,40 Notiziario. 20 «Mistero e teatralizzazione», sono cameralistici. 20,30 L'Atto Comissario americano per la Germania. 20,45 Musica richiesta. 22 Notiziario. 22,16 Cronaca illustrata. 22,25 Orchestra di archi Franz Dumb. 23 Sinfonia notturna: «Caglio tra anni» - Il Caracalissimo e le sue risonanze, per il 300° anniversario della morte di René Desormière, a cura di Max Benda. 24 Ultima nottate. 0,05-1 Nuova musica da camera eseguita dal Quartetto Kerkert e Pegg, sotto la guida di Ludwig. Contralto - Fals: La tentazione di Sant'Antonio, cantata per violoncello e orchestra d'archi; Barock: Quartetto d'archi a 5.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Varietà musicale. 20 «Dick Wittington», pantomima di Tom Arnold. 20,30 Musica da camera, con la partecipazione del soprano Gabriella Gatti, del pianista Ernest Lash e di un quartetto. 21,30 Botte e risposta. 22 Notiziario. 23 Rivista musicale. 23,30 Rassegna scientifica. 24,003 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra Baroque diretta da Wyndford Reynolds. 19,45 «Dick Barton, agente speciale». di G. Wob. 20 Notiziario. 20,30 Programma Calypso. 21 «L'Accesa e la caduta di Rometel» - Adattamento di Chester Wilms della biografia di Desmond Young, di recente pubblicata. 22 «Le avventure di Tommy Trouble». di E. Eynon Evans. 23 Notiziario. 23,15 Orchestra da ballo Victor Silvester. 0,30 Musica leggera diretta da Jack Nyfield - Al Teatro: Frederic Caron. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,45 Pianista Kay Gurnish. 1,15 Musica varia. 2,30 Donald Peers. 3,30 Concerto della pianista Olga Kravink - Scrivino: Studio in re minore, op. 2, n. 1; Rhythmant; Preludio in sol diesis minore, op. 52; Kabalecky: Sinfonia, op. 13, n. 1, 4,15 Orchestra sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux. 5,30 Complesso Howard Larruff. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica varia. 8,15 Musica leggera. 10 Sinfonia d'archi. 10,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Bee-

REGISTI - ATTORI

OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIODIRETTORI, MARCONISTI, DISSEGNATORI MECC., CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI ED ESATTORIALI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, SALBUZZANTI, SARTI E SARTI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIRURGHI, OCCULTISTI, ECC.

Studiate a casa organizz. scolastica
scrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

16 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 11 ISTITUTI SPECIALIZZATI

STUDENTI, OPERAI

CIRCA 1000 CORSI: RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, LICEI, ISTITUTO NAUTICO E INDUSTRIALE, SCUOLA MEDIA, AVVIAMENTO, COMPUTISTA, MAESTRA ASILO, MAGISTERO DONNA, LINGUE, CONCORSI STATALI, CAPOMASTRO E CAPITECNICI, ECC.

BORSE DI STUDIO E SCONTI SINO A 10 MILIONI DI LIRE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio età studi.

Premio Idrolitina 1949

Il giorno 16 gennaio 1950, alle ore 11, in Bologna, presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico A. GAZZONI & C. ha avuto luogo, con tutte le garanzie di legge, l'estrazione del

PREMIO IDROLITINA 1949

destinato alla clientela all'ingrosso ed al dettaglio ed autorizzato con dispaccio n. 17767 in data 24 marzo 1949 dall'Ispettorato Generale per il Lotto e Lotterie.

Il risultato dell'estrazione è stato il seguente:

1° PREMIO:

Il biglietto n. 24160 vince la Fiat 1100 - Giardinetta Viotti.

I venti biglietti seguenti vincono ciascuno un servizio postale in argento 800 per mille:

A 03254	07410	25725	25728	A 06042
A 14019	A 14582	09635	04145	A 01965
A 01699	A 19943	23299	10405	22674
A 04070	A 14827	25469	A 13568	A 08442

I venti biglietti seguenti vincono ciascuno un Radiocentrotore Ducati a 5 valvole:

17277	24272	05507	A 23287	25361
A 20457	A 17837	15393	06532	A 04398
A 18253	01070	23801	A 15488	19730
A 03403	18524	A 17530	A 10052	A 08078

I possessori dei biglietti vincenti sono invitati a farli pervenire alla ditta A. GAZZONI & C. - Via Savena num. 22-24-26, Bologna, che provvederà alla consegna dei premi.

Si ricorda che secondo il regolamento del Premio Idrolitina 1949 il termine utile per la presentazione scade il 15 aprile 1950.

Idrolitina super-litiosa diuretica serve a preparare una squisita acqua da tavola.

«A tavola si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo».
A. GAZZONI & C. - Bologna

thorn: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 11,30 Orchestra Royal diretta da John Thorpe. 12,15 Terzette. 14,15 La voce del violino. 16,15 Orchestra Ray Martin. 17,15 Nuovi dischi. 18,30 Rivista. 19,15 Orchestra Philip Green. 22,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Kitch. 23 Dal Terzo Programma - Natch: Sonata in re maggiore per viola da gamba e cembalo; Serenata; Handel: Sonata in fa per flauto e cembalo; Mooran: Canti della Contea di Kerry; Schubert: Tre tempi, dal «Quartetto per flauto, viola, violoncello e chitarra; Français: Piccolo quartetto per sassofono.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,05 Coro militare. 19,25 Notizie - Behl. 20 Concerto della Radiorchestra diretta da Hermann Scherchen. 20,40 «La peste», dramma di Albert Camus. 22 Notizie. 22,05 Nuove composizioni della generazione giovane e giovanissima. 22,30 «La donna saggia», opera di Carl Orff (quinta scena), diretta da Kurt Striegler. 22,50-23 Francis Poulenc: Napoli, ante per piano.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Ritmi e canzoni. 13,40-14 Pirelli-Rothman: Quattro danze antiche da «The Fairy Queen»;

Boyer-Lambert: Ouverture in re minore (The Cambridge Ode); Boyer-Lambert: Sinfonia n. 5 in re; Boyer-Lambert: Sinfonia n. 1 in si bemolle minore. 17,30 Dischi. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Melodie e canzoni notturne. 20,10 «Caleidoscopio», rivista brillante di Lello Scilla. 20,50 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Solista: pianista Alexander Chacon - Mendelssohn: Ritorno in patria, ouverture; Mendelssohn: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in sol minore, n. 25; T. Wagner: Lohengrin, introduzione all'atto III; Idillio di Sigfrido; Parsifal, incantesimo del Venerdi Santo. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Dischi. 22,30-23 Musica da ballo.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,20 Lo specchio dei tempi. 19,40 La estrema della follia. 20 «Alla ricerca delle signore», di André Zola - Adattamento di Alfred Gehri (aceto ed ultimo episodio). 20,30 Varietà. 21,30 Concerto diretto da Emilio Geronzi - Cappelletti: Concerto grosso, op. 6, n. 3; Vivaldi: Concerto in fa maggiore; Dischi: Introduzione, allegro e finale, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto ed archi; Haydn: Sinfonia n. 82 (L'Orso). 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da film.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8) CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «La fiera delle vanità», a cura di Venessa — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) «I Medici», racconto sceneggiato di Lianella Carelli; b) «Saluto alla scuola» e dizione lirica di Ruggero Ruggeri — 12 Trio Alegiani — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55) BOLZANO: Programma in lingua tedesca — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35) CATANIA I - PALERMO: Notiziario — UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte — TORINO I: Perché Torino è Torino — (12,25-12,40) ANCONA: Notiziario marchigiano — «Sponda dorica» — MILANO I: «Il Gazzettino lombardo» — (12,25-12,55) FIRENZE II: «Panorama», rassegna regionale di lettere ed arti — Notiziario - Listino Borsa - NAPOLI II: «Problemi napoletani e del Mezzogiorno» — (12,40-12,55) BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa — (12,40-12,55) ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

RETE ROSSA

- 13,11** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,21** L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Ketemata)
- 13,26** Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Cantano: Antonio Basurto, Rossana Beccari ed Enzo Poli
Rebbin: Louise; Manlio-Concina: Rosso di sera; Testoni-Fabor: Nel cuore della notte; Malocchi-De Ponti: Un sogno; Marisa; Mascheroni: Carezze; Nati-Dellargo: Finestre sulla valle; Lucky-Armand: Tu non sai; Martelli-Gentili: Ti porto le prime rose; Fusco: Andalusina.
- 14** — Musica brillante
Strauss: Una notte a Venezia; Ouverture; Delibes: Nalka; Gillet: Le lettere di Manon; Planquette: Le campane di Cornetille, selezione
- 14,25** Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barbieri, Sergio D'Alba e Paolo Sardisco
Enea Vallesi-Malocchi: Se ti bacerò; Colombi-Rossi: Coda il sipario; Palanti-Giappe: Lo sai; Rivi-Innocenzi: Forse domani; Cambi-Locatelli: Samba ciociara, Vale: Cocktail sentimentale; Dampa-Panzutti: Pupa di seta; Caviglia-Rolando: Il do di petto; Prati-Trombetta: Suite rive del Naviglio.
- 14,53** Cinema
Cronache a cura di Alberto Moravia
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15,14** Finestra sul mondo
- 15,35-15,50** Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - Rassegna del cinema, di Ernesto Grassi - FIRENZE II: Rassegna dello sport - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - 16,50-16,55 Chiamata marittima.
- 16,55** Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
- 17** — Pomeriggio teatrale
UN'ORA CON
ERCOLE LUIGI MORSELLI
in compagnia di
Giuseppe Bevilacqua
- 18** — Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcato, Ariodante Dalla e Claudio Parola
Porter: What is this thing called love; Ferrari-Heyral: Un tour de bonheur; Colombi-Rossi: Samba del caffè; Mendes-Renna: Ditemi di sì; Malocchi-Proust: Quattro note; Valeroni-Frazzini: Il topo di campagna; Rotondo-Braschi: Il marchese di Forlì; Di Lazzaro: Tumatia; Bergamini: Campagne armoniose.
- 18,30** Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi
- 18,55** Conversazione
- 19** — I grandi viaggi
PADRE TACHARD AL SIAM
- 19,30** Università internazionale
Giulio Marconi - Giuseppe Leonard Walsh: «Condotta umana e principio del minimo sforzo»
- 19,45** Musica da camera
Duo vocale Morel-Cortis
al pianoforte Renato Russo
Schumann: Duetti per soprano e baritone; a) Come il sole splende, b) Quadretto familiare, c) Intermezzo, d) L'albero tuo, e) Calma estiva, f) Canto d'autunno, g) Copritemi di fiori.
- 20,10** Musica leggera
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.
- 20,25** Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20,30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21,03** BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico
di Brancacci, Calcagno, Puntoni, Tristani e Verde
Compagnia del Teatro Comico
Musicale di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gagli
(Vecchina)
- 21,45** Documentario-giornalistico
«Fertilità dei giuliani»
a cura di Lello Bersani
- 22,10** Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Aldo Donà Bruno Pallesi e i Radio Boys
Nell'intervallo: I giorni della creazione - Felice Ippolito: «Le città sommerse»
- 23,10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30** Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Canta Bruno Rosettani
Kenton: Rhythm; Torri-Fecchi-Nati: Angelo bello; Ferrari: Enigma; Scott-Filibello: Ti sognerò; Gurm: Cassata; Signetti-Seracini: Trumpet blues; Testoni-Redi: Battuto lungo; Favilla: Quiet to be top.
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RADIO ITALIANA

MUSICHE DI

**MANFREDINI - KACHATURIAN
ZAFRED - MUSSORGSKY**

DIRETTE DA

CARLO M. GIULINI

VIOLINISTA

WANDA LUZZATO

RETE AZZURRA

- 13,11** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,21** L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Ketemata)
- 13,26** Danze e folklore nell'arte
Quartetto d'archi di Torino
della Radio Italiana
Turina: La oration del tovero; Glazunov: Dalle «Nozze» per quartetto op. 15: a) Alla spagnola, b) All'orientale, c) All'ungherese.
Esecutori: Ercolo Giacomoni, violino; Renato Valesio, violino; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello.
- 13,50** Novità di Teatro
a cura di Enzo Ferrieri
- 14** Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14,14** Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa coloni di New York
- 14,21-14,45** Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie quotidiane - Questi giorni - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova - UDINE - VENEZIA I: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
- 16,55** Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
- 17** — Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal
- 17,15** Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara
- 17,30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17,45** Umberto Chiocchio al pianoforte
Abel: Dev'esser bello; Redi: Sempre; Ellington: Melma sul fiume; Metassa: Bel ragazzo di luna; Gershwin: L'uomo che amo; Vittori-Sperino: Non dirmi addio.
- 18** — **EMIRAL**
Dramma lirico in un atto
Parole e musica di
BRUNO BARILLI
Emiral: Della Sanzio
Fadil: Aldo Bertocci
Ismed: Giulio Fioravanti
Mohamed: Sergio Bruscardini
Il vecchio: Giuliano Ferrein
Una voce: Tommaso Solei
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro: Giulio Moggiotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Registrazione
- 19** — La vedetta della settimana
LYDIA MAC DONALD
e il
COMPLESSO PIERO MORGAN
BOLZANO: 19-19,50 Programma in lingua tedesca - Chiamata Gino, Bordin con il quartetto «Fari» - Notiziario - Rassegna sportiva internazionale a cura di Vittorio Baldini.
- 19,25** Effemeridi radiofoniche
(Smac)
- 19,30** La voce dei lavoratori
- 19,45** Bollettino della neve
- 19,55** Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,33** Impresa Italia
- 21** — Dal Conservatorio Giuseppe Verdi
Stagione Sinfonica pubblica
della Radio Italiana
CONCERTO
diretto da
CARLO MARIA GIULINI
con la partecipazione
della violinista Wanda Luzzato
Manfredini: Seconda sinfonia da chiesa, trascrizione Nielsen; a) Largo, b) Spiritoso, c) Adagio, d) Presto; Kachaturian: Concerto per violino e orchestra; a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace; Zafred: Terza sinfonia «Canto del Corao», prima esecuzione; a) Tranquillo, b) Energico, c) Molto sostenuto - Energico - Lento assai - Molto sereno; Mussorgsky: Quadri di una esposizione, strumentazione di Maurice Ravel.
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana
(Esso-Standard)
Nell'intervallo: «Il retrobottega del librario»
- 23,10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30** I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
19.
Antonio Baldini
«Beato fra le donne»
a cura di Giuseppe Antonelli
Regia di Enzo Ferrieri
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Musica leggera. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 Listino Borsa. 14,30-15 Programmi dalla BBC.
17,30 English by radio. 17,45 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Radiofunetti. 19,30 Canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,33 Impresa Italia. 21 Concerto sinfonico diretto da Carlo Mario Giulini (Rete Azzurra). Nell'intervallo: Il rebotto della libreria. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica leggera. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 11,30 Per le Scuole Medie Inferiori. 12 Trio Alcega. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa). 14 Musica brillante (Rete Rossa). 14,25 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14,53 Attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Ometto jazz. 19 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli. 19,30 Musica operistica. 20,05 Duo di chitarre Gangi-Cesquozzi. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «Danza di morte», tre atti di J. A. Strindberg, versione italiana di Cesare Meano, a cura di Lino

Girau. Dopo la commedia: Musica leggera e canzoni. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Due voci. Una canzone. con Jane e Amy. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Operetta. 22,45 Trasmissione letteraria. 23,15 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19,10 Haendel: Fuochi d'artificio reali. 19,45 Notiziario. 20 Radio-Varietà. 21,15 Assoluto strumentale. 21,30 Autografo: «Paul Will. Jones». 21,45 Vost'anni di cinema scorso. 22 Notiziario. 22,15 Musica da camera «Desormière». Sei danzerie del XVI secolo. Dehaer. Suite. Pierné: Pastorale. Carabelli. Suite. 22,55 Notiziario. 23 Jazz sinfonico e Complessi vocali. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Humperdinck: Hänsel e Gretel. pantomime del sogno. 19,30 Musica leggera. 19,55 Musica da film. 20,15 Concerto diretto da Léonce Gras - Solisti: pianista Henriette Faure - Mozart: Don Giovanni, overture; Konchilin: Ballata per pianoforte e orchestra; Malipiero: Mondi celesti e infernali, op. 22,15 Musica da ballo. 23,05-24 Concerto notturno.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Orchestra Fernand Boillon. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Christian Lajeunesse - Solisti: Due frammenti dalla «Sonata a tre in si minore»; Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner). 20,30 Tribuna parigina. 21 «Trumpet» e La camera azzurra, opera lirica in cinque parti, di Daniel Lazarus. 22 Incompatibilità di humour. 22,15 «Trumpet» e La camera azzurra, commedia musicale in un atto tratta dalla novella di Prosper Mérimée. Musica di Daniel Lazarus. 23,20 Poesia ad alta voce: «Paul Claudel». 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale. 19,30 Musica delle quattro stagioni. 20 Notiziario. 20,30 Wal-Berg e il suo grande jazz sinfonico. 21,15 Al posto del corpo. 21,45 Yvonne Blanc. 22 «L'aspettativa di polizia», di J. L. Sarre e R. Baronetti. 23 Dischi. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,37 Orchestra Pesador. 19,52 Ritornelli. 20 Notiziario. 20,05 «Nelle reti dell'apoteosi», indagine poliziesca. 20,20 Sinsone. 20,36 Piccole storie di grandi smorti. 20,46 «Alla rinfusa», varietà. 21,47 Costellazioni. 21,49 Dany Ka. ye. 22 Notiziario. 22,05 Concerto sinfonico. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

COLENZA

19 Cronaca. Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 per violino e pianoforte con accompagnamento di un quartetto d'archi. 20,45 «Il naviglio del pazzo», vecchia storiella e burle rurali. 21,15 Paul Schaal - Regia di Hermann Gaupp. 21,30 Musica popolare e cori. 22 Notizie - Sport. 22,20 Profili del tempo. 22,30 Musica per la notte. 23 Piccola intimità. 24,0-15 Ultimo notiziario.

MUNACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Servizio religioso israelitico. 19,45 Notizie. Commen. 20,05 «Tre uomini in mezzo alla neve», radiocommedia tratta dalla commedia omonima di Erich Kästner, adattamento di Irene Kürschner e Greta Corbett. Regia di H. G. Stamm. 21,40 Programma teatrale. 22 Notizie. 22,10 Concerto sinfonico diretto da Erich Schmid - Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 88; Hartmann: Sinfonia n. 3 (Prima esecuzione). 23,30 Musica varia e leggera. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Presentazione di nuove voci radiofoniche. 20 Dischi. 21 Guerra a Burma. 22 Notiziario. 22,30 Discussione

VENERDI 10 FEBBRAIO

CONCERTO

Esso

Ascoltate questa sera sulla Rete Azzurra alle ore 21 il Concerto Esso, organizzato per conto della Standard Italian-American Petroli, diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione della cellista Wanda Luzzato.

Cassette propaganda

FLOMART
contenenti
6 BOTTIGLIE
da 750 gr. circa caduna (peso netto)

N. 2 MARSALA S.O.M. - N. 2 VERMOUTH BIANCO
N. 1 CREMA MARSALA - N. 1 MARSALA ALL'UOVO

Spedizione in tutta Italia a mezzo
PACCO POSTALE contro assegno

L. 2150

OMAGGIO: Numero 2 bottiglie Marsala stravecchio S.O.M. (riserva 1870) a chiunque commissionerà o procurerà la vendita di numero 6 cassette

(spese trasporto comprese)

DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C.
MARSALA

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica di dischi. 19,10 Cronaca mondiale. 19,25 Notizie - Echi. 20 Le campagne di Zug e Aargau musicale. 20,15 «Avventura nell'Inn» - F. viaggio della Kon Tiki, scene di Thor Heyerdahl. 21 Mare. 21,35 L'arte plastica, romanzesca. 22 Notizie. 22,05 Panorama di Gims. 22,30-23 Peter Arden al microfono.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,50 Orchestra Cedric Dumont. 13,10 Canzonette. 13,45 Dischi. 14-15 Poesia, scelta e commentata da Pio Orrelli. 17,30 Concerto diretto da Ottavio Nussli - Solisti: violinista Magda Tölle - Maestri: Ouverture a una commedia; Kluge: Elegia per violino e orchestra; Nussli: Escapades musicales; Bloch: Umoresca macabra. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Danza apertista. 20,10 «Fantascheria infantile», un'ora in un mondo caro e perduto guidati da Carlo Magni. 21 Musica da balletto diretta da Leopoldo Casella. 21,30 Canti carismatici. Coro della RSI diretto da Edwin Lehner. 22 Settimane ritmiche. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica per archi. 22,30-23 Jazz tentant.

SOTTEN

19,15 Notiziario. 19,25 Varietà musicale. 19,45 «La scintilla James Pradier», di Emilio Hornung. 20,45 Ravel: Quartetto in fa. 21 Tribuna libera di Radio Ginevra. 21,35 Pierre Wissmer: Sonata, interpretata dalla pianista Marie-Anne Klumbe. La gatta al balzo, tre canzoni interpretate dal baritone Pierre Mollet. 22,05 «Una sera, quando si è soli...», di Sacha Guitry. 22,30 Notiziario. 22,50-23 Dischi.

CAPELLI bianchi

ringiovanenti, ridando loro la bella tinta naturale primitiva senza impastare, senza chimiche, senza seccature, senza peggioramenti, con il nuovo **Pettina del Dott. Nigris**, Modello 1949 a base di Oveglaglandina nutritiva, la più meravigliosa scoperta. Risultati sorprendenti senza bagnare la testa, senza danno per la salute. Opuscolo gratis a richiesta. Scatola completa L. 800

PELLE difettosa

Nuova scoperta americana della **Balsam's Cream**, una vera rivelazione a base di un catalizzatore **Brexcaltol**, cura ravvivante, efficace, per ridare splendore giovanile alla pelle, per cancellare o correggere tutti i difetti, imperfezioni, colorito abito, rughe, invecchiamento precoce, ecc. Domandateci il **BUONO** per ricevere per propaganda in omaggio, la cura di un mese.

AGENDA 1950

Magnifico, denso volumetto enciclopedico, tratta migliaia d'argomento di vitale utilità pratica per le famiglie. Vedere **BUONO** qui sotto.

Venendo a Torino visitate il nostro **Negozio** in Via Arcaivescovado, 1 dove potete fare gli acquisti e ritirare i nostri **Cataloghi**.

UNA COPIA DELL'AGENDA ENCILOPEDIA 1950 sarà inviata GRATIS per propaganda a chi si ritirerà questo **BUONO** assieme a L. 30 per spese invio (o per raccomandato L. 20 in più).

Indirizzare tutte le richieste al:
Labor. Scienza del Popolo
CORSO FRANCIA N. 318 TORINO

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna: «Nel mondo della moda» di G. Rovatti - «Cronache» — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: I marmi di Carrara, documentario radiofonico — 12 Complessi vocali americani (12 BOLZANO: Trasmissione in lingua ladina — 12,15-12,35 Programmi in lingua tedesca) — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 BARI I: «Uomini e fatti di Puglia» - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - TORINO I: «Facciamo il punto su...» - UDINE - VENEZIA I - «Cronache del cinema», di M. Orsoni - VERONA: «Cronache del cinema» di R. Revazzini) — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Orizzonte sportivo», di L. Clementi - MILANO I: «I Gazzettino lombardo») — (12,25-12,55 FIRENZE II: Spigolature fiorentine - Notiziario) — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

AL CAVALLINO BIANCO

OPERETTA DI

BENATZKY - GRANISCHTAEDT
GILBERT - STOLZ

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Monetti e Roberts)
13,21 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kellémata)
13,26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
De Mura-Oliviero: Perché mentire;
Rolando Fassino: La cocorita; Testa-
ni-Cecagnoli: Ore di gelosia; Mari-
Benedetto: La famiglia numerosa;
Black: Southpaw serenade; Bonagu-
ta-Fusco: Manuella; Kramer-Giacco-
betti: Cantando un blues; Niss-Fer-
rari: Serenata a Paloma.
(Chianciano)
13,55 Caleidoscopio musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento
14,30 Chitarrista Carlo Palladino
14,50 Chi è di scena?
Cronache di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
e delle interruzioni stradali
15,14 Finestra sul mondo
15,35-15,45 Trasmissioni locali
ANCONA: Qualche disco - BOLOGNA I: Con-
siderazioni mortali di Nino Magli - BARI I:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - FIRENZE II - PALERMO -
ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI
II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno -
GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Mes-
saggio del porto.

STAZIONI PRIME

15,45 Dettatura delle previsioni del
tempo
15,50 Bollettino settimanale per
l'Anno Santo nella lingua francese,
inglese e spagnola
16-16,30 Ritratti musicali
di autori napoletani
MARIO COSTA
Orchestra diretta da G. Anépeta

RETE ROSSA

16,30 Musica brillante
17 — Ester Valdes
con il duo Continisio-De Lucia
17,20 Musica da ballo
17,45 CONCERTO SINFONICO
diretto
da ARTURO BASILE
con la partecipazione della pianista
Vera Gobbi Beleredi
e del soprano Vera Traldi
Mortari: Musica per archi; Alix: Con-
certo per pianoforte e orchestra; a)
Allegro, b) Andante, c) Vivo (prima
esecuzione in Italia); Pedrollo: Dia-
logo della Divina Provvidenza, di San-
ta Caterina da Siena, per voce, coro
e orchestra.
(prima esecuzione assoluta)
Istruttore del coro: G. Riccietelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma
della Radio Italiana

19 — Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Cantano: Antonio Basurto e Magda
Mura Romagnoli
19,25 Fisarmonicista
Luciano Fancelli
19,40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - LA
SPEZIA - MILANO II - NAPOLI II - TORI-
NO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da
baillo con l'orchestra Naxos.
19,50 Estrazioni del Lotto
19,55 Programma scambio
tra la Radiodiffusion Française
e la Radio Italiana
QUANDO SPUNTA LA LUNA
A MARECHIARO
Orchestra diretta da G. Anépeta
con la partecipazione del tenore
Francesco Albanese
20,10-20,25 CATANIA I - PALERMO: Anna
Lita - Notiziario
20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bufon
21,03 IL MICROFONO E' VOSTRO
«La fortuna viene da...»
21,45 Raccontate la vostra storia
21,55 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini
22,25 Festival di opere radiofoniche
in prima esecuzione
LA SERA
DEL GRANDE SILENZIO
Radiodramma di G. B. Angioletti
Musica di Guido Turchi
Opera premiata dalla Radio Italiana
e prescelta
per il Premio Italia 1949
Compagnia di Prosa di Roma della
Radio Italiana con Antonio Crasi,
Elena Da Venezia, Mario Pisu e
Vittorio Sanpoli
Il narratore Antonio Crasi
Il soldato Mario Pisu
Dorabella Elena Da Venezia
Il sergente Vittorio Sanpoli
Il colonnello Angelo Calabrese
La madre del soldato Anita Grigoriotti
Il padre del soldato Michele Malaspina
Voci di soldati e del paese
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma
della Radio Italiana
diretti da Fernando Previtali
Istruttore del coro: G. Riccietelli
Regia di Guglielmo Morandi
23,10-0,05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

13,11 L'allegro carillon
(Monetti e Roberts)
13,21 L'autore della settimana
Ernesto De Curtis
(Kellémata)
13,26 Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
e delle interruzioni stradali
14,14 Disco e Borsa cotone di New
York
14,21 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - «Cartoline dall'Alto
Adige», di Tullio Armani - GENOVA II - TO-
RINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA:
Notiziario - MILANO I: Notiziario - UDINE -
VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della
Venezia Giulia.
ALTRE STAZIONI: Canali e ritmi.
14,35 Punto contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
14,45 Panorama economico della settimana
a cura di Girolamo Pedoja
14,55 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
15,25-15,45 Musica brillante

STAZIONI PRIME

15,45 Previsioni del tempo
15,50 Bollettino settimanale per
l'Anno Santo nella lingua inglese,
francese e spagnola
16-16,30 Ritratti musicali
di autori napoletani
MARIO COSTA
Orchestra diretta da G. Anépeta

RETE AZZURRA

16,30 Ritmi moderni
17 — Teatro Popolare
LA SECONDA MOGLIE
Tre atti
di ARTHUR W. PINERO
Compagnia di Prosa di Torino
con la partecipazione di
Maria Melato
Sir George Orreyed Angelo Zanabini
Capitano Ugo Ardale Angelo Bizzarri
Aubrey Tanqueray
Francesco Sormano
Cayley Drummle Arnaldo Martelli
Frank Misquith Edoardo Maltese
Gordon Wayne Luigi Lampugnani
Morse Angelo Montagna
Lady Orreyed Miss Mordegia-Mari
Mrs. Cortelton Lina Accorci
Peula Maria Melato
Elena Anna Caravaggi
Regia di Claudio Fino
18,45 Radiosport
19 — INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
GIORGIO FEDERICO GHEDINI

BOLZANO: 19-19,50 Programmi in lingua te-
desca - Canali e ritmi - «Tre sono i fratelli», regia di
Karl Margul - Notiziario - Lieder di Mozart

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 Economia italiana d'oggi
BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MES-
SINA - ROMA II: Musica da ballo con l'Orchestra
Nordic.

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bufon

20,33 CICLO DELLA SONATA DEL '700
Pianista Nikita Magaloff

Mozart: Sonata in si bemolle mag-
giore (K.V. 281); a) Allegro moderato,
b) Andante amoroso, c) Rondò al-
legro; Scarlatti: a) Sonata in la
maggiore, (n. 238); b) Sonata in mi
maggiore, (n. 23); c) Sonata in mi mi-
nore, (n. 22); d) Sonata in sol mag-
giore, (n. 232).

21 — Tommy Dorsey
e la sua orchestra

21,15 Stagione operettistica
della Radio Italiana

AL CAVALLINO BIANCO

Tre atti di Hans Müller

Musica di
BENATZKY - GRANISCHTAEDT
GILBERT - STOLZ

Giuseppe Nina Artuffo
Leopoldo Angelo Bizzarri
Avvocato Bellati Aldo Bertocci
Ottilia Lita Manuelli
Sigismondo Edoardo Maltese
Zanetta Riccardo Massucci
Il Granduca Francesco Sormano
Zenzi Nella Gori
Richetta Elena Beltrami

con la partecipazione di
Elio Lotti e dei Radio Boys
Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino
Regia di Riccardo Massucci
(Peruggina)

Nell'intervallo: Lettere rossoblu e
Risultati del concorso «La Radio
per tutti».

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23,35 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie

Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buon-
notte»

STAZIONI PRIME

0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Fantasia di canzoni. 12,58 Oggi alla radio. 13,26 Orchestra moderna diretta da Renato Nicelli (Rete Azzurra). 14 Notizie sportive. 14,10 Musica operistica. 14,15-15 La parola allo «spettatore».
16,30 Teatro popolare. Indi: Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 «Il concerto solistico». 19,30 Conversazione. 19,40 Tanghi argentini. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 Ciclo della sonata del 700: pianista, Nicola Magaloff (Rete Azzurra). 21 Musica jazz. 21,15 Stagione operettistica della RAI: «Al cavallino bianco», di Benatzky Granischtaedt Gilbert e Stolz (Rete Azzurra). Nell'intervallo: Lettere rosse blu e risultati del concorso: «La Radio per tutti». 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,30 Culto avventista. 8,25 Canzoni. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le Scuole Elementari Superiori. 12 Complessi vocali americani. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 12,50 Motivi da film. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari (Rete Rossa). 13,55

Orchestra diretta da Pietro Argento. 14,30 Chitarrista C. Palladino. 14,50 La settimana cinematografica, a cura di Vincenzo Robi. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

16,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Musica brillante. 19 Orchestra da ballo diretta da Mureo Rabatti. 19,30 Ciclo della Sonata del 700: pianista, Emano Contestabile e Scarlatti. Tre sonate; Haydn: Sonata in mi minore; Mozart: Sonata in do minore K. 457. 19,55 Estrazioni del Lotto. 20 Radiosona dialettale, a cura di Luigi Neri. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Canli regionali sardi: I cinque di Agius. 21,15 «Eva», operetta in tre atti di Franc Lehar. Direttore Cesare Gallino, istruttore del coro Giulio Mugiotti. Orchestra lirica e coro della Radio Italiana di Torino. Nell'intervallo: «Un feudo in Sardegna», conversazione di Silvio Mattioli. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma scientifico. 20 Varietà. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Blanchette», tre atti di Eugene Ionesco. 23,30 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24-1 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto del violoncellista Charles Renard. Al pianoforte: Jeanne Viollé - Schubert: Sonata per arpeggio; Vivaldi: Sonata. 19,45 Notiziario. 20 Musica nona diretta da Edgard Varèse. 20,45 Musica folkloristica canadese. 21 Musica varia. 22 Notiziario. 22,15 Orchestra «The Ranzelers». 22,55 Notiziario. 23 Concerto: Il taciuto di Baghdad, ouverture; Habert: Concerto in mi maggiore per pianoforte e orchestra; Berce: All'Albania, serenata; Berce: Il trionfo di Nettuno, suite da balletto. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musica jazz. 19,30 Canzoni di tutti i paesi. 20 Concerto diretto da Ed Verost - Solista: soprano Mary Esther. 21,15 Musica da ballo. 22,15 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra. 23,20-24 Musica moderna.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Complesso Claude Escard. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Paul Bonneau - Solista: pianista Bernard Denigry. 20,35 Telenovela. 20,55 Giornale della Comédie Française. 21,15 «La Carmen» di André de Richaud. 23,10 e 23,25 Fauré: La canzone d'Eva, per canto e pianoforte, interpretata da Ginette Guillamey e da Myrtaudine Le Mac'hadour. 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 In che anno siamo? 19,30 Jean Marais. 20 Notiziario. 20,30 Radio-variété. 21,30 Musica da ballo. 22,30 Club del fumomattino. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Volete sognare con... Jeanne Puder-Gir?

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,22 Orchestra André Rodolani. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20,05 Varietà. 20,36 Orchestra Henri Rossini. 20,45 Giochi radiofonici. 21 Serata lirica. 22 Notiziario. 22,05 Serata lirica (seguito). 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Fabbrica del tempo. 20 Musica richiesta. 22 Notizie. 22,15 Commenti sulla politica interna. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultima notizia. 0,30 «Musica da bar» (di Francesco) 1-2 Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commentari. 19,45 Notizie Sport. 20,05 Musica da ballo. 22 Notizie. 22,10 Serata di danza. 23,45 «Vi riconoscete?», a cura di Holger Klüger e Fritz Jung. 24 Ultima notizia. 0,05-1 Orchestra Leo Ryndt.

Ascoltate questa sera alle ore 21,15 - Rete Azzurra
la trasmissione dell'operetta

Al Cavallino bianco

di BENATZKY - GRANISCHTAEDT - GILBERT - STOLZ

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

PERUGINA

Il tempo è denaro...



Il tempo è denaro, un
dolore qualsiasi non deve
paralizzare la vostra attivi-
tà. Ai primi sintomi 1 o 2
compressi di CIBALGina



CIBALGina

Autorizzazione Prefettile N. 3/14007 del 2-12-67

PRODIGIOSO!



Anche la mia barba dura non
resiste a questa schiuma densa
ed emolliente! Il Sapone Gibbs
per Barba, contiene Cold
Cream, che lascia la pelle
morbida e fresca. Inoltre dura
molto: col suo pratico astuccio,
nessuno spreco è possibile.

COL SAPONE PER BARBA



al cold cream

RADERSI DIVENTA UN PIACERE

11-01-50

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Morini Gioia. 13,15 Canzoni di tutti i paesi. 13,45 Dischi. 16,30 Concerto diretto da Emma Nussli - Janssens: Concerto per orchestra; A. Scarlatti: Sonata in la maggiore per flauto, archi e continuo; Leo: Sinfonia in re maggiore; Stravinsky: Serenata per orchestra d'archi in la maggiore; Pachelbel: Minueto in 3/4 in la maggiore. 17,30 Il saluto del ragazzo. 18 Musica e danza. 18,30 Voci del Grigione Italiano. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Fant. sinfonico. 20,10 «81-guori si riele», rassegna dell'Unione contemporanea a cura di Alberto Maria Zecchi. 20,45 Concerto del pianista Walter Lanza - Beethoven: Sonata op. 49 n. 1 in sol minore; Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore. 21,15 Beethoven: Quinta sinfonia in do minore op. 67; Stravinsky: Sinfonia del Salmo. 22,15 Notiziario. 22,20 Cabaret per g.n. 23,15 P.le. notturno vagabondo. 23,30-24 Orchestra Tullio Molitelli. Musica da ballo.

SOTTESI

19,15 Notizie a 19,25 La spensierie del tempo. 19,45 Rievocazione del sabato. 20,10 Il quarto d'ora radio. 20,30 Musica da ballo. 20,40 «L'ide fra comunisti»; Molitelli e Armand Béjart, schizzo di Robert Rossmo. 20,55 Orchestra Jacques Hélian. 21,10 «L'autore incantato», di Charles Hutton. 21,50 Ricordi di viaggio, rievocati da Stéphane Audel. 22,15 «Al confini del fantascienza», di Pierre Dac e Francis Bianchi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Arthur O'Shea e l'orchestra Harry Davidson. 20,15 Sinfonia in sol. 21 Musica-Hall. 22 Notiziario. 22,15 «May Day» di Saint Bridie. Adattamento radiofonico di Peggy Wells. 23,45 Pagine della sera. 24-0,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organo da teatro. 19,15 Club del jazz. 20 Notiziario. 20,30 Discoteca amica. 21,15 Musica da film. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. 23 Notiziario. 23,15 Bands Sad Dean. 23,45 Banda Over Robin. 0,30 Dischi vari. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,45 Musica da ballo. 1,15 Concerto diretto da Jan Whyte - Dvorak: Concerto, ouverture; Elgar: Sinfonia n. 1 in do. 2,30 Klezmer. 4,15 Musica da ballo. 5,30 Orchestra Jack Leon. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica sinfonica. 8,30 Concerto bandistico diretto da Roger Barwell. 9 Concerto diretto da Clarence Haywood - Elgar: Nel sud, ouverture da concerto; Holst: Beni Mora, suite orientale; Stanford: Rapsodia irlandese n. 5 in sol minore. 10,30 Klezmer. 11,30 Piano e orchestra. 12,15 Primo Scala e i suoi fuorchimistici. 13,15 Complesso «John Bull». 14,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. 15,15 Musica da film. 18 Terzetto. 19,15 Organo da teatro. 19,30 Varietà musicale. 21,15 Musica da film. 22 Musica leggera. 23 Musica da ballo.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

19 La campana del cuoco nuovo. 19,10 Dischi: Audé per flauto, clarinetto e fagotto. 19,25 Notizie. 20,10 Cabaret «Musi di cella» a 10 domande e risposte. 21 Musica richiesta. 22 Notizie. 22,05-23 Musica da camera di Beethoven.

Corrispondenza da Vienna

Vienna, gennaio

Con il dopoguerra Vienna è divenuta una città internazionale. Vi sono quattro eserciti di occupazione e v'è un corpo di polizia austriaca. Questo significa che ogni giorno almeno cinque tipi di uniformi passeggiano su una piazza qualsiasi del centro di Vienna. Vi sono cinque tipi di bandiere che sventolano su alcuni palazzi della città, vi sono cinque targhe di automobili, vi sono quattro lingue correnti, e le piccole frasi di tutti i giorni, come « Vietata fumare » o « Direzione vietata per i camion », sono ripetute all'infinito in cartelli quattro volte più grandi del normale. In quattro anni di occupazione gli alleati hanno mutato qualche cosa nelle loro rispettive zone. Qualcosa di indelebile, qualcosa che non mi riesce di precisare. Ma la zona francese, lungo la Maria Hüferstrasse, sembra un faubourg di Montmartre attorno alla Place Pigalle; e quella inglese di Schönbrunn sembra un quartiere di residenti appena fuori Londra. Vienna insomma ha ricevuto una scossa internazionale, e Vienna — ricordate — è una delle città più conservatrici del continente europeo. Quattro intere civiltà sono piombate su una delle più vecchie civiltà continentali e hanno cercato di scuoterla, d'imprimerle il loro ritmo e le loro abitudini di vita. Assai spesso, nel migliore dei casi, la vecchia società viennese ha reagito passivamente, schiacciando l'occhio e brontolando.

Prendiamo, ad esempio, l'aspetto culturale. Era naturale che i quattro alleati presenti a Vienna cercassero di esercitare una loro propaganda. E lo hanno fatto più o meno continuamente in questi quattro anni attraverso società, circoli, sale di lettura, esposizioni, festival e manifestazioni culturali. Ultimamente sia i francesi che i russi, hanno organizzato un piccolo festival cinematografico. Gli americani hanno, come sempre, via libera, all'importazione dei loro film. Indirettamente una loro forma di propaganda è la stazione radio per le forze armate in Austria che tempesta di jazz gli ascoltatori dal mattino alla sera. Ma ha paura che il jazz a Vienna giovi poco agli americani. Anche le piccole viennesi sui diciott'anni continuano a preferire il valzer.

Noi italiani naturalmente, per ragioni che non è difficile indovinare, ci troviamo in una posizione inferiore rispetto a quella degli altri. Ma abbiamo provato egualmente, puntando dove i viennesi sono più conservatori e irascibili che mai: abbiamo aperto qualche giorno fa nelle sale dell'Accademia di Belle Arti una grande mostra della nostra arte contemporanea. La mostra è stata organizzata dall'Istituto italiano di Cultura a Vienna in collaborazione con la sezione dell'Art Club. Comprende circa quattrocento pezzi e abbraccia un periodo di cinquant'anni, dalla prima generazione

del '900 sino all'ultima di questo dopoguerra: Morlotti, Carlo Levi, Guttuso, Capli, Vespianti. Del resto voi sapete meglio di me com'era l'arte italiana ieri l'altro, e com'è l'arte italiana oggi. I viennesi invece non lo sapevano. Per natura loro i viennesi sono estremamente conservatori in pittura. Colpa loro o colpa del caso, sanno che Picasso esiste, ma non sanno come dipinge, e non credo che abbiano voglia di saperlo. Qualche mese fa per esempio la sezione austriaca dell'Art Club diede un ballo: per l'occasione le pareti della sala erano state decorate con cartoni dipinti da un pittore del gruppo. Il giorno dopo il critico di un quotidiano viennese parlò di oscenità, di schizofrenia, e la questione finì davanti a un tribunale. In tribunale le decorazioni furono

stese sul pavimento dell'aula, davanti agli occhi del Presidente, e tutto finì con molte strette di mano. Ma il critico di quel giornale continua certo ad avere le sue opinioni, e con lui almeno un novanta per cento della società austriaca. Potete quindi immaginare facilmente come reagirono gli spettatori viennesi dinanzi alla nostra mostra. Prima di tutto si scandalizzarono. Poi si stupirono perché non immaginarono che l'Italia avesse una così larga produzione pittorica. Poi finalmente cominciarono a discutere e le discussioni continuarono fuori dell'Accademia nelle birrerie viennesi dinanzi a un grande bicchiere di special Wein. Naturalmente non posso dirvi come andò a finire ogni singola discussione ma so di certo che la nostra arte convinse parecchi e che la nostra mostra fu in questi ultimi giorni uno dei maggiori argomenti delle pagine letterarie nei quotidiani di Vienna.

SERGIO ROMANO

L'avversione di Alessandro Manzoni a Torquato Tasso

(Segue da pagina 1)

Crociate, per quel povero Tasso così religioso nella sua debolezza umana che il Leopardi chiamava affettuosamente Torquato.

Ha lasciato scritto di lui: « Non vi riconosco né una grande intelligenza, né un grande carattere. V'è diretta osservazione della natura o dell'uomo nelle opere filosofiche? L'opera del ragionamento è forse superiore a quella del sentimento? Mi meraviglio (se ancora potessi di qualche cosa meravigliarmi) che Goethe l'abbia scelto come protagonista di un dramma ». Il giudizio negativo sembra ispirato da un'ostilità che giunge a meravigliarsi perché Goethe ha scelto a protagonista d'un dramma un poeta, comunque nobile, le cui sventure fecero parlare tutta l'Europa e commuovono ancora le fantasie. Ma il Tasso è il maggior poeta cavalleresco d'Italia, quello che faceva testo in materia di duelli: e il Manzoni fa pensa come il suo padre Cristoforo: « né sfidati né sfidanti... quell'uomo ereditò, quell'uomo grande, che sapeva a menadito tutte le regole della cavalleria... ». Chi dice così? Il conte Altilli.

Il Manzoni respinge assolutamente l'interpretazione cavalleresca che il Tasso dà del Vangelo, questo suo Vangelo bellicoso e zelante, questo Nuovo Testamento del cortigiano. Per lui esso è senza dubbio una mostruosità. Deve giudicare la Gerusalemme liberata, un Aminta travestito da poema, un pretesto per raccontare romanzi erotici, un grande incontrarsi di begli ufficiali e di belle donne dietro le spalle del pio e ingenuo Goffredo. Per il Manzoni, come per i censori del Tasso, questa non è poesia cristiana, ma la vecchia poesia amorosa pagana spruzzata di acqua benedetta. E l'opera di un ingegno scaltro che

ha contribuito a salvare, coi suoi accorgimenti dottrinali e musicali, dalla condanna dei cristiani, l'antico edonismo, ed a tramandarlo, attraverso il madrigale e il melodramma, all'arte moderna. Alessandro Manzoni non si sente affatto figlio né nipote di quel poeta cristiano, non ha compassione delle sue sventure, non crede alla sua religiosità, non si abbandona alla sua melodiosità, non vuole aiutarlo a portare la sua elegante croce. Gli preferisce davvero il Grossi dei Lombardi alla prima crociata? Sia pure scherzando ma quest'altro poema lo chiama una diavoleria inedita di crociate e di lombardi.

In conclusione, ci sembra che il distacco del Manzoni poeta e narratore dalla tradizione ufficiale della letteratura cristiana del suo paese sia netto, grave e, riguardo alla definizione del suo carattere e della sua arte, decisivo. Fino al Tasso, anche i poeti libertini avevano scritto d'altra parte le loro opere sacre; col Tasso si cominciò ad essere severi, su di lui si esercitò la riforma segreta del cattolicesimo. Torna a risuonare il terribile « O con me o contro di me ». A sinistra gli acclamati poeti profani, a destra gli oscuri poeti sacri. Ma il Manzoni non si mise né con questi né con quelli: operava per conto suo nella letteratura profana, e addirittura amena, con intenti morali e religiosi che cercavano le loro origini nel vecchio e nel nuovo Testamento, oltre la formazione dei costumi europei, di là dallo stesso medioevo e dalla sintesi delle culture neoplatonica e paleocristiana. Per questo toccò il cuore del Tasso di quel suo paese e sembra ancora un solitario ai ghibellini e agli stranieri.

EMILIO RADICI

Radio all'ombra dei grattacieli

(segue da pag. 17)

segna della stampa; Un po' di musica; Rassegna della moda.

MERCOLEDÌ. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Rassegna delle novità librarie; Rassegna della donna; Risposte agli ascoltatori. Programma serale: Notizie internazionali; Rassegna della stampa; Un po' di musica allegria; Scambi commerciali fra Italia e Stati Uniti.

GIOVEDÌ. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Rassegna scientifica; L'angolo dei ragazzi; Risposte agli ascoltatori. Programma serale: Notizie internazionali; Rassegna della stampa; Università per radio; Un po' di musica.

VENERDÌ. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Interviste ed attualità; Rassegna del Lavoro; Risposte agli ascoltatori. Programma serale: Notizie internazionali; Rassegna della stampa; Rassegna musicale; Rassegna pedagogica.

SABATO. - Programma pomeridiano: Notizie degli Stati Uniti; Rassegna economica; Bozzetti musicali americani; Risposte agli ascoltatori. Programma serale: Notizie internazionali; Rassegna della stampa; Rassegna geografica; Rassegna d'arte.

Questi i programmi messi in onda dalla Sezione Italiana de « La voce dell'America ». Desidero ricordare tra i collaboratori M. Maestro, G. Gerbi, M. Ferrari Hutton, Vergara Caffarelli, R. Campa, Giselda Sorel, Mariella d'Elisa, M. Buon giorno. E chiedo scusa agli involontariamente dimenticati.

In un Paese dove ogni cosa è moltiplicata almeno per cento, stupisce constatare che l'organizzazione radio non rispetti le medesime proporzioni; anzi con personale limitato di numero, si ottengono ottimi risultati. State attenti! però a non dire ai redattori de « La voce » che i loro programmi sono ben fatti. Ve li fareste nemici! Ne so qualcosa io che, nel corso di un'intervista al microfono, ho detto che avevo trovato una organizzazione ottima. Ricordo ancora lo sguardo feroce di Fred Chambers, ben diverso da quelli che mi lanciava quando stavamo al Liceo Tasso di Roma. Quasi quasi mi faceva bocciare l'intervista per causa della mia sincera e più che spontanea dichiarazione. « Vogliamo critiche, da te che sei un tecnico — andava ripetendo — non elogi ».

Approfitto della lontananza di Fred e vi assicuro, amici lettori, che la Radio all'ombra dei grattacieli, funziona egregiamente.

CARLO ALBERTO FIZZINI

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI